

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetnetwork.it

MAGGIO 2009 - ITALIA CENTRO -

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team
 CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Simone Cerutti	(S.ice)
Francesco Bracci	(frammento)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Guido Cioni	(guidocioni)
Andrea Robbiani	(robbs)
Vito Labanca	(vitus)
Pietro Napolitano	(napolpie)

Pubblicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

1.	Fonte dati per analisi	2
2.	Linee guida.....	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo.....	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura.....	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	3
3.3.	Indice di qualità per i giorni di precipitazione	4
3.4.	Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici.....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo	4
5.	Area sotto analisi.....	4
5.1	Introduzione	4
5.2	Toscana	5
5.2.1	Statistiche (a cura di Francesco Albonetti)	5
5.2.2	Cronache meteo (a cura di Francesco Albonetti).....	9
5.3	Lazio.....	12
5.3.1	Statistiche (a cura di Francesco Bracci)	12
5.3.2	Cronache meteo (a cura di MNW Lazio)	17
5.3	Umbria	27
5.4.1	Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Lineameteo).....	27
5.4.2	Cronache meteo (a cura di Lineameteo).....	30
5.5	Marche	40
5.5.1	Statistiche (a cura di Francesco Leone e Cristina Cappelletto).....	40
5.5.2	Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)	44
5.6.	Abruzzo.....	51
5.6.1	Statistiche (a cura di Francesco Leone e Cristina Cappelletto).....	51
5.6.2	Cronache meteo (a cura di Meteoreporter)	55
5.7.	Molise.....	61
5.7.1	Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Meteomolise).....	61
5.7.2	Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba).....	65
6.	Conclusioni	66

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato a fine mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singoli stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

Altro aspetto curato nel presente report è quello denominato Cronaca meteo la cui fonte dati è la stanza del forum di Meteonetwork relativamente al nowcasting dell'area sotto analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter.

Un ringraziamento particolare va alla sezione MNW Lazio per la bellissima cronaca regionale e al sito LINEAMETEO per la altrettanto bella cronaca dell'Umbria.

Il Sito METEOMOLISE invece ci ha offerto dati e cronaca.

Gruppo Meteoreporter, Sezione MNW Lazio , LINEAMETEO e METEOMOLISE costituiscono le nostre attuali collaborazioni interne ed esterne per l'area Centro.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 4 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. Indice di qualità per la temperatura

Il contributo in dati di una stazione è valido per la TEMPERATURA MEDIA se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore al 67%

3.2. Indice di qualità per la precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE se essa ha un tasso di aggiornamento mensile superiore all'83%.

Di conseguenza se la stazione supera tale limite il suo contributo risulta essere a maggior ragione valido per la temperatura media

3.3. Indice di qualità per i giorni di precipitazione

Il contributo in dati di una stazione è valido per il NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm

3.4 Indice di qualità per gli estremi termici e pluviometrici

Il contributo in dati di una stazione è sempre valido per gli estremi termici (massima e minima) e max pluviometria.

Discorso a parte merita la definizione di un indice di qualità per la precipitazione nevosa. Infatti, poiché attualmente non sono possibili aggiornamenti automatici del quantitativo di precipitazione nevosa verso il DB di MNW, il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché inserito manualmente.

In mancanza di una definizione di tale indice il team di Analisi Clima ha deciso di eliminare dalle statistiche i dati disponibili delle precipitazioni nevose.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni fantasma:
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che non hanno mai inviato dati.
- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Centro** e comprende le seguenti 6 regioni:

- Toscana
- Lazio
- Umbria
- Marche
- Abruzzo

- Molise

5.2 Toscana

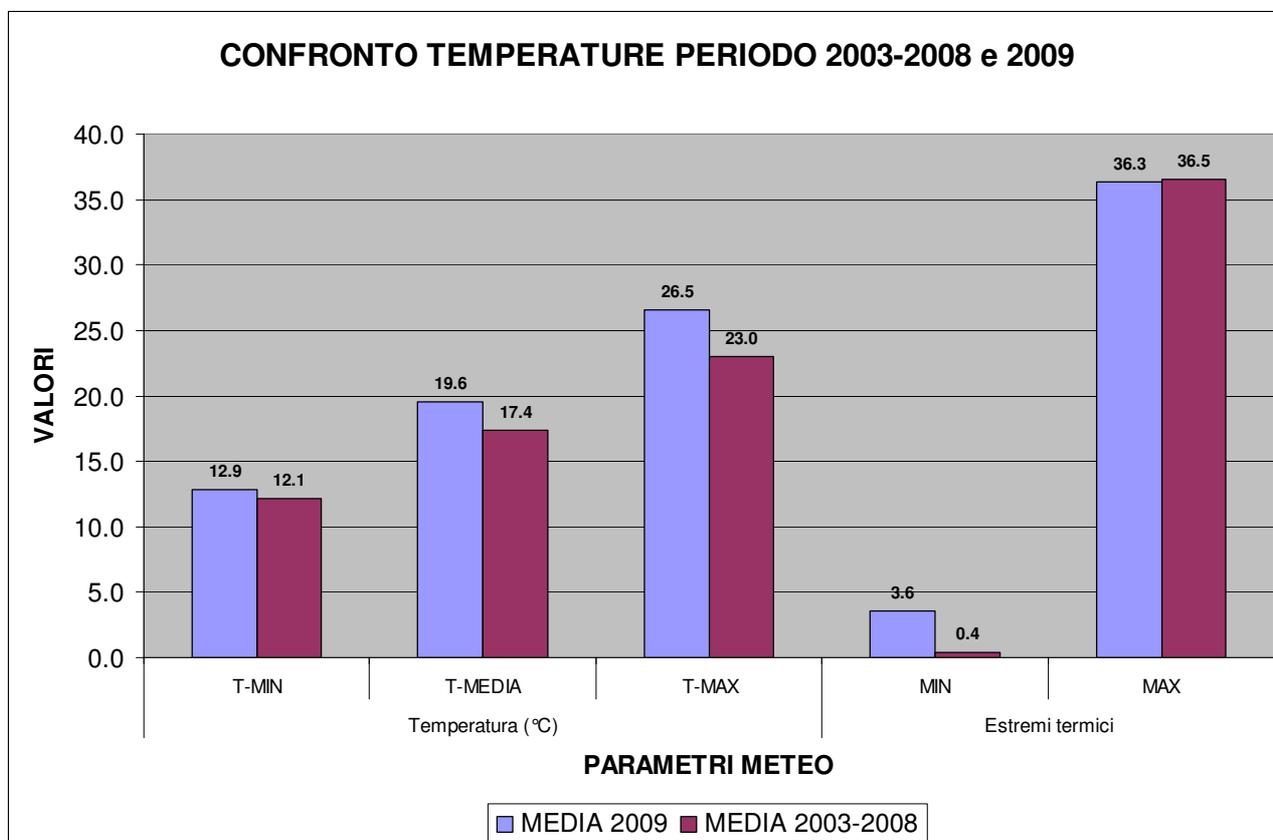
5.2.1 Statistiche (a cura di Francesco Albonetti)

Le stazioni toscane della rete Meteonetwork sono 35, ma per questo mese di maggio 2009 ci si può avvalere del contributo di 15 di esse per le temperature e di 14 per le precipitazioni. Le medie di paragone, come nei mesi precedenti, si riferiscono al settennale 2003-2009,

non essendoci nel maggio 2002 alcuna stazione attiva. Le fasce climatico-altitudinali prevalenti sono quelle della pianura interna e collina interna, seguita dalla pianura litoranea, mentre la bassa montagna è rappresentata da una sola stazione e la media e alta montagna del tutto assenti.

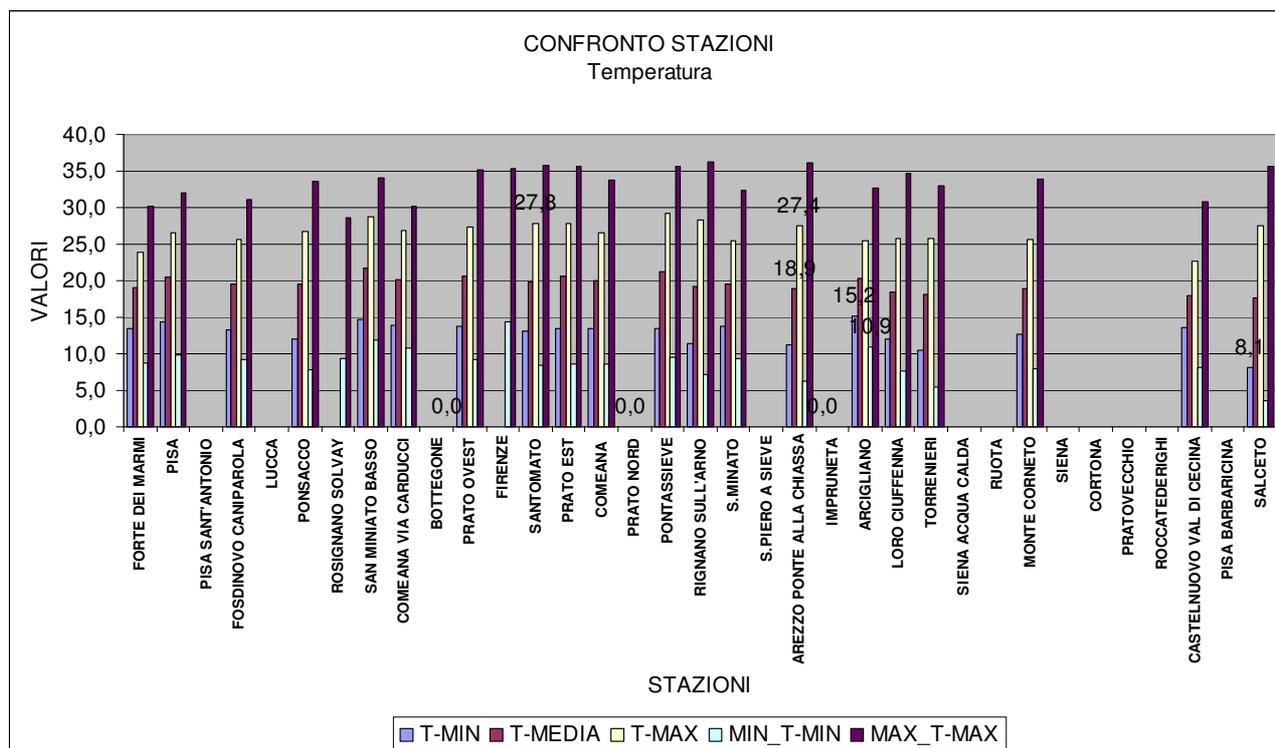
Dando uno sguardo d'assieme, il mese si presenta ben 1,9° sopra la media del settennale, con un apporto principale delle temperature massime (3° sopra la norma) rispetto alle minime (0,7° in più). Questo mese di maggio risulta così fra i più caldi di sempre non solo della serie Mnw, ma anche rispetto agli ultimi 50 anni.

Significativi i record di caldi che si sono registrati fra il 24 e il 26 del mese, con riferimenti che rimandano al 1973 e 1979. Il grafico riporta un valore estremo di 36,5° relativo a Ponsacco nel maggio 2007, ma i dati di quella stazione ci lasciano molte perplessità e non trovano riscontro neppure con quelli di località vicine della Valdarno inferiore.



Un confronto fra le 15 stazioni attive consente di apprezzare che la media mensile è stata compresa fra i 17,9° di Castelnuovo Val di Cecina – comunque ben superiore alla media di

maggio della località posta a 600 m sulle Colline Metallifere, e i 21,7° di San Miniato Basso, un valore simile alla media del mese di giugno in una località di pianura.

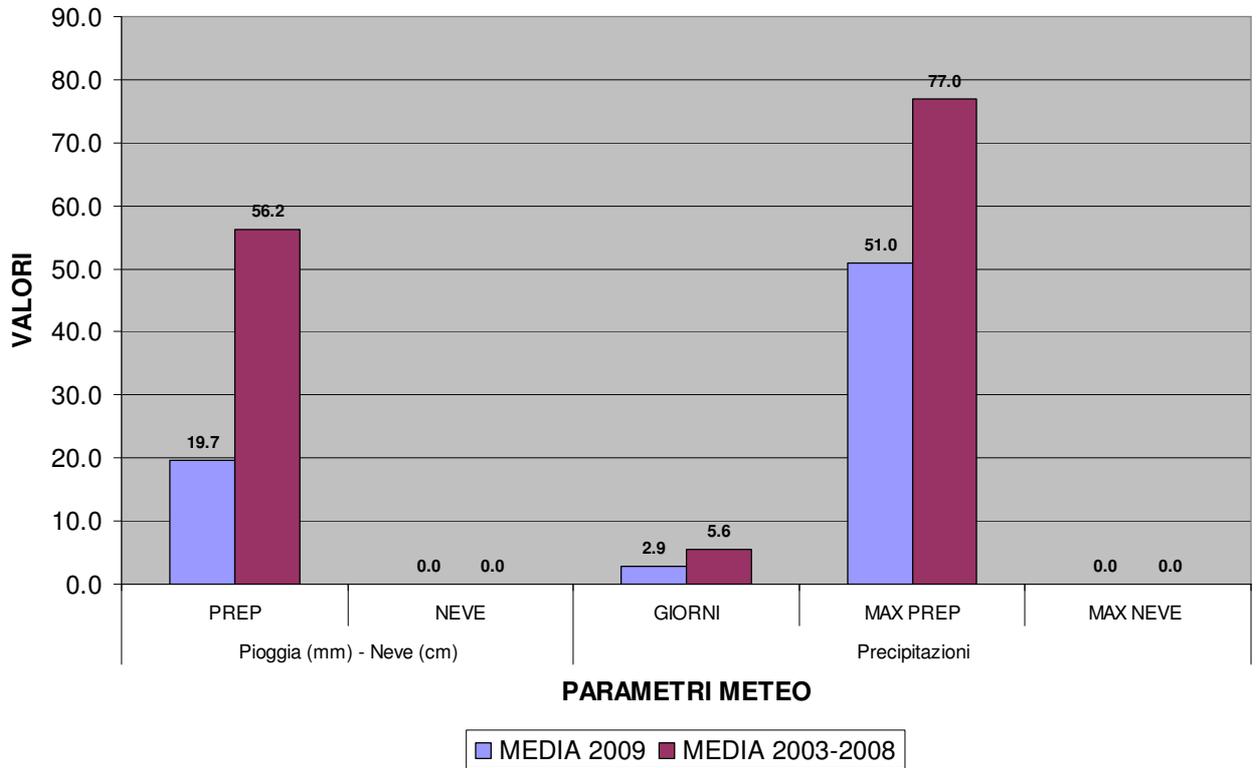


Ecco un quadro riepilogativo dei dati salienti del mese. Tra parentesi lo scarto rispetto alla media Mnw 2003-2009:

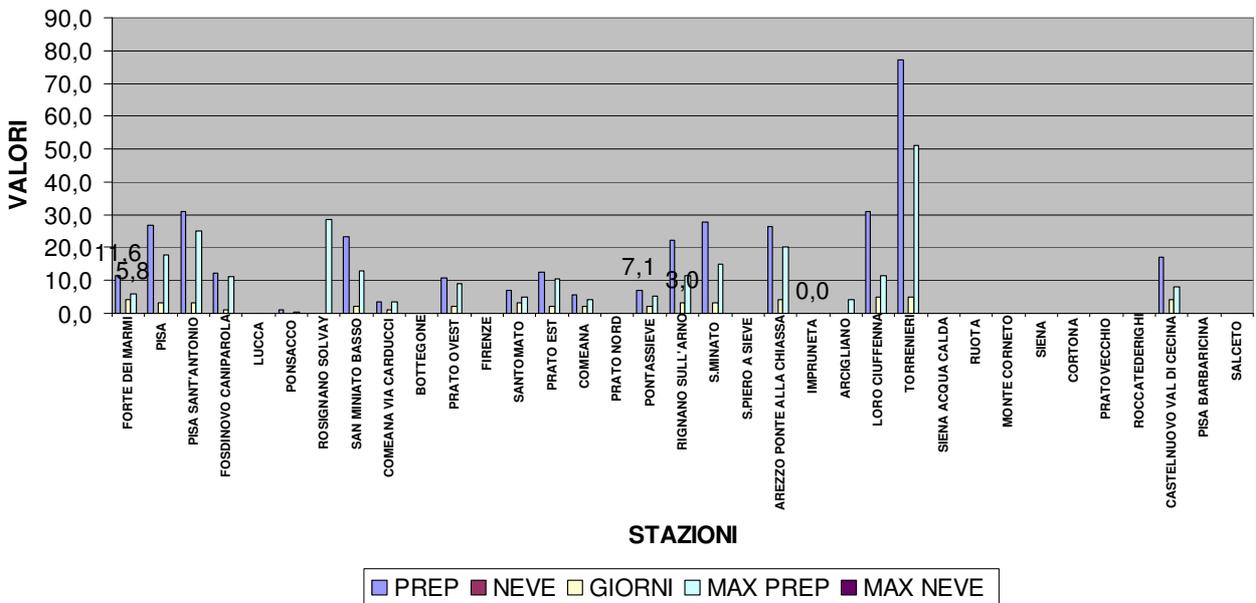
Temperature minime: 12,9° (+ 0,7°)
Temperature massime: 26,5° (+ 3,0°)
Temperature medie: 19,6° (+ 1,9°)
Precipitazioni totali: 19,7 (- 61,4%)
Frequenza gg pioggia: 2,9 (- 3)
Neve al suolo media per stazione: 0 (cm)
Massimo neve al suolo: 0 (cm)
T. minima estrema: 3,6° (+ 3,2°)
T. massima estrema: 36,3° (- 0,2°)
Prec. massima 24 h : 51,0 mm (77.0 mm)

Passando alle precipitazioni, si evince come il mese sia stato molto più asciutto della norma regionale, che nel settennale è stata di 51,0 mm., già in ribasso rispetto alle medie Clino che si assestano mediamente sui 70 mm.

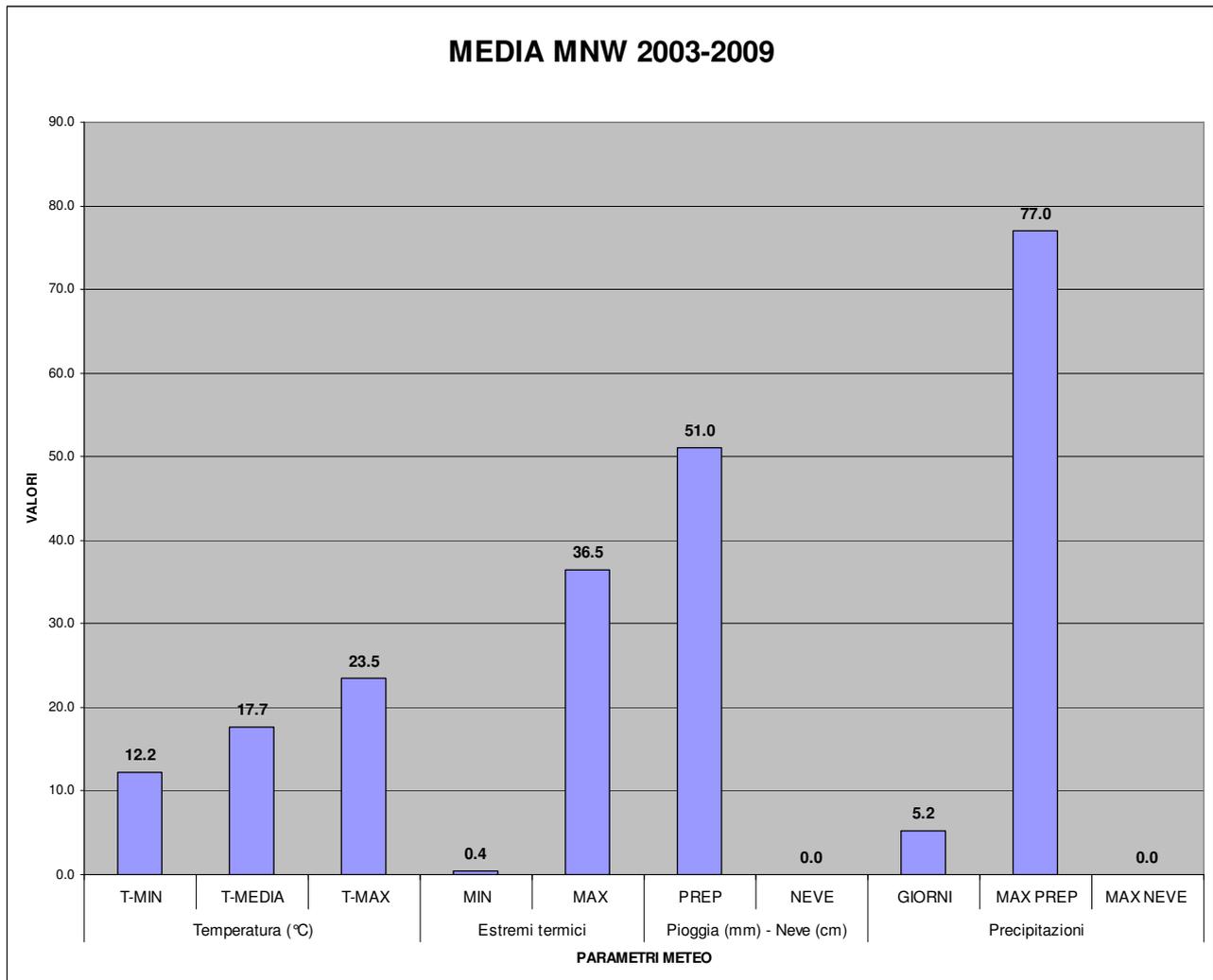
CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2008 e 2009



CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni

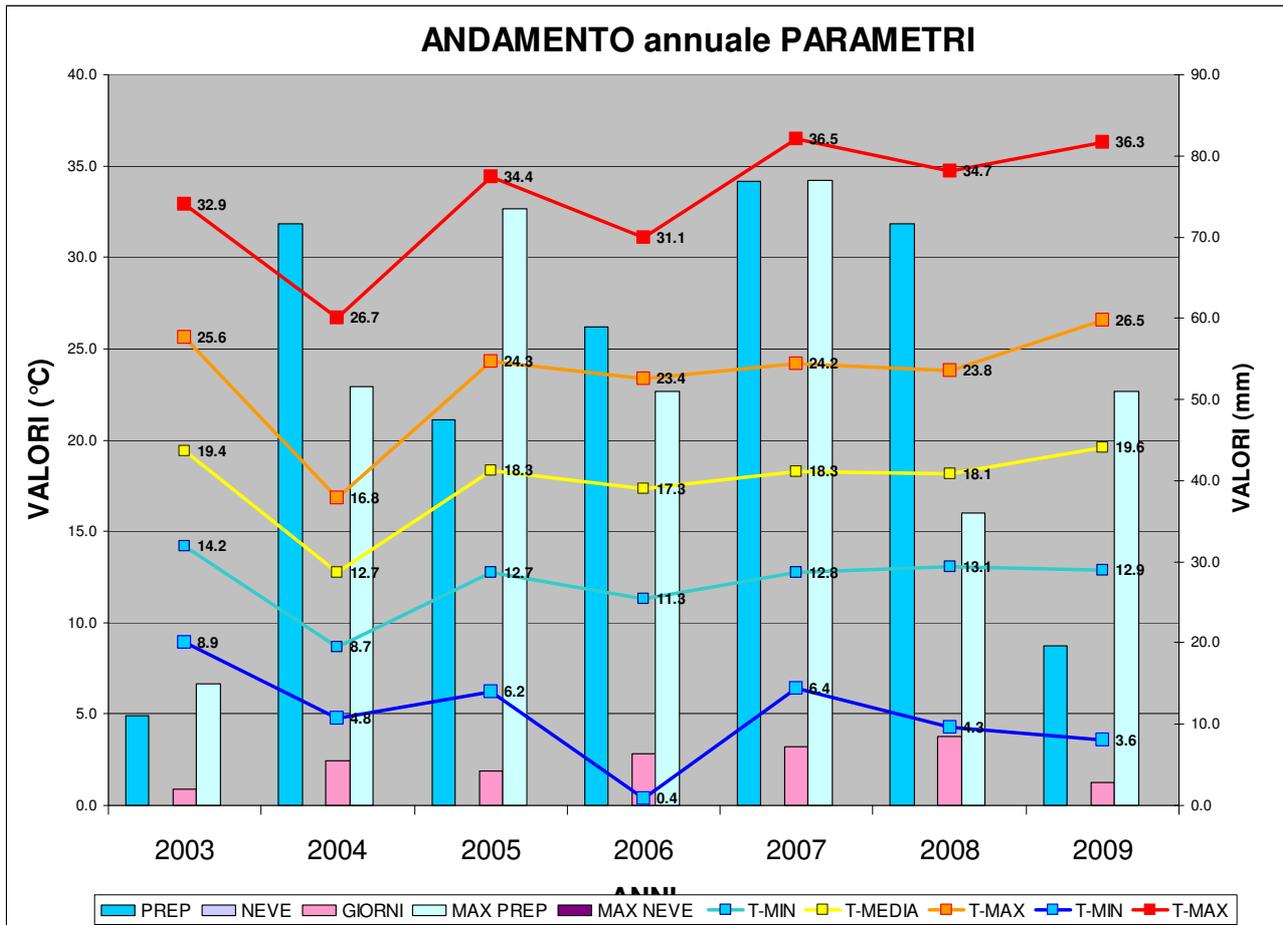


Questo grafico riporta le medie dei principali parametri nel settennale nelle stazioni toscane Mnw



La temperatura minima assoluta di 0,4° è stata registrata a Pratovecchio (AR) il 31 maggio 2006, la massima assoluta, come detto, a Ponsacco nel maggio 2007 ma è un dato sul quale fare poco affidamento. Riteniamo più attendibili i 36,3° di Rignano sull'Arno (FI) registrati il 25 maggio di quest'anno, anche perché ci sono altre stazioni che si avvicinano a quel valore. Quanto alle precipitazioni, la più abbondante nelle 24 ore è caduta a Pisa e risale al 4 maggio 2007.

Questo ultimo grafico riporta l'andamento annuale dei parametri nel corso degli anni:



Infine un grafico riassuntivo per indicare gli estremi mensili regionali:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	36.3°C	Rignano sull'Arno	25/05/09
Temperatura minima	3.6°C	Salceto	04/05/09
Pluviometria massima giornaliera	51.0 mm	Torrenieri	31/05/09
Accumulo mensile massimo	77.0 mm	Torrenieri	
Giorni di pioggia	5	Loro Ciuffena Torrenieri	

5.2.2 Cronache meteo (a cura di Francesco Albonetti)

Nei primi giorni del mese affluiscono correnti fresche e instabili da nord-est. Un fronte freddo in quota porta temporali e forte gruppo di vento nella notte fra il 2 e il 3, soprattutto nelle zone interne (Mugello la zona più colpita). Le temperature si mantengono nella media, con forti escursioni termiche. Dal giorno 7 l'anticiclone prende forza e salgono le temperature massime, pur mantenendosi solo di poco superiori alla norma.

Per tutta la fase centrale del mese non accade quasi nulla, salvo l'ingresso di una modesta saccatura nord-atlantica intorno al 14-15, che provoca deboli rovesci e qualche temporale, e qualche fenomeno d'instabilità locale. Al seguito le correnti si dispongono nuovamente settentrionali, l'aria si stabilizza e a partire dal giorno 18 l'anticiclone prende quota. Le temperature si proiettano su valori estivi, inizialmente soprattutto nelle zone interne e più lontane dal mare. Le massime nella conche dell'Arno e dei suoi affluenti si mantengono superiori ai 30° dal 17 fino al 27 del mese, anticipando un clima tipico della prima metà di luglio.

Ma è fra il 24 e il 26 che un promontorio africano, supportato da geopotenziali molto alti e temperature molto elevate alle quote superiori, fa schizzare i termometri su valori record per gli ultimi tre decenni in Toscana. Le province più colpite da questa onda calda anticipata sono quelle più interne: Firenze, Prato, Pistoia, Arezzo, Siena. Il record spetta a Rignano sull'Arno (FI) con 36,3°, ma abbiamo anche 35,8° a Santomato (PT) e 35,7° a Prato est e Pontassieve (FI). Molte le massime che superano i 34°.

Brusco cambiamento a fine mese. Un primo sistema frontale scivola lungo il Tirreno e provoca intensi temporali sulla costa e nei primi 50 km di entroterra il giorno 27. Le temperature crollano di 10°, sotto l'incalzare della tramontana che raggiunge gli 80 km orari, provocando danni in alcune zone. A Prato est la massima passa dai 34,4° del giorno 26 ai 25,7° del 28. Molto più intenso dal punto di vista precipitativo si rivela però il secondo peggioramento, quello del 31 del mese, quando quasi tutte le stazioni registrano i massimi pluviometrici. Il record spetta a Torrenieri, in provincia di Siena, con 77 mm, ma abbiamo anche 31 mm a Pisa S. Antonio e 30,8 a Loro Ciuffenna (Arezzo). La giornata si chiude con massime sotto i 20° anche in molte località di pianura.

Ecco alcune suggestivi foto scattate dai forumisti di Mnw durante il primo peggioramento, quello del 27 maggio.

Il cielo di Livorno





Pisa:



Cascina:



5.3 Lazio

5.3.1 Statistiche *(a cura di Francesco Bracci)*

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di 12 stazioni, tutte utilizzate sia per i dati di temperatura che per quelli di precipitazione ad eccezione della stazione di Marta, per la quale si hanno a disposizione soli dati di temperatura.

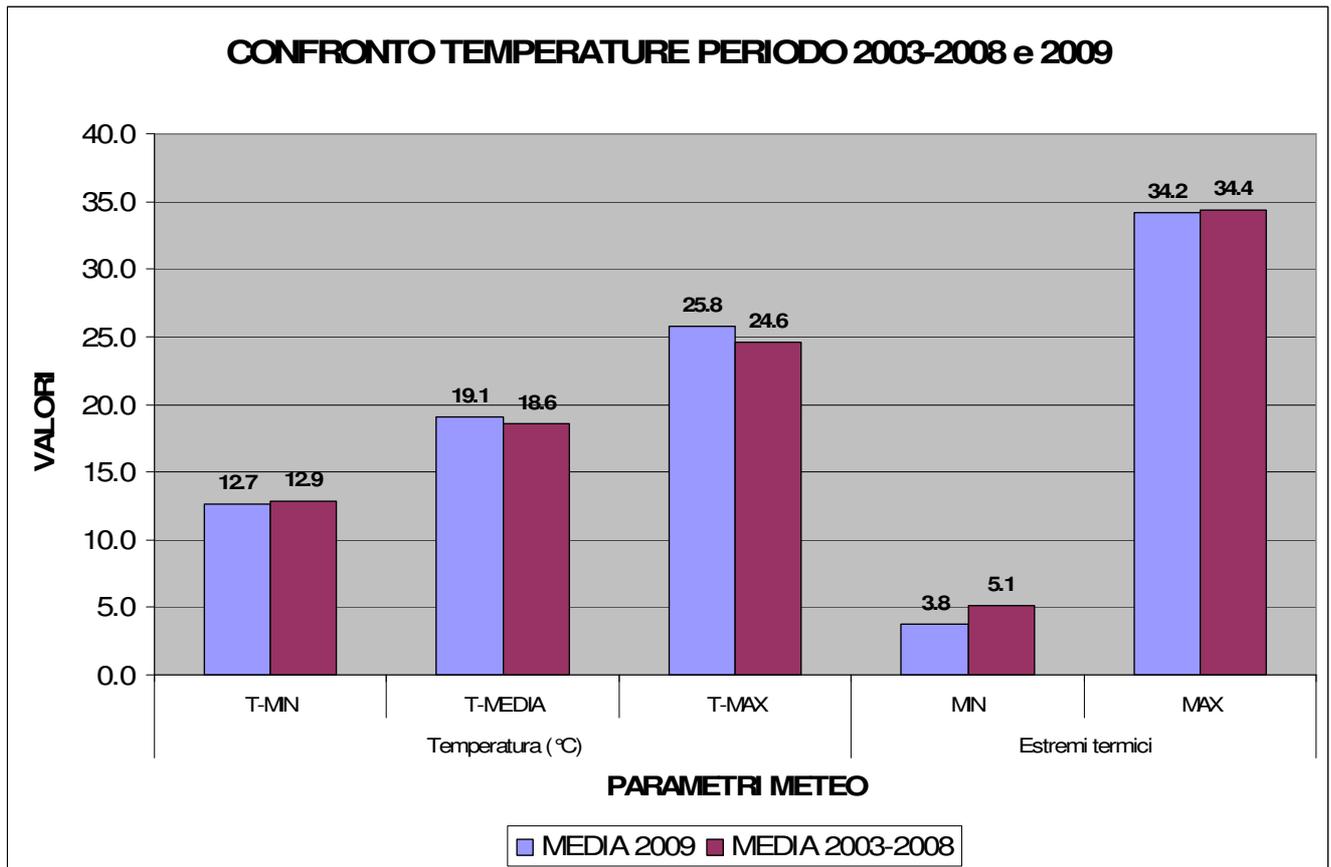


Figura 1: Confronto tra le medie delle temperature del campione di stazioni disponibili e la media del periodo 2003-2008.

Nella figura 1 è possibile osservare le differenze tra le medie di temperatura calcolate per le 12 stazioni disponibili per il mese di Maggio 2009 e le medie per il medesimo mese calcolate sul periodo 2003-2008 (non ci sono dati disponibili per il 2002).

Complessivamente il mese risulta essere stato leggermente più caldo rispetto alla media soprattutto per effetto dei giorni molto caldi che si sono avuti a cavallo tra la seconda e terza decade. In effetti si è registrata una punta massima di 34.2°C prossima al record della serie storica disponibile. Le maggiori differenze si possono riscontrare in relazione alle temperature massime mentre per quanto riguarda le minime si è praticamente in media.

Tuttavia si può osservare che è anche stata registrata la temperatura più bassa della serie storica con un valore di 3.8°C e questo è da attribuirsi al fatto che i primi giorni del mese sono stati piuttosto freddi per il periodo. Inoltre, mentre la maggior parte delle temperature sono registrate in zone pianeggianti, tale temperatura è stata registrata in una zona collinare da una stazione disponibile solo dal 2008.

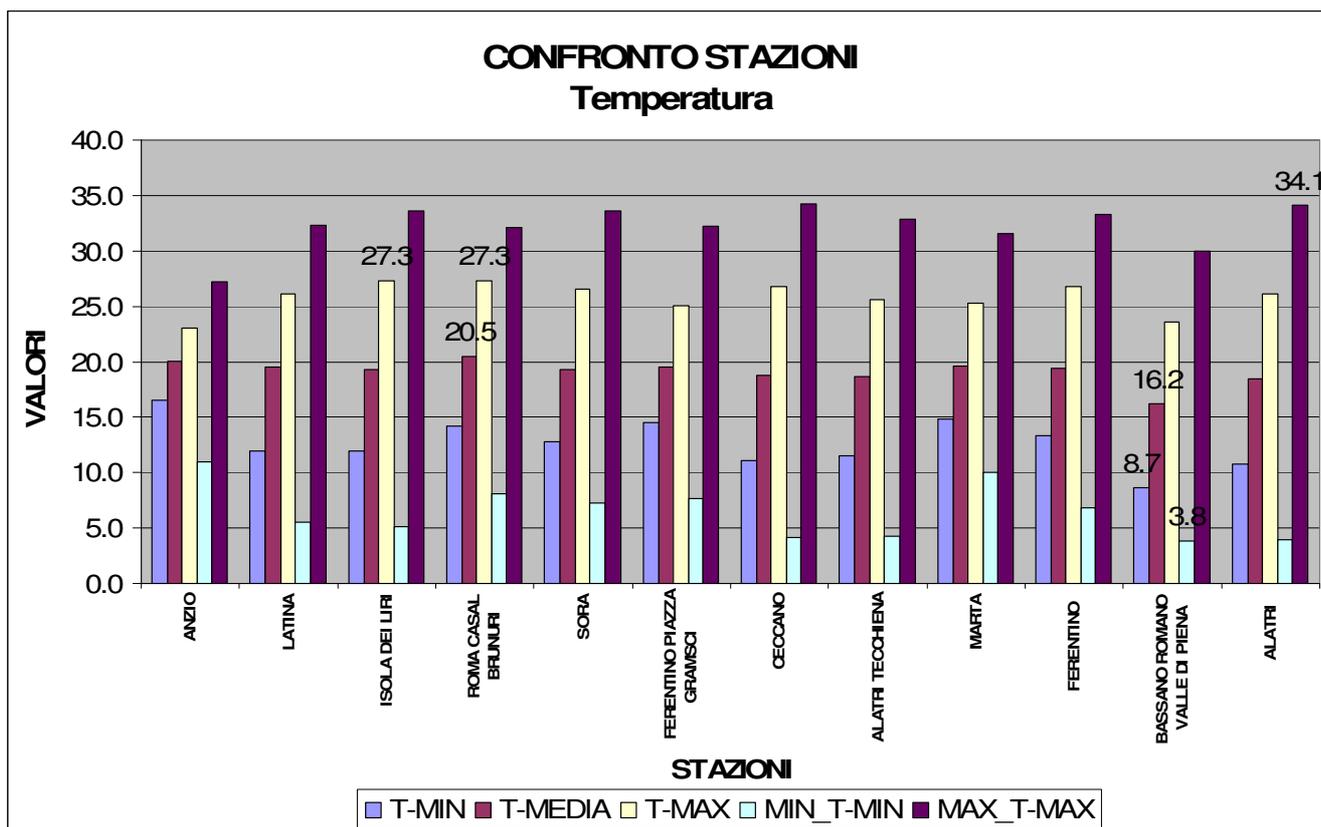


Figura 2: Confronto tra le temperature medie ed estreme mensili del mese di maggio 2009 delle sei stazioni disponibili.

Un'analisi dettagliata delle medie ed estremi delle singole stazioni evidenzia che la località in cui si è registrata la maggiore temperatura è Alatri (34.1 °C) mentre la temperatura più bassa si è avuta a Bassano Romano Valle di Piena (3.8 °C). In nessuna stazione le temperature sono scese sotto gli 0 °C mentre quasi ovunque sono stati superati i 30 °C. Le temperature medie mensili sono oscillate tra i 16.2 °C di Bassano Romano Valle di Piena e i 20.5 °C di Roma Casal Brunuri; per la maggior parte delle stazioni la temperatura media è stata intorno ai 20 °C. Minime medie comprese tra gli 8.7 °C e i 14.8 °C, massime tra 23.6 °C e 27.3 °C.

Per quanto riguarda i dati di precipitazione confrontando quelli del 2009 con la media del periodo 2004-2008 (nessun dato disponibile per gli anni 2002-2003) si evince che gli accumuli sono stati inferiori rispetto alla media con un valore di 30 mm, stessa cosa per il numero di giorni di pioggia. Si è avuto un accumulo giornaliero record con 27 mm mentre non si è verificata nessuna nevicata.

Un'analisi dettagliata delle singole stazioni evidenzia che la località più piovosa è stata Isola dei Liri con 66 mm. La massima precipitazione giornaliera si è invece avuta ad Alatri (27 mm). Nelle altre località invece gli accumuli mensili sono piuttosto oscillanti e generalmente compresi tra i 10 e i 50 mm mentre il numero di giorni di pioggia tra 3 e 7 con il picco di 7 per la località di Ferentino.

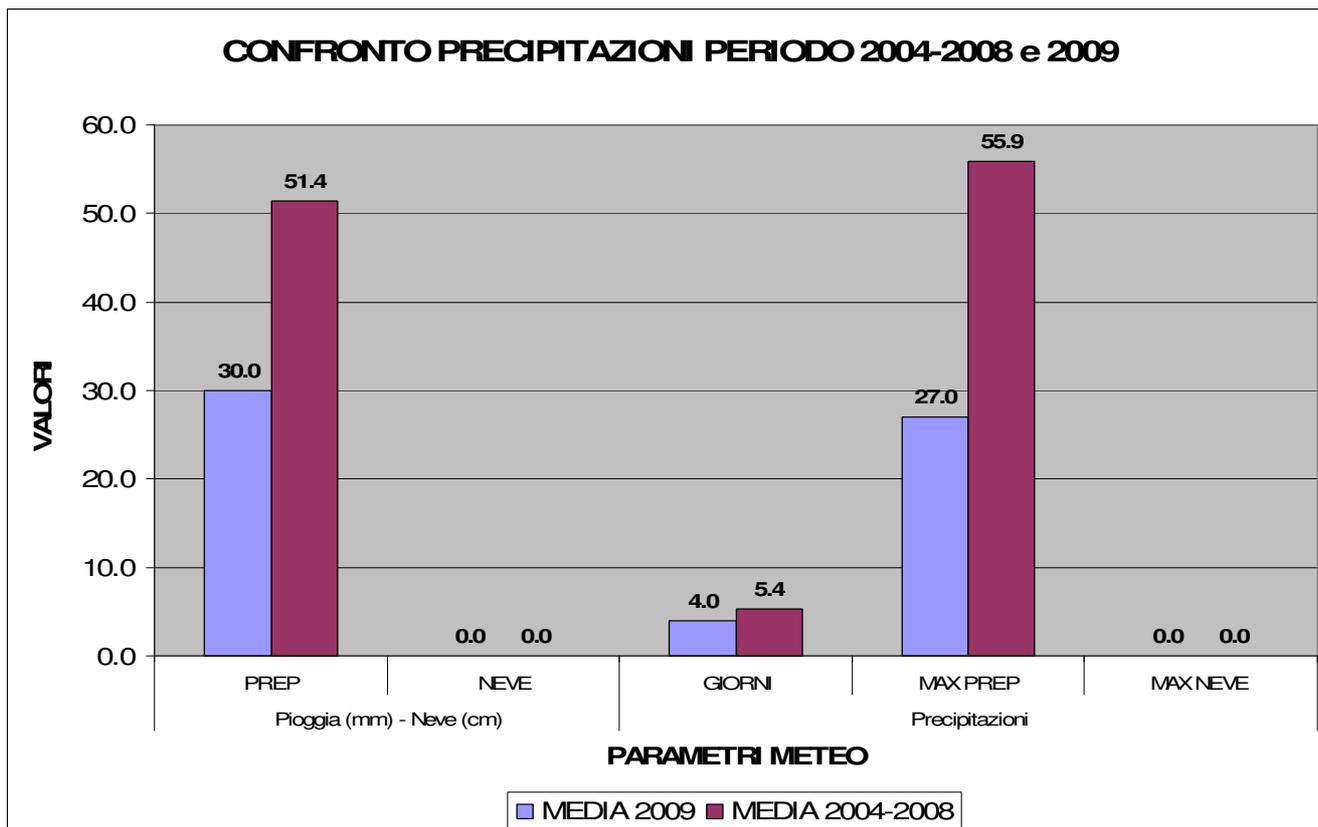


Figura 3: Confronto tra la media delle precipitazioni sul campione disponibile di stazioni e la media del periodo 2004-2008.

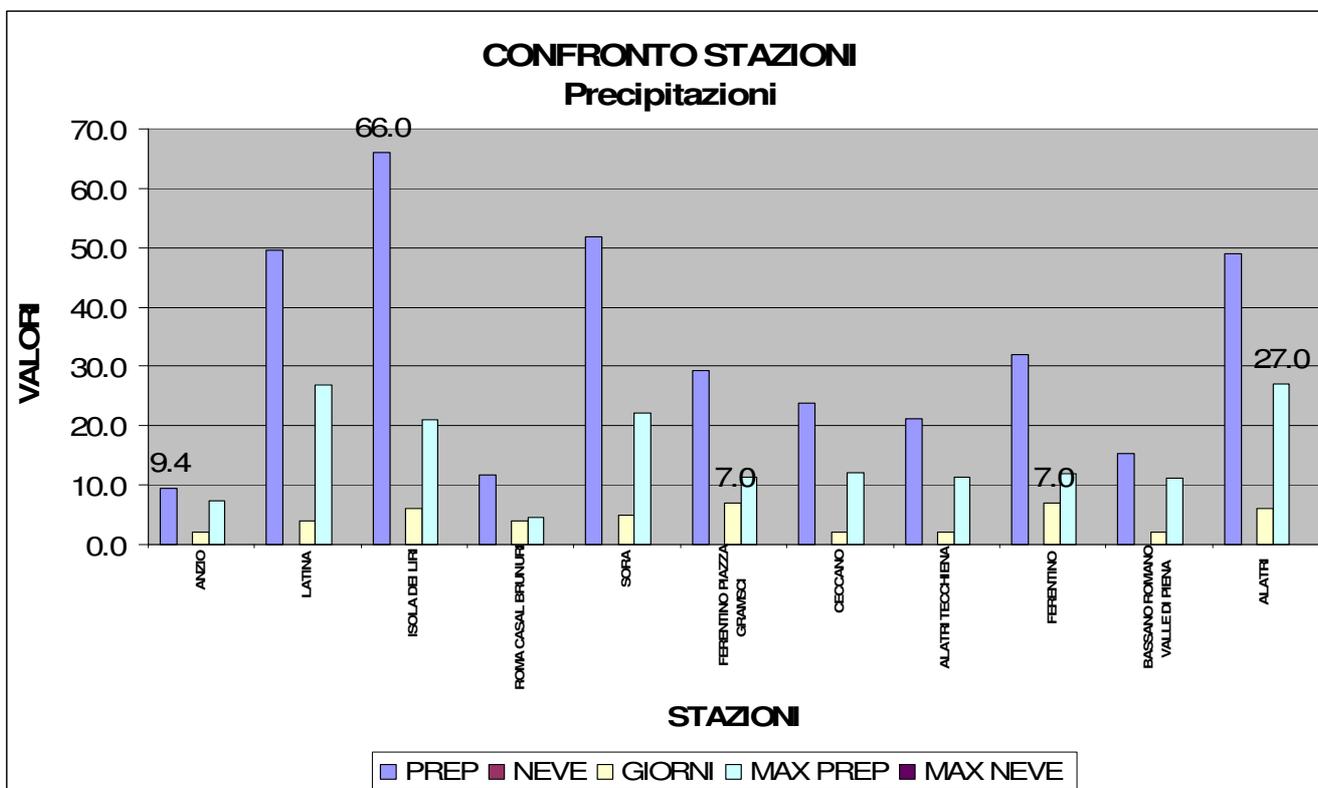


Figura 4: Confronto tra i dati di precipitazione delle sei stazioni disponibili per il mese di maggio 2009. Si presenta quindi anche il nuovo quadro delle medie "regionali" aggiornato considerando anche le medie elaborate per Maggio 2009.

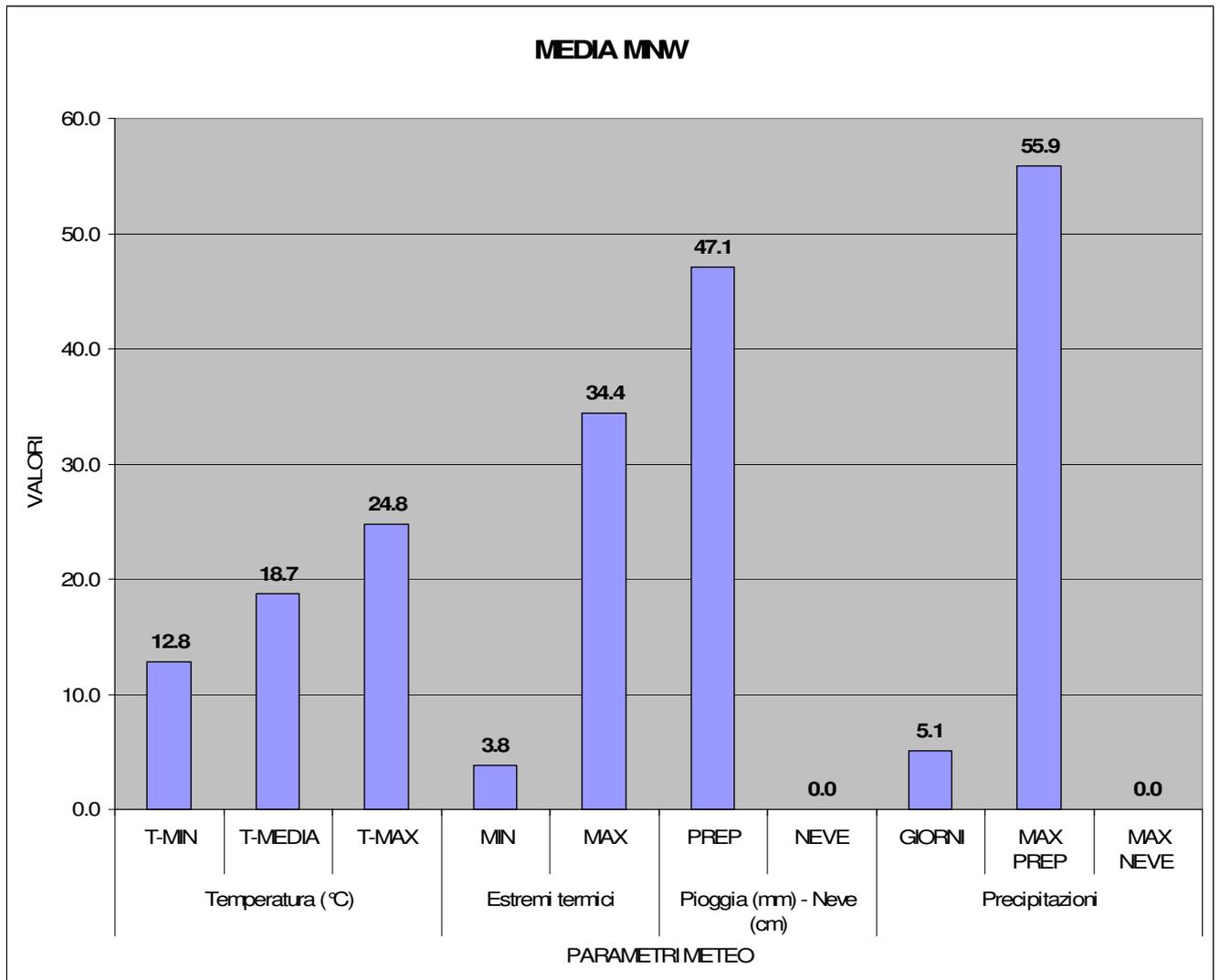


Figura 5: Medie ottenute dalle stazioni disponibile per il periodo 2003-2009.

Infine si riportano interamente le serie temporali dati di temperatura e precipitazione per gli anni disponibili. Purtroppo non si hanno a disposizione dati di nessuna stazione per l'anno 2004 e nessun dato di pioggia per il 2003.

I valori di temperatura media del 2009 sono piuttosto superiori a quelli dell'anno precedente con differenze di 1.4°C. Analizzando le precipitazioni si osserva una brusca diminuzione degli accumuli rispetto al 2008 e che però è stato decisamente il più piovoso tra quelli disponibili. In generale non è possibile individuare un trend definito per nessuna grandezza.

L'estremo di temperatura massima rimane quello del 2008 (34.2°C) mentre per le temperature minime si ha il nuovo valore più basso questo anno (3.8°C).

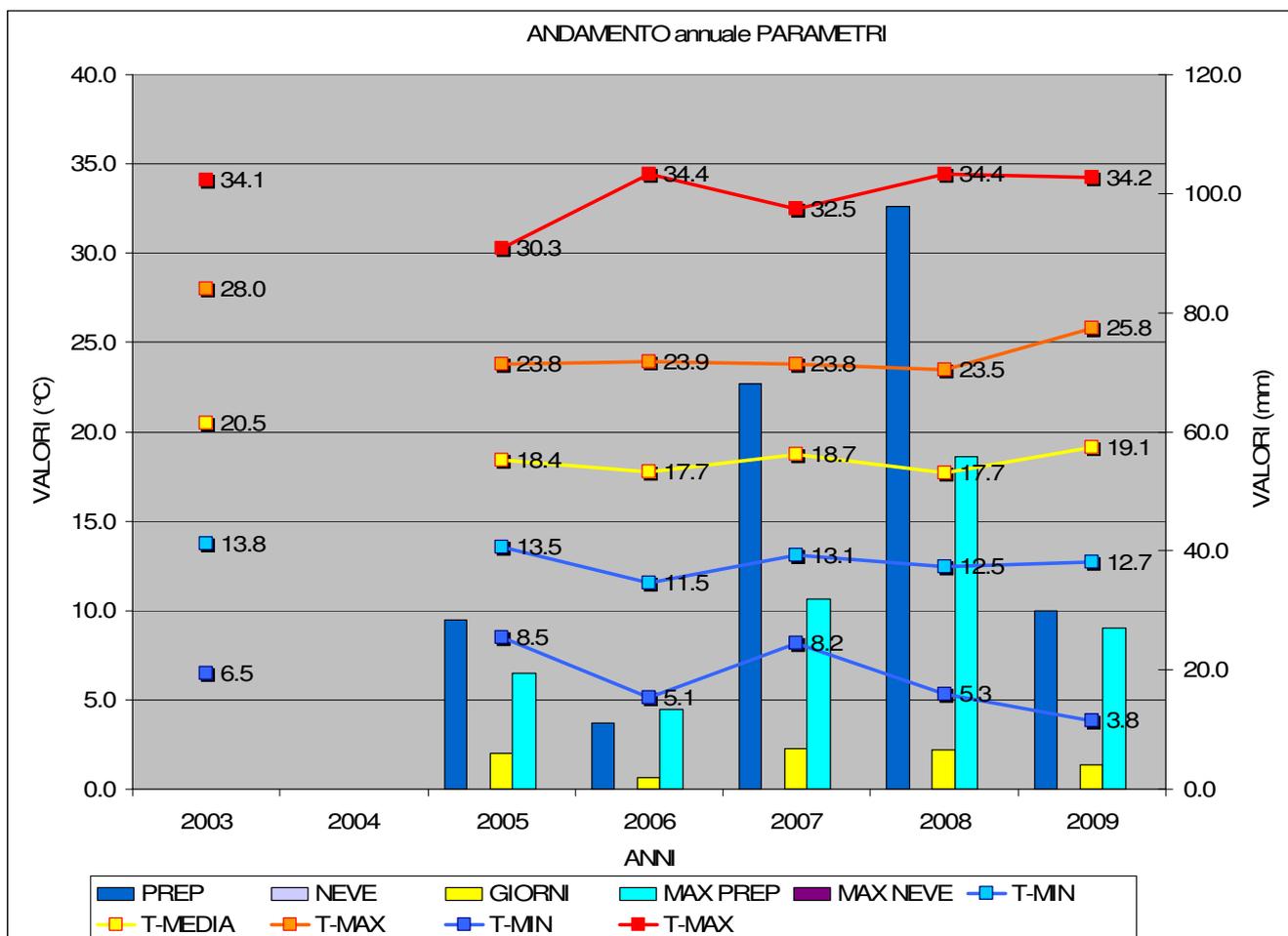


Figura 6: Serie temporale di temperature e dati di precipitazione dal 2003 al 2008 ottenute dalle stazioni disponibili.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di maggio 2009:

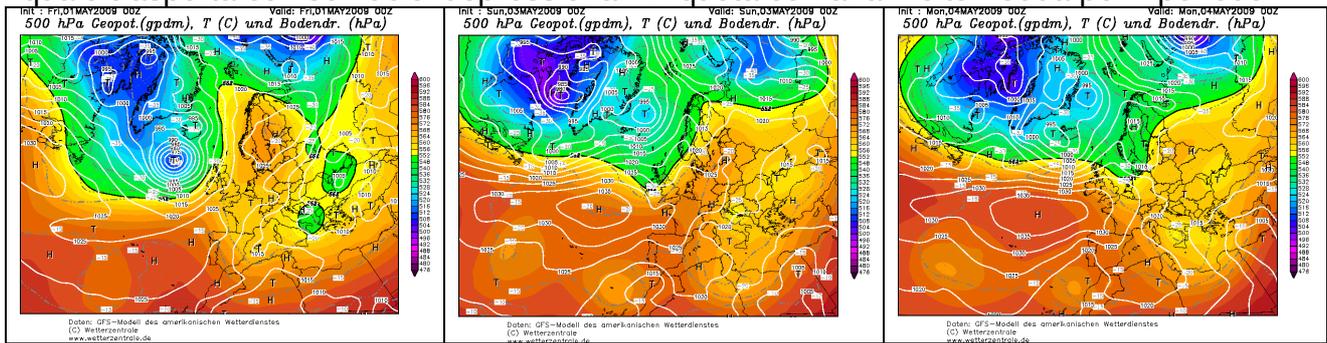
	VALORE	STAZIONE	GIORNO
Temperatura max [°C]	34.1	Alatri	25/05/2009
Temperatura min [°C]	3.8	Bassano Romano Valle di Plena	06/05/2009
Precip. max [mm]	27	Alatri	-
Giorni di pioggia	7	Ferentino/Ferentino Piazza Gramsci	-

Tabella 1: Riepilogo valori estremi registrati nel mese di maggio 2009.

5.3.2 Cronache meteo (a cura di MNW Lazio)

Maggio 2009 ha visto l'alternarsi di tre episodi climatici di rilievo; un paio di fasi perturbate nella prima decade e negli ultimi giorni del mese ed una fase intermedia duratura che ha avuto protagonista il caldo con temperature molto al di sopra delle medie del periodo. Sebbene non sia una regola climatica, a volte la Natura cerca di compensare le anomalie negative con quelle positive causando inevitabili eccessi nei valori e questo sembra quanto successo nel periodo considerato. Una anomalia depressionaria sul Mediterraneo

centrale viene continuamente alimentata da aria instabile proveniente dal nord Europa la quale trasporta con se nuclei depressionari in quota con aria molto fredda per il periodo.



L'anticiclone delle Azzorre non riesce ad avere la meglio sulla penisola e quindi si trova costretta ad intraprendere una strada Europea più settentrionale disponendo un nucleo secondario sulla regione Scandinava che però non avrà vita facile in quanto minata continuamente dal vortice polare il quale continuerà ad inviare impulsi perturbativi verso sud. Passati alcuni giorni con tempo prettamente variabile e con un clima molto gradevole anche se intervallato da locali acquazzoni, l'anticiclone delle Azzorre si ritirerà nella sua sede di origine. Questo faciliterà una ennesima discesa di aria instabile e relativamente fredda verso l'Europa Centro-occidentale favorendo così una risposta subtropicale sul Mediterraneo centrale. Il tempo che è derivato da questa situazione è quello che andiamo subito a descrivere nel prossimo passo.

Abbiam detto pocanzi come il mese sia iniziato all'insegna dell'instabilità, instabilità accentuata dagli ultimi refoli di una stagione che termina e la nuova che veemente incalza; questo farà sì che già il 2/3 del mese ad aria più mite afflitta in precedenza si sostituisca aria più fresca legata ad una goccia fredda con valori di -25°C a 500 hpa proprio sull'Italia Centrale. In questi giorni molte cellule temporalesche, non eccessivamente forti, interesseranno un po' tutta la regione in particolare il centrosud laziale. I mm non saranno molti ma importante sarà il calo termico con minime già la mattina del 3 intorno gli 8°C nelle pianure interne, nel reatino e frusinate; premiati soprattutto la costa pontina all'altezza del Golfo di Gaeta e zone come il ferentino o l'interno romano. Questi primi giorni del mese oltre a riportare le temperature in basso faranno cadere anche neve e non più pioggia già dai 1000/1200 msl sui monti ciociari, quelli interni privilegiando il confine col PNA e la marsica. Il 4 si replica anche se in tono minore, l'aria si è ormai fatta limpida e le minime si son portate tranquillamente intorno i $4/5^{\circ}\text{C}$ nelle pianure e valli interne. Il 5 nuovi episodi, questa volta notevolmente più forti ed a farne i conti direttamente saranno il sorano con punte precipitative di ben 30 mm in 30 minuti o zone come il cassinate e la Val Di Comino tanto da far registrare su Mte Cairo il terzo episodio di neve per questo mese di maggio; la copertura bianca resisterà fino a notte da quota 1500 msl circa.

Instabile anche il 6 del mese, la giornata però si presenterà poco produttiva in quanto a mm. L'8 porta con se l'eredità dei giorni freschi appena trascorsi, minime ancora intorno gli 8°C al piano con nebbie al mattino e nuvolosità al pomeriggio con poche gocce per via questa volta di scorrimento dia ria più umida alla quota di 3000 msl.

Dal 9 del mese il tempo si ristabilisce fino al 14 con temperature in lento ma costante aumento e mattinate ancora fresche.

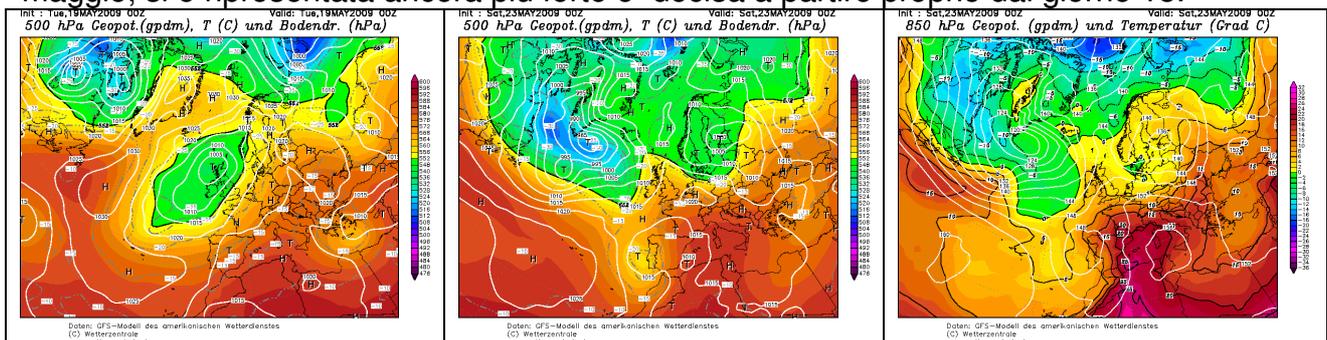
Qualcosa cambia il 15 quando il cielo si copre su tutta la regione e molte saranno le pioggerelle o pioviggini segnalate, anche in questo caso di mm caduti se ne conteranno davvero pochi.

Il giorno successivo, il 16, il minimo si porta al S e sulla nostra regione restano solo tanto vento da ESE ed una copertura del cielo in arrivo dalla Campania verso il pomeriggio.

Temporali pomeridiani molto interni ai confini con l'abruzzo anche il 17, in questa giornata solo la zona di Fiuggi riuscirà a segnare un accumulo discreto con i suoi 13 mm.

Il 18 inizia una nuova fase che lascerà il segno; mentre nel cassinate si registrano gli ultimi temporali, anche forti, la Capitale inizia a scaldarsi seriamente, si superano i 30°C toccando in alcuni casi i 33!

E' l'inizio di un periodo molto mite e stabile per la nostra regione anche se, come abbiamo già detto, intervallato da locali annuolamenti stratiformi di provenienza nordafricana. Infatti il nucleo depressionario iberico si sposterà verso est attraversando il basso Mediterraneo con direzione Isole maggiori e sud italia dispensando precipitazioni anche di forte intensità sulla Sardegna e sulla Sicilia. L'onda subtropicale sostituita da un temporaneo crollo barico ad opera di un cavo d'onda durante la seconda decade di maggio, si è ripresentata ancora più forte e decisa a partire proprio dal giorno 18.

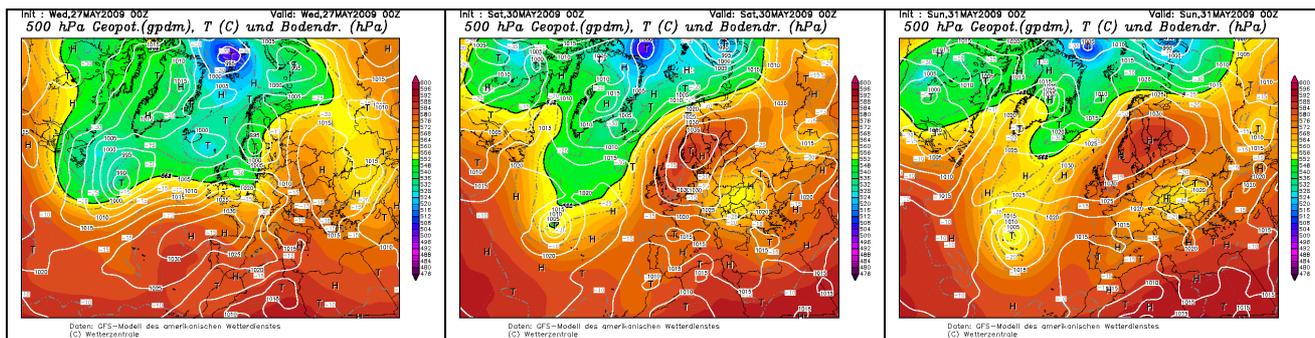


Temperature in forte ascesa in un contesto di clima afoso saranno i protagonisti di un lungo periodo di una decina di giorni. I termometri sfioreranno i 35° su alcune zone interne laziali con massime anche di 36°. Sembra non finire più, ma ecco di nuovo l'anticiclone azzorriano che finalmente ritorna sulla scena Europea. Facciamo ora un passo indietro e vediamo cosa è accaduto nei giorni del gran caldo del maggio 2009.

Il 20 l'aria calda, dopo aver inizialmente interessato l'area capitolina, conquista anche il resto della regione mentre la campana anticiclonica si fa sempre più forte; termina l'instabilità nel lazio e soprattutto si raggiungono anche nelle zone interne i 31/32°C al pomeriggio. Il 21 maggio inizia una nuova fase con temperature in ascesa e questa volta si tratterà della prima vera onda di calore; le temperature saliranno fino al 25 maggio quando le zone interne (romano e frusinate in primis) supereranno di poco i 34/35°C. L'apice del caldo associato ad umidità moderata lo si toccherà proprio il 25/26 maggio anche se il 26 inizia a svilupparsi qualche primo focolaio interno.

In quanto a sinottica eravam rimasti al ritorno sulla scena europea dell'anticiclone delle Azzore.

Questo importante fattore determinerà un ricambio nella circolazione atmosferica a tutte le quote sullo scenario Mediterraneo. Sul suo bordo orientale scendono correnti instabili che oltre a causare un imminente calo delle temperature, determinano anche un calo della pressione soprattutto in quota permettendo così la formazione di estesi corpi nuvolosi accentuati soprattutto di giorno per la presenza di un maggior soleggiamento. I temporali ritorneranno a fare il loro lavoro soprattutto nelle zone interne con precipitazioni che solo localmente risulteranno essere di moderata intensità.



Un buon peggioramento che se non altro ha portato il livello delle temperature più consone al periodo mariano. Permane però una anomalia precipitativa con valori pluviometrici molto al di sotto delle aspettative. Infatti l'area del romano non ha raggiunto neanche i 10mm nel corso di tutto il mese. Anche le altre aree laziali, nonostante in alcune zone si siano registrati circa 50/60 mm, hanno visto un discreto deficit pluviometrico. La media pressoria di circa 1015 hpa ci fa capire che il tempo predominante è stato di tipo anticiclonico.

Dati alla mano il 27 maggio si ha la prima ventata di aria nuova con correnti leggermente più fresche da west, particolare la formazione nelle aree estese pianeggianti di dust devil in attesa del peggioramento dei giorni successivi.

Il giorno successivo, il 28 del mese, giornata nuovamente "elettrizzata" già dal mattino presto grazie ad una linea instabile che regala piogge nelle zone più interne come nel sorano ed in Val Di Comino, nel pomeriggio nuovi e più intensi fenomeni generalizzati; cadono 12 mm a Ferentino, 27 mm ad Alatri, 16 mm ad Isola del Liri, 22.5 mm a Roccasecca, grandine quasi assoluta su Formia durante un temporale. Altre zone saranno interessate in misura minore. Aria, ora, decisamente più fresca.

Il 29 sarà di pausa, l'aria fresca è già parzialmente giunta ma si attende un nuovo e più intenso peggioramento per i giorni a seguire. Intanto nella notte tra il 29 ed il 30 del mese un temporale marittimo in disfacimento abborda la regione, in particolare pontino e frusinate.

Il 30 iniziato con la pioggia, o comunque con cielo nuvoloso, via via si apre ma la giornata si mantiene fresca e ventilata in attesa di nuovo e più incisivo maltempo.

Domenica 31 maggio chiusura in grande stile per il viterbese, eccezionale ondata temporalesca su Marta e zone limitrofe, accumuli di 140 mm in poche ore... a questo episodio viene dedicata un'appendice cista l'importanza dell'evento. Rovesci e temporali ma di misura minore anche su Roma e zone interne laziali in genere.

In conclusione la climatologia del mese è stata diversa tra le varie aree soprattutto a livello precipitativo; ha premiato meno l'area romana rispetto alle altre province. Alla luce di questo possiamo dire che per Roma il mese di Maggio è stato sicuramente più secco, quasi sempre anticiclonico. Le precipitazioni sono state scarse nelle zone meridionali e costiere, con solo 11.2mm a Casal brunori (Roma Sud) contro una media di 49.0mm. Le zone settentrionali e orientali della città hanno chiuso il mese sui 30-35mm, grazie ai temporali termo convettivi della prima decade. Il mese è stato il 3° più siccitoso degli ultimi 10 anni, dopo il 2003 (2.4mm) e il 2006(8.1mm). Per quanto riguarda il campo termico ha chiuso con media mendile a 20.3°C, contro una media di +18.2°, scarto stimabile quindi a +2.1° rispetto alla norma.

Media massime a 27.3°C e media minime a 14.1°C. Proprio a termine del report si riporta una tabella che considera le minime e le massime della città e del suo hinterland, un'area di diversi km che testimonia con tutte le sue stazioni l'andamneto termico mensile; si va dai 5.7°C toccati a Valmontone ai 33.9°C di Roma Est.

Appendice evento in Tuscia.

Introduzione

Il maltempo del 31 maggio e 1 giugno che ha interessato il viterbese è terminato portandosi dietro una lunga scia di disagi, soprattutto nella parte nord della provincia, ove i fenomeni sono stati decisamente più intensi.

Il 31 maggio in termini precipitativi, a riguardo dell'alto viterbese, è stato più intenso rispetto al 1° giugno, ove si è raccolta la maggior parte del totale precipitativo finale dell'episodio, ma quest'ultimo termicamente è stato più freddo, con temperature massime che in molte zone dell'alta Tuscia non hanno superato i 16 °C.



Una istantanea di quel pomeriggio.
Immagine da Radar Monte Midia.

Il 31 Maggio.

La mattinata del 31 maggio sembra iniziare come una normale e bella giornata d'estate, e fino alle 10 circa tutto procedeva normalmente; dalle ore 10 iniziano a accrescersi le prime nubi (provenienti da S), poco dopo il cielo lo si poteva notare quasi spaccato a metà! Da un lato le nubi che avanzavano sempre più, dall'altra il sereno del cielo che andava via via attenuandosi.

Nel comune di Marta (ma in generale su gran parte dell'alto viterbese) è incominciato a piovere intensamente dalle 11:20, con potenti tuoni e fulmini, conditi anche da qualche chicco di grandine di piccola/media grandezza; la temperatura cala bruscamente tanto da ritoccare e battere la minima della notte che era stata di 15.6 °C portandola a 14.3 °C mentre l'umidità sale.

Dopo un'ora (alle 12:20) l'accumulo era già di 32.4 mm. (Stazione Rete Mnw di Marta)

Il cielo è rimasto poi coperto per tutta la giornata e le raffiche sono state forti in corrispondenza dell'arrivo dell'aria fredda e delle precipitazioni, con raffiche oltre i 50 km/h, con prevalenza da NNE, mentre fino a poco prima il vento proveniva da SE; durante il pomeriggio il vento si è improvvisamente calmato per poi riprendere a soffiare moderato da NNW dal tardo pomeriggio.

Nulla faceva presagire ad una giornata di feroce maltempo.

Il pomeriggio per l'alta Tuscia è stata la parte della giornata più intensa e cattiva.

Tanto per citare qualche dato, la stazione di Marta dalle ore 14 alle ore 20 ha accumulato ben 57.2 mm, quella di Castel Cellesi 115 e quella di Montefiascone 80, mentre quella di Tuscania e Viterbo rispettivamente 23 e 8.

Anche durante la serata e durante tutta la notte del 1° giugno i fenomeni non hanno mollato la presa, con intensità sempre abbastanza elevata.

Le pause precipitative sono state davvero poche e molto brevi.

In questa giornata molti sono stati i disagi, come detto soprattutto nell'alta Tuscia, colpendo maggiormente i comuni di Ischia di Castro, Valentano, Capodimonte, Marta, Bagnoregio e Montefiascone, ove in quest'ultimo paese è risultata allagata la chiesa di Santa Maria delle Grazie nonché alcune abitazioni.

Si sono registrate anche molte frane e alcuni allagamenti sempre nei paesi sopra citati.

Per concludere il discorso del peggioramento relativo al 31 maggio, diciamo che la parte del viterbese che è stata maggiormente colpita dai fenomeni è stata quella nord (soprattutto la zona del lago di Bolsena e quella ai confini con la Toscana).

La parte sud invece è stata meno interessata dai fenomeni, compreso il capoluogo Viterbo e il litorale.

Ecco alcuni accumuli riferiti al 31 maggio registrati in alcune località del viterbese:

- San Martino al Cimino..... 7.7 mm
- Montalto di Castro..... 2 mm
- Marta.....139.6 mm (Al 2/6 si contano ben 208 mm!)
- Montefiascone.....168 mm
- Tuscania..... 25 mm
- Orte.....27 mm
- Castel Cellesi (fraz. Bagnoregio)..170 mm
- Viterbo.....8 mm
- Capranica.....8.4 mm

I dati e la descrizione relativi al 1 e 2 giugno verranno inseriti nel report relativo al mese di giugno, anticipiamo che sebbene attenuata l'onda di maltempo è proseguita imperterrita.

PROVINCIA DI LATINA		
Località	mm	fonte
Cisterna (Doganella di Ninfa)	22,6	arsial
Cori (Portone)	28,6	arsial
Fondi (Capratica)	19,8	arsial
Formia (ex enaoli)	18,8	arsial
Itri (Vallequercia)	11,6	arsial
Maenza (Casacotta)	28,6	arsial
Minturno (Pulcherini)	68,6	arsial
Pontinia (Cotarda)	23,2	arsial
Sonnino (Frasso)	21,8	arsial

PROVINCIA DI FROSINONE		
Località	mm	fonte
Alatri (Basciano)	35,8	arsial
Alvito (S. Benedetto)	27,8	arsial
Anagni (La gloria)	30	arsial
Arpino (Vigne Piane)	41	arsial
Boville Ernica (Sasso)	55,6	arsial
Esperia (Modale)	32,4	arsial
Pastena (Acero)	62,6	arsial
Piglio (Civitella)	42,8	arsial
S. Elia Fiumerapido (Portella)	16	arsial
S. Giorgio a Liri (Porto)	38	arsial
Vallecorsa (Serbatoio comunale)	48,6	arsial
Isola del Liri	49,3	MNW
Ceccano	23,6	MNW
Fiuggi	43,7	MNW
Ferentino	33	MNW
Campocattino	64	MNW
Frosinone(stazione)	30,2	MNW
Frosinone(città alta)	32,8	MNW
Sora	52,8	MNW
Anagni	47,8	MNW
Roccasecca	60,5	MNW

PROVINCIA DI ROMA		
Località	mm	fonte
Agosta	42,6	arsial
Bracciano	8,2	arsial
Canale Monterano	19,4	arsial
Cerveteri	7,4	arsial
Civitella S. Paolo	19,8	arsial
Fiumicino	8,4	arsial
Frascati	11,8	arsial
Gennazzano	34,4	arsial
Grottaferrata	38,8	arsial
Licenza	19,6	arsial
Marcellina	20,6	arsial
Marino	20	arsial
Montecompatri	13	arsial
Montelibretti	23,6	arsial
Monteporzio	18	arsial
Monterotondo	5	arsial
Palombara	27,5	arsial
Roma Ponte di Nona	7,8	arsial
Roma Capocotta	5,2	arsial
Roma Via Lanciani	15	arsial
S. Gregorio	17,4	arsial
Velletri	24,4	arsial
Zagarolo	37	arsial
Casal Brunori	11,4	MNW

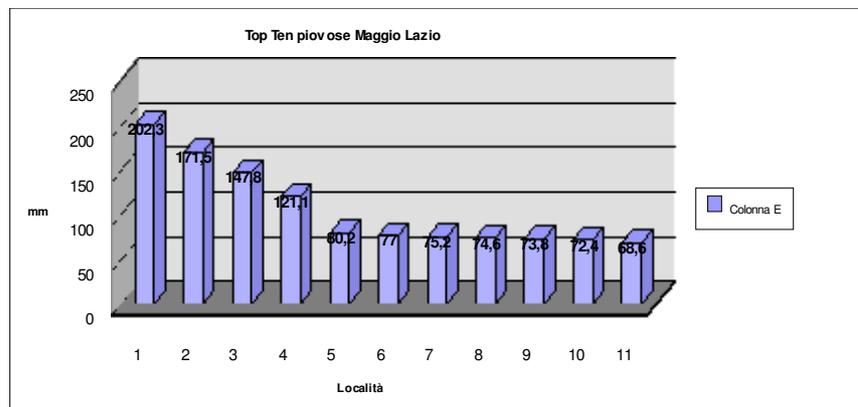
PROVINCIA DI VITERBO		
Località	mm	fonte
Acquapendente	61,4	arsial
Bagnoregio	202,3	arsial
Bassano R.	15,9	arsial
Blera	6,4	arsial
Bolsena	72,4	arsial
Canino	24	arsial
Celleno	171,5	arsial
Corchiano	14,4	arsial
Farnese	121,1	arsial
Grotte di Castro	77	arsial
Latera	147,8	arsial
Montalto	12,6	arsial
Montefiascone	75,2	arsial
Soriano Cimino	35,4	arsial
Tarquinia	4,6	arsial
Tuscania	30,7	arsial
Vetralla	8,6	arsial
Viterbo	54,7	arsial

PROVINCIA DI RIETI		
Località	mm	fonte
Accumoli	74,6	arsial
Borgovelino	80,2	arsial
Cantalupo	33,4	arsial
Castel di Tora	29,6	arsial
Castelnuovo Farfa	32,8	arsial
Configni	52,2	arsial
Fara Sabina	24	arsial
Monteleone	23,4	arsial
Montopoli	31,6	arsial
Poggio Catino	63,8	arsial
Poggio Nativo	38,6	arsial
Rieti	73,8	arsial
Scandriglia	35,4	arsial

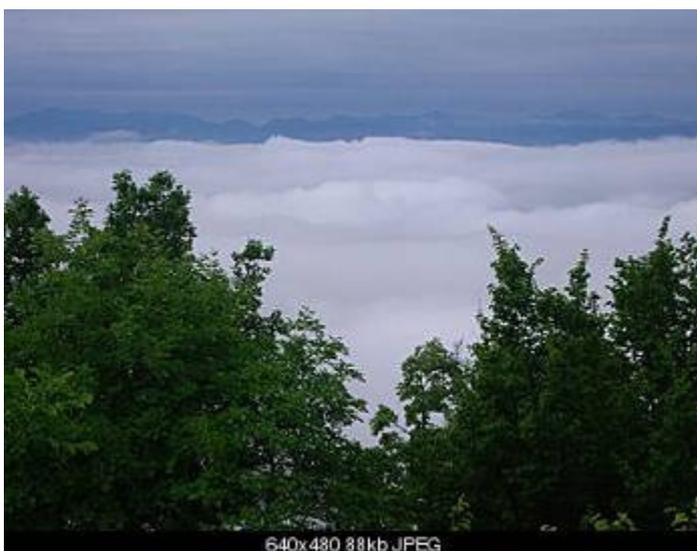
Le tabelle testè riportate ci portano a conoscenza dei mm caduti nelle varie province andando a considerare stazioni della Rete MNW-CEM e stazioni delle Rete Arisial.

Riportiamo ora le 10 stazioni che più hanno ricevuto a livello regionale.

TOP TEN PIOVOSE LAZIO	
Località	mm
BAGNOREGIO (VT)	202,3
CELLENO (VT)	171,5
LATERA (VT)	147,8
FARNESE (VT)	121,1
BORGOVELINO (RI)	80,2
GROTTE DI CASTRO (VT)	77
MONTEFIASCONE (VT)	75,2
ACCUMOLI (RI)	74,6
RIETI	73,8
BOLSENA (VT)	72,4
MINTURNO (LT)	68,6



Località	min (°C)	max (°C)
Valmontone	5,7	32,9
Genzano di Roma	6,4	31,7
Ponte di Nona	7,2	33,9
Casal Brunori	8,1	32,1
Statuario	8,4	32,6
Sacrofano	9	33,6
Torre Spaccata	9,1	33,1
Casal De Pazzi	9,2	32,9
Ciampino	9,4	32,8
Tiburtina	9,8	33,7
Porta Maggiore	10,8	32,8



Copertura media e bassa con nebbie al mattino in questa fine di maggio.
Foto di Alfredo Collalti.

Le prossime 4 foto si riferiscono tutte al temporale di Formia del 28 maggio.



Temporale pomeridiano di domenica 17 maggio a Capranica Prenestina (RM)
Foto di Fabrizio Di Meo.



Temporale del 17 maggio sui monti Prenestini visto da Roma, zona Laurentina.
Foto di Fabrizio Di Meo.



L'atmosfera satura di polvere desertica ci ha regalato un bellissimo e allo stesso tempo inquietante tramonto domenica 17 maggio. Foto di Fabrizio Di Meo.



Ringraziamenti e considerazioni.

Realizzare il report, ricco di dati ed immagini, è stato possibile grazie al valido lavoro di tutto il Gruppo Redazionale nonché dei componenti dello Staff Regionale che hanno permesso di arricchirlo grazie a foto, dati e racconti. Nel particolare hanno contribuito:

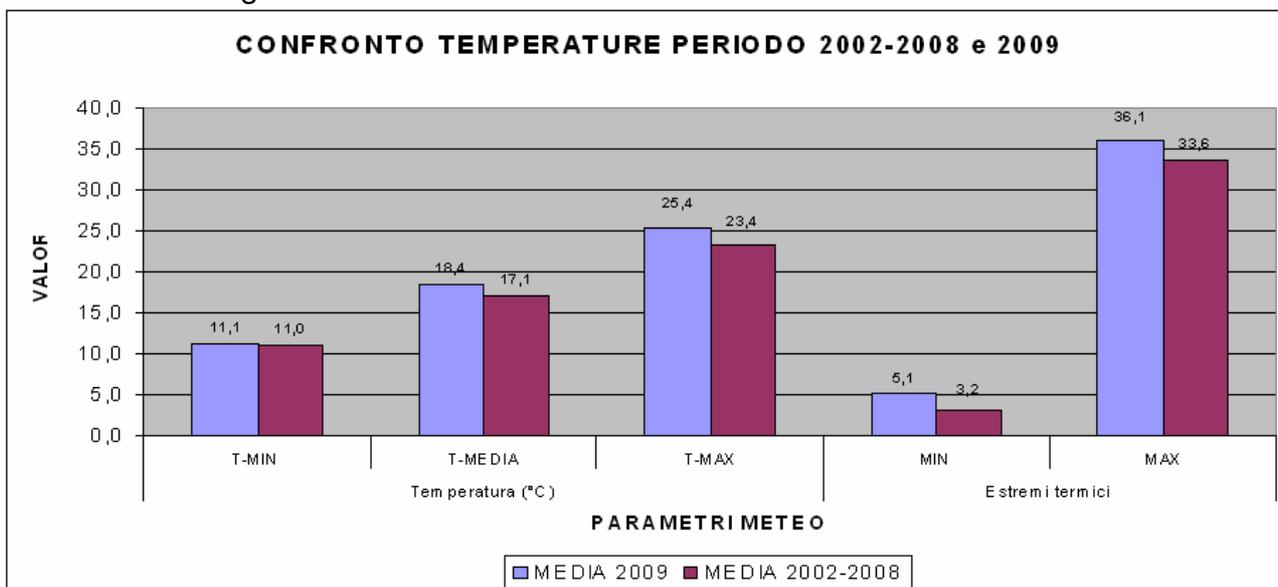
Rossano Scala
Luca Viviani
Marco Iannucci
Gregory Anizot

Alessandro Marinelli
 Fabrizio Di Meo
 Amedeo De Rubeis
 Alfredo Collalti
 Enzo Amore

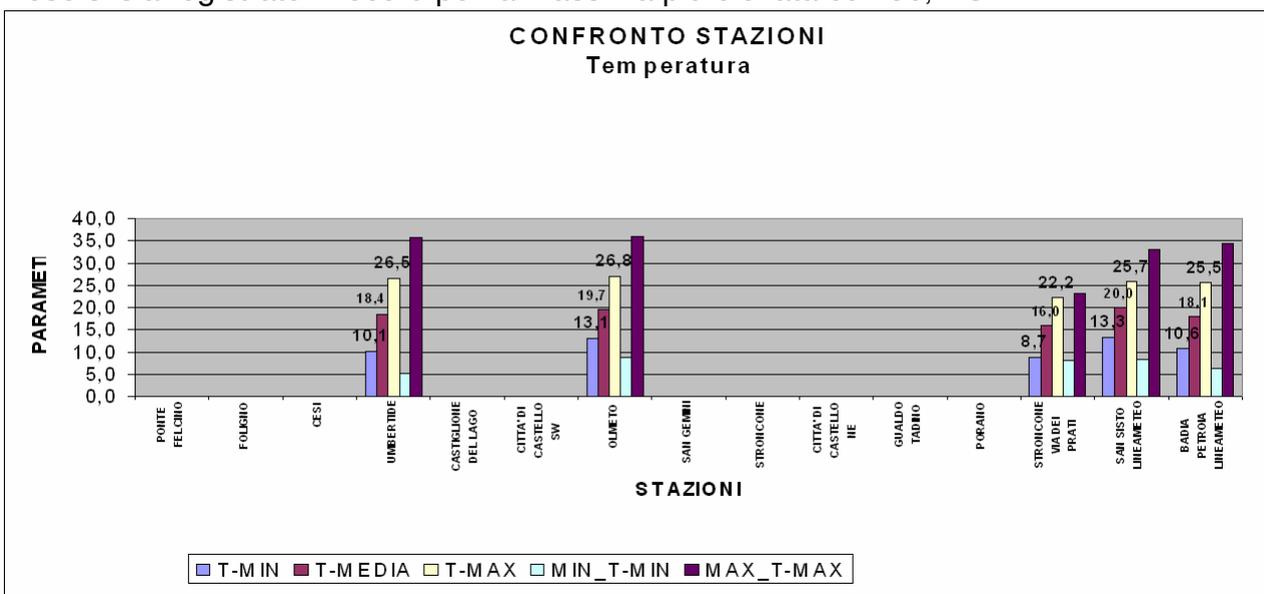
5.3 Umbria

5.4.1 Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Lineameteo)

Al solito un doveroso ringraziamento ai ragazzi di Lineameteo che ci consentono di uscire con un report completo di cronaca regionale e di utilizzare i dati delle loro stazioni per l'analisi climatologica.

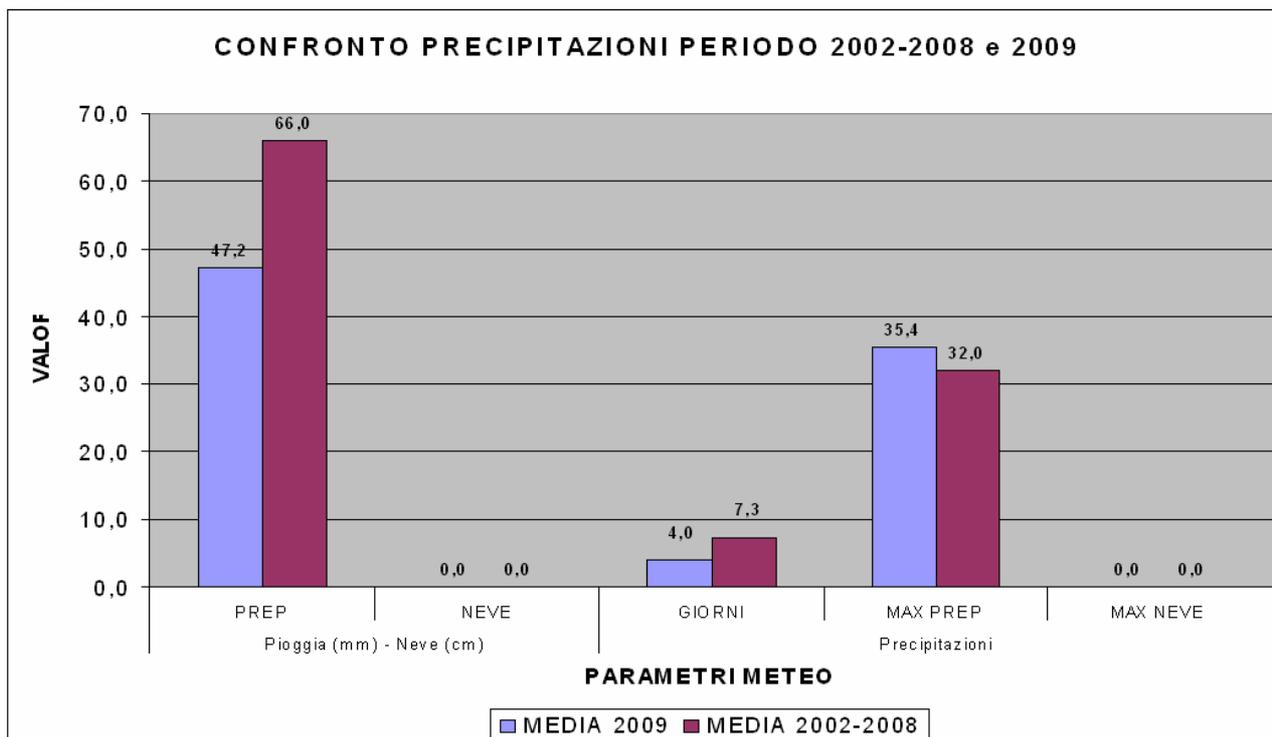


Minime che restano in media rispetto al periodo, con uno scarto di 0,1 °C mentre le massime risultano superare la media precedente di 2,0° C. Da notare come in questo mese si sia registrato il record per la massima più elevata con 36,1°C.

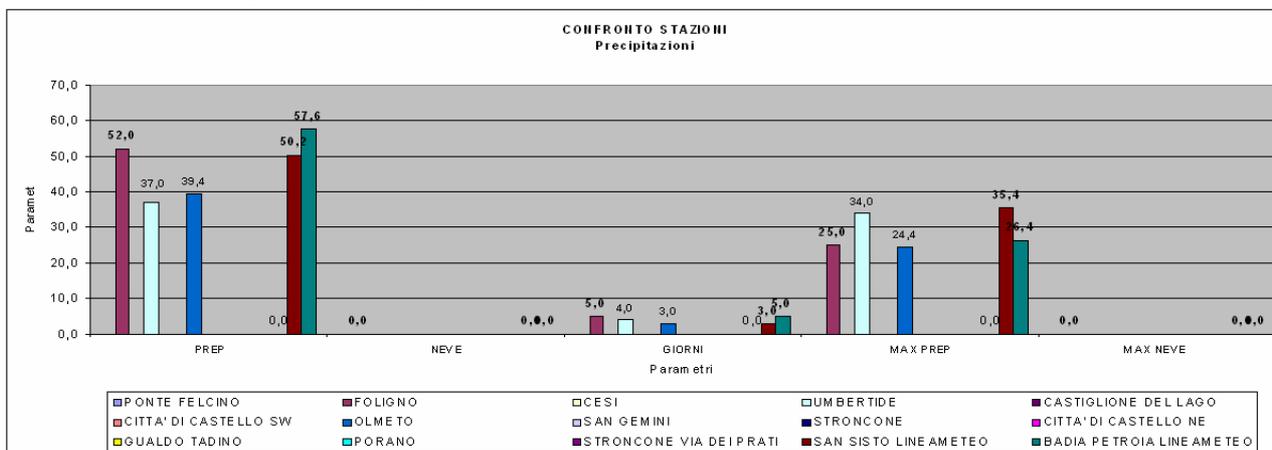


Analizzando il grafico delle medie termiche delle singole stazioni troviamo che la stazione di Stroncone Via dei Prati risulta essere la più fredda se esaminiamo le temperature

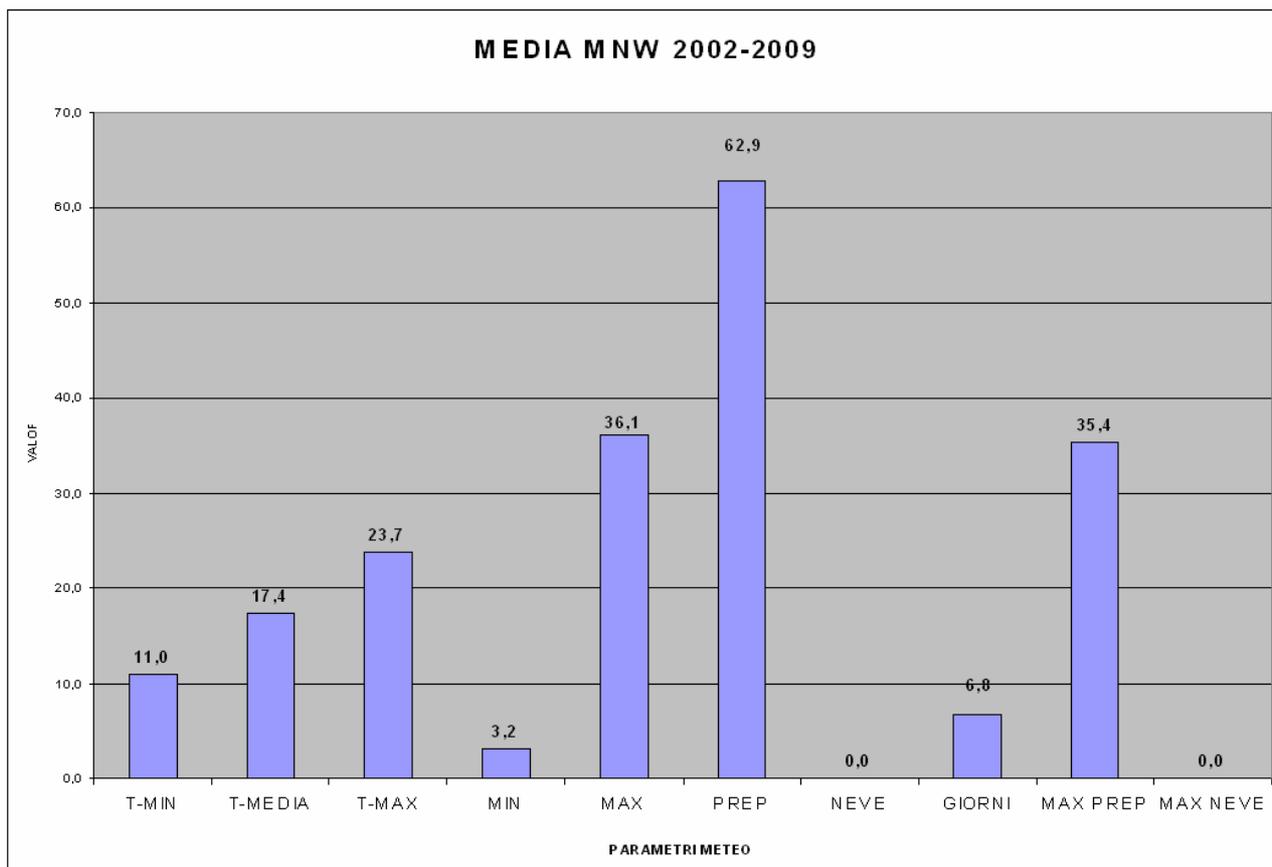
minime, mentre la stazione di Olmeto ha registrato il valore medio per le massime più elevato.



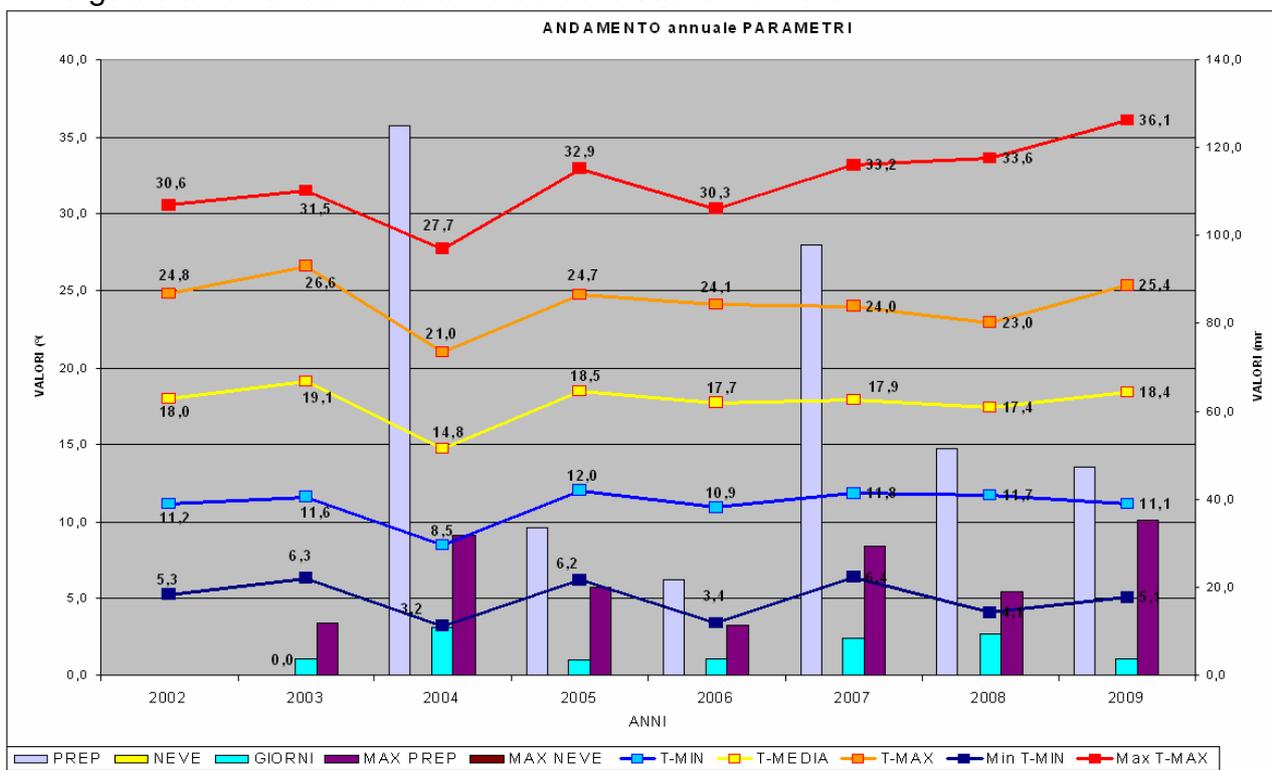
Le precipitazioni nel mese di Maggio sono state sotto media così come i giorni medi di precipitazione. Unico dato che si discosta da questa tendenza è il massimo accumulo quotidiano che vede registrare un record proprio in questo mese con 35,4 mm registrato nella stazione di San Sisto il 31-05-09.



Con i dati registrati in questo Maggio 2009 le nuove medie termiche e precipitative sono le seguenti:



Infine guardiamo l'andamento annuale delle stazioni ombre:



Come possiamo notare il grafico si discosta poco dagli anni precedenti restando come dato più eclatante proprio il massimo termico raggiunto questo mese che non ha precedenti dal 2002.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	36,1	Olmeto	25-05-09
Temperatura minima	5,1	Umbertide	04-05-09
Pluviometria massima giornaliera	35,4	San Sisto	31-05-09
Accumulo mensile massimo	57,6	Badia Petroia	
Giorni di pioggia	5	Foligno	

5.4.2 Cronache meteo *(a cura di Lineameteo)*

Iniziato con poca pioggia, il mese di Maggio 2009 verrà ricordato negli annali come uno dei più caldi e siccitosi di ogni epoca. Dai dati a disposizione, Maggio ha chiuso dai 2 ai 3 gradi sopra la media, e almeno il 50% in deficit pluviometrico generale, con punte anche del 70/80%. Il motivo è da ricercarsi, come è ovvio presupporre, in una fortissima cellula di alta pressione che, dopo mesi e mesi, si è impadronita del bacino del Mediterraneo dal 5 del mese. Inizialmente calda ma non eccessivamente, l'aria all'interno della campana altopressoria si è via via riscaldata grazie ad un sempre maggiore contributo africano, raggiungendo intorno al 24/25 del mese picchi di calore da record per il periodo, e superiori addirittura alla media di fine Luglio.

Naturalmente, una così forte ondata di calore fuori stagione ha avuto un epilogo abbastanza drastico, ed il 27 Maggio il cambio circolatorio ad opera delle correnti nord-atlantiche prima, e da nord-est poi, ha fatto sì che lo sbalzo termico tra i valori precedenti al 27, e quelli successivi, fosse alquanto marcato. Soprattutto nella serata di venerdì 29 Maggio una linea temporalesca ha provocato repentini cali termici ovunque, forti raffiche di vento e pioggia (quasi un blizzard) ed il ritorno della neve sulle cime appenniniche oltre i 1500/1600 metri.

Gli ultimissimi giorni del mese hanno visto proseguire questa situazione instabile, con l'instaurarsi di un vortice depressionario sul Tirreno che poi, dal 31 del mese, porterà piogge diffuse ed abbondanti per tutto il ponte del 2 Giugno, andando in parte a compensare la siccità di Maggio, con punte pluviometriche che alla fine risulteranno quasi alluvionali su orvietano e ternano

Il tempo in dettaglio

1 Maggio

Il mese si apre con una giornata tipicamente primaverile con cielo in prevalenza sereno, vento teso nord/orientale con minime comprese tra i 7° dei paesi dell' Appennino e i 9-10 gradi delle zone di pianura; le massime sono arrivate intorno ai 20° un po' ovunque fatta eccezione sempre per le zone appenniniche dove la massima non ha superato i 17°.

2 Maggio

Giornata inizialmente baciata dal sole con minime sui 4-5 gradi in Appennino e 8-9 gradi in pianura. Durante la giornata richiamo caldo prefrontale e temperature salite intorno 18° in Appennino e 22-24 gradi nelle zone di pianura. In nottata l'ingresso di un fronte freddo ha prodotto un rinforzo del vento, diffuse fulminazioni ma poche precipitazioni isolate, in particolare nella zona di Città di Castello ed eugubino-gualdese.

3 Maggio

Giornata variabile caratterizzata da vento teso da Nord-Est. Minime comprese tra 5 e 7 gradi, mentre le massime non sono andate oltre i 16-17 gradi in pianura e i 12-13 gradi in Appennino.

4 Maggio

Giornata primaverile con tanto sole e temperature che nelle zone pianeggianti hanno cominciato a segnare valori sui 23-25 gradi mentre sulle zone più alte la massima ha toccato i 17-18 gradi.

Nel tardo pomeriggio si sono sviluppati alcuni temporali come nella zona settentrionale della regione e nella zona di Terni.

5 Maggio

Giornata molto variabile, con le zone orientali baciata dal sole in mattinata e cielo più nuvoloso nelle zone centro-occidentali della regione. Rovesci deboli si sono avuti a macchia di leopardo un po' ovunque nella seconda parte della giornata con accumuli maggiori a Terni (9 mm), periferia folignate (7 mm) e Visso (5.2 mm).

Minime più basse: 4.2° a Visso, 6.4° a Colfiorito; le massime più elevate sono state registrate a Foligno (23.4°), Visso (19.2°) e Perugia (18.9°).

6 Maggio

Giornata serena in tutta la regione, al più con qualche velatura, anche se iniziata con banchi di nebbia diffusi soprattutto nelle conche. Minime più basse a Colfiorito con 3.2° e 4.7° a Fossato di Vico. Le massime più alte le hanno registrate Foligno con 23.6° e Terni con 23.2°.

7 Maggio

Prima giornata simil-estiva con cielo sereno ovunque e primo caldo stagionale (comunque nella norma). Minime basse in Appennino come i 4.9° di Visso, 5.3° di Colfiorito e 6.3° di Fossato di Vico, mentre le massime sono andate oltre i 20° in tutta la regione con i picchi più alti ad Umbertide con 25.5°, Terni con 25.2° e Foligno con 25°.



WebCam: Colfiorito Est-Nord/Est - Lieta Sosta - www.valleumbrameteo.net 2009:05:07 19:54:11

Tramonto dalla webcam di Colfiorito – Valleumbrameteo

8 Maggio

Giornata estiva con tanto sole e temperature alte ma sempre gradevoli grazie alle brezze. Temperature più alte ad Orvieto Scalo con 26.1°, Foligno con 25.9°. Le minime più basse sono state registrate a Colfiorito con 5.3° e Fossato di Vico con 5.9°.

9 -10 -11-12-13 Maggio

Giornate soleggiate e calde con tendenza ad un lieve aumento delle temperature col passare dei giorni. Le minime inizialmente comprese tra 7 e 10°C tendono a portarsi sempre più spesso su valori in doppia cifra mentre le massime, inizialmente intorno ai 25°C, raggiungono punte di 28°C in alcuni centri cittadini come Foligno e Città di Castello. I cieli sono in prevalenza sereni con al più velature sottili e la ventilazione è debole ed in prevalenza meridionale.



Temp: 6,1°C UR: 91% Press: 1022,7mb Vento: 7,5Km/h da SW Pioggia: 0,0mm
WebCam: Colfiorito - Lieta Sosta - www.valleumbrameteo.net 2009:05:10 07:18:05

Colfiorito, Appennino folignate (PG) – 10 -05 -2009 – Valleumbrameteo

14 Maggio

L'alta pressione inizia a cedere e nel corso del pomeriggio si assiste al passaggio di stratificazioni nuvolose che permettono alle temperature massime di scendere di qualche grado rispetto ai valori del giorno prima.



La Franca, Appennino folignate (Pg) - Valleumbrameteo

15 Maggio

Nel corso della notte arrivano ulteriori ammassi nuvolosi dal Tirreno costituiti prevalentemente da velature e stratificazioni piuttosto sottili. Nella prima mattinata si registrano deboli piovaski nell'orvietano, seguiti dopo qualche ora da pioviggini sparse su gran parte del territorio ma con accumuli in molti casi non rilevabili! L'aspetto principale della giornata è il calo delle temperature massime stimabile in 3-6°C circa.

16 Maggio

Le temperature minime a causa dello scirocco e di qualche velatura aumentano portandosi su valori estivi, compresi fra 12 e 16°C. Al mattino i cieli si presentano lattiginosi con umidità elevata e sensazione di afa crescente col passare delle ore.

Nel corso del pomeriggio si formano alcuni brevi temporali isolati.

Un temporale interessa alcune zone tra il comune di Umbertide e quello di Lisciano Niccone con buon numero di fulmini, tuoni e colonne d'acqua. Altri nuclei isolati portano alcuni mm di pioggia lungo i crinali al confine con la provincia di Arezzo.

Per la maggior parte delle zone tuttavia il mese di Maggio continua a rimanere pressoché asciutto.

17 Maggio

Giornata estiva, molto calda per il periodo con minime in generale comprese fra 12 e 15°C e massime fra 28 e 30°C con punte di 31°C a Foligno e 31,7°C nella periferia ternana.

Nel pomeriggio si ha lo sviluppo di alcune celle temporalesche isolate, la prima nei pressi di Ponte San Giovanni (PG) caratterizzata da una notevole attività elettrica e fenomeni grandinigeni mentre la seconda in tarda sera si forma in Altavaltiberina occidentale con qualche tuono e precipitazioni brevi (Città di Castello 0.2 mm).



L'incudine del temporale di Ponte San Giovanni visto dalle colline Altotiberine – Marco376

18 Maggio

I cieli sono offuscati da una gran quantità di sabbia proveniente dal deserto libico che rende le atmosfere giallastre. La giornata è ancora molto calda con valori massimi prossimi o superiori a 30 °C in molte zone pianeggianti. Nel pomeriggio si formano alcuni cumuli temporaleschi lungo l'Appennino, in particolare lungo il versante marchigiano. Sono segnalati temporali sui Sibillini (20 mm a Visso con grandine) e nei dintorni di Spoleto con grandine di notevoli dimensioni e danni a colture ed automobili.

19 Maggio

L'aspetto principale della giornata è rappresentato dalla fine del flusso sabbioso meridionale sostituito da correnti settentrionali più pulite ed asciutte.

Molto significativo è il confronto fra le immagini odierne e del 18 della webcam di Terni:



Terni durante e dopo il flusso sabbioso – Webcam comune di Terni.

La giornata è ancora molto calda con valori spesso superiori a 30 °C in pianura e oltre 27 °C anche lungo l'Appennino.

20-21-22 Maggio

Caldo e umidità in costante aumento con cieli in prevalenza sereni con qualche velatura di passaggio. Le minime superano i 14°C nella maggior parte del territorio mentre le massime si portano oltre i 30°C su tutte le zone pianeggianti, con punte fino a 32-33°C. Solo le zone Appenniniche riescono a resistere al muro dei 30°C arrivando comunque a 27-28°C. In alcune zone si registrano escursioni termiche prossime o superiori a 20°C.

23 Maggio

Aumentano le velature e la temperatura cala di qualche grado in attesa della nuova ondata di calore della nuova settimana.

24-25 Maggio

Sono i giorni più caldi del mese, specialmente lunedì, quando dopo una nottata ancora fresca (15/17° le minime in pianura) i termometri si sono impennati su valori da record per maggio (8/10° superiori alle medie), ed in alcuni casi superiori anche alle medie di Luglio. Eccone alcuni: Terni e conca, Orvieto +37°, Foligno +36°, Spoleto, Città di Castello +35°, Perugia +34°, Gualdo Tadino +34°, Colfiorito +30°, Visso +32°. Il cielo è ovviamente sereno, con qualche velatura. Forte sensazione di disagio dovuto al tasso di umidità.

26 Maggio

Un primo calo termico interessa l'Umbria, la ventilazione gira a NE ed i termometri perdono qualche grado, sempre in un contesto di cielo sereno a tratti velato e sviluppo di cumuli sul versante marchigiano. Terni si ferma a +35°, Foligno +34°, Perugia +32°, Città di Castello +32°. Il calo termico è avvertito soprattutto in quelle zone ove la ventilazione da N è più decisa. Tasso di umidità comunque inferiore ai giorni precedenti.

27 Maggio

Inizialmente sereno, il tempo volge gradualmente al brutto, soprattutto nelle zone settentrionali della regione (valTiberina). Una cellula temporalesca tanto forte quanto limitata nell'estensione, interessa le zone di Umbertide e Badia Petroia, con accumuli piovosi intorno 25mm e forti e dannose grandinate.



Grandine a Badia Petroia (foto marco376)

Il RR tocca i 210mm/hr a Badia Petroia. Nel resto della regione vengono segnalati altri temporali sparsi, come a Perugia (11mm a S.Sisto), Visso (7mm) Spoleto (3mm) e Foligno (2mm). Cambiano i valori termici, con le massime che si fermano sui 25/26° in pianura, con punte maggiori laddove il soleggiamento è stato più prolungato (+29° a Foligno). Altrove solo poche gocce, ma sostenuta ventilazione settentrionale e termometri in deciso calo.

In serata vengono poi ritoccati quasi tutti i valori minimi, ed addirittura nelle zone colpite dai temporali i valori avvicinano i +10° (Città di Castello, Perugia).

28 Maggio

L'aumento dell'umidità causato dalle precipitazioni della sera precedente e la residua nuvolosità impediscono alle temperature minime di scendere: i valori sono compresi generalmente fra 13 e 16°C ed in alcune zone si raggiungono le minime più alte del 2009 (alcuni valori verranno ritoccati entro la mezzanotte). Tuttavia il cambio di circolazione è ormai avvenuto ed i venti nord/orientali instauratisi nella notte ripuliscono i cieli e riducono l'umidità relativa. La visibilità diventa ottimale ed il cielo è azzurro come non capitava da giorni: il caldo opprimente di inizio settimana è ormai passato!

Lungo le valli appenniniche il grecale soffia con raffiche fino a 70 km/h e contribuisce a contenere le temperature massime entro i 20°C. Altrove le temperature sono comprese fra 21 e 26°C con cali rispetto ai giorni precedenti di 6-8°C.

Durante il pomeriggio, grazie alla perfetta visibilità, da tutta l'Umbria è possibile ammirare la genesi di maestosi cumulonembi lungo i confini umbro-laziali:



Nucleo temporalesco nel reatino visto da Terni - Ternano

29 Maggio

Mattina fresca e minime ad una cifra in Altotevere, nello spoletino e lungo le valli appenniniche (6-9°C). Altrove i valori sono compresi fra 11 e 13°C. La mattina ed il pomeriggio sono caratterizzati da cieli inizialmente sereni con visibilità eccellente e sviluppo di qualche cumulo a partire dalle zone appenniniche. Ventilazione in aumento da nord-nord/est.

Dalla sera si assiste ad un repentino peggioramento del tempo per una ritornante fredda in ingresso dall'alto Adriatico.

La prima zona interessata è l'Altavaltiberina dove le nubi in Appennino nel giro di un paio d'ore si fanno spesse e minacciose e si alzano raffiche di vento oltre i 50 Km/h. La temperatura precipita da 20-22°C delle 18:30 fino a 13-15°C delle 20:30°C.

Ecco un confronto fotografico fra il pomeriggio e la sera intorno alle 19:30 nei pressi di San Sepolcro (AR):

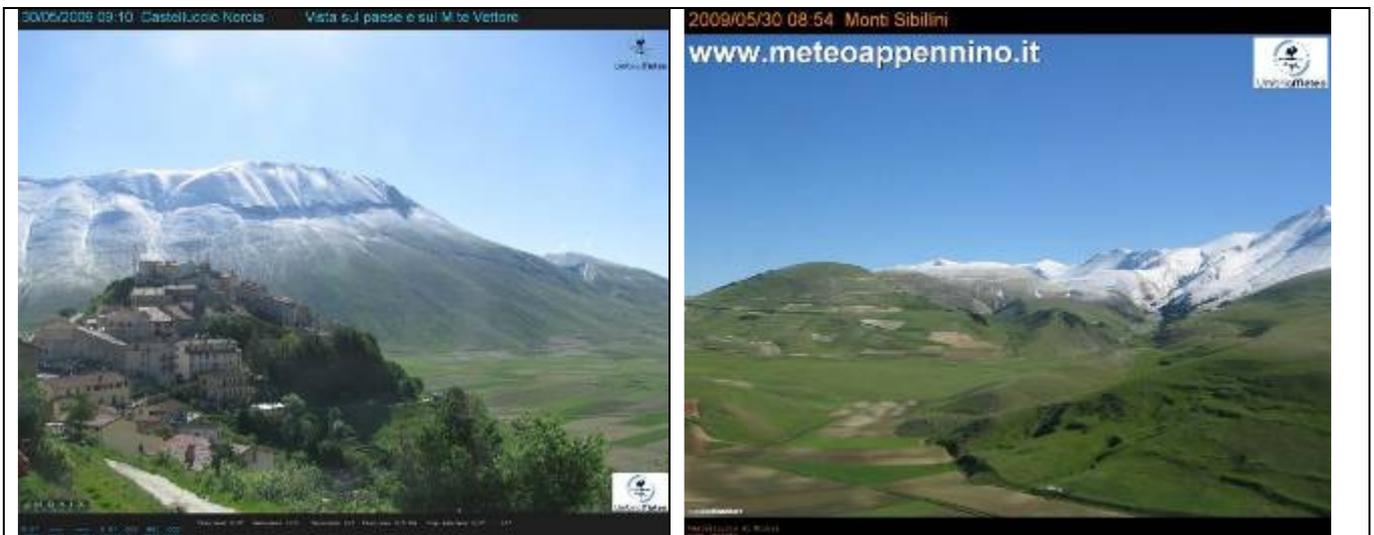


San Sepolcro, peggioramento del tempo repentino dalla sera - Strivio

Nel giro di un paio d'ore gran parte dell'Umbria (specialmente le zone orientali) è interessata da un aumento delle nubi con raffiche di grecale comprese fra 50 e 70 km/h e repentino calo termico. Intorno alle 21 sono segnalate le prime precipitazioni "orizzontali" con vere e proprie bufere di pioggia e vento. L'arrivo di masse d'aria via via più fredde (5-6°C ad 850 hPa) consente alla temperature di scendere ulteriormente portandosi sotto i 10°C nelle aree interessate dalle precipitazioni. Sulle cime dei Sibillini torna addirittura la neve!

30 Maggio

Eccola la neve sulle cime dei Sibillini inquadrate dalle webcam di Meteoappennino:





Monti Sibillini innevati inquadrati dalle webcam di Meteoappennino/Umbriameteo

Durante la notte insistono le precipitazioni per qualche ora, dopodiché torna il sereno e l'atmosfera si stabilizza.

Gli accumuli maggiori si hanno lungo l'Appennino (10-15 mm), nel perugino orientale (7-10 mm), folignate e spoletino (4-5 mm). Accumuli intorno a 2-3 mm in Altotevere ed eugubino mentre le zone sud/occidentali rimangono fuori dal peggioramento.

Le temperature minime sono generalmente comprese fra 6 e 10°C.

La giornata trascorre con il passaggio di diversi tipi di cirri e nubi stratiformi in un contesto secco e con visibilità eccellente.



Cirri "ad uncino" sui cieli dell'Altotevere – Marco376

Massime "fresche" con valori compresi fra 20 e 25°C.

31 Maggio

Lo scontro tra l'aria fredda giunta sull'Italia a partire dal 28 Maggio e l'aria tiepida ed umida Mediterranea spinta verso le regioni centrali tirreniche da un centro depressionario al suolo in approfondimento sopra il mar Tirreno, determina un incremento delle nubi nel corso della notte. Verso l'alba iniziano le prime precipitazioni per nuclei in scorrimento da ovest verso est.

E' l'inizio di una giornata perturbata, di stampo autunnale, che porterà precipitazioni abbondanti su tutto il territorio con valori ragguardevoli nel ternano. In mattinata i nuclei principali interessano l'Altotevere, l'eugubino-gualdese ed il perugino con 15 mm mediamente accumulati mentre le altre zone rimangono più riparate. Dal primo pomeriggio le precipitazioni coinvolgono in maniera decisa anche la provincia ternana e lo spoletino

con temporali in risalita dal Lazio mentre le precipitazioni giungono nel folignate solo in serata.



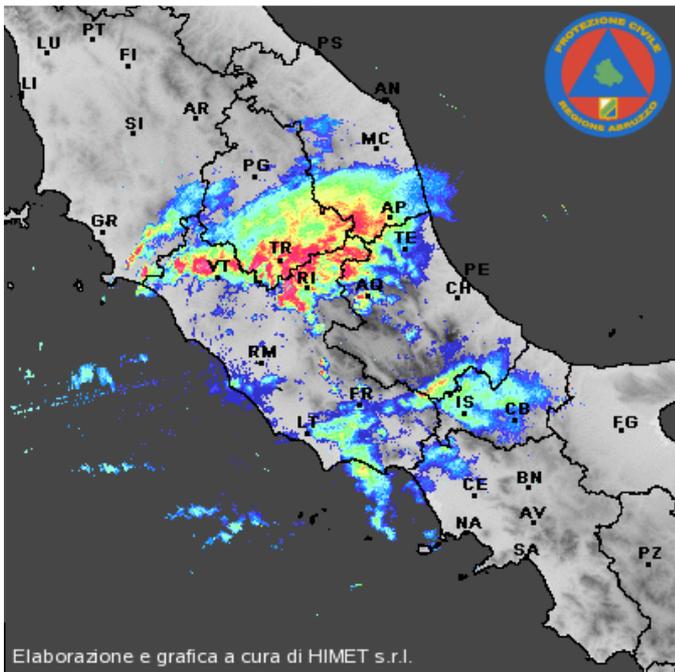
Precipitazioni in arrivo sulla Valle Umbra – Valleumbraemeteo

Le precipitazioni insistono per diverse ore con notevole intensità e gli accumuli maggiori si hanno lungo i confini umbro-laziali.

A Terni sono segnalati mediamente 100 mm di accumulo, circa 60 nell'orvietano mentre nel vicino viterbese si raggiungono punte di 140 mm!

Nella fascia appenninica ed eugubino-gualdese si hanno accumuli compresi fra 50 e 60 mm, nello spoletino circa 40 mm, mentre nelle altre zone sono accumulati da 25 a 35 mm.

A Terni sono segnalati allagamenti con diversi interventi da parte dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.



Radar di Monte Midia: i nuclei principali interessano il ternano ed il reatino (ore 20:00)

La presenza di cieli coperti e precipitazioni (con atmosfera spesso nebbiosa lungo le alture) riduce le escursioni termiche a pochi gradi con le massime che si mantengono generalmente fra 15 e 20 °C (in alcuni casi si registrano le temperature massime più basse dell'intero mese di Maggio!).

Documento curato da:

Marco Fedeli (**Marco376**)
Andrea Giglietti (**Andrea75**)
Filippo Mazzolini (**Fili**)
Alessandro Morani (**Mondosasha**)
Paolo Rondelli (**il fosso**)
Mauro Spalloni (**DragonIce**)
Stefano Tosti (**lcchese**)

sulla base delle osservazioni del forum Linea Meteo e dei dati delle stazioni meteo della zona.

5.5 Marche

5.5.1 Statistiche (a cura di Francesco Leone e Cristina Cappelletto)

Per questo mese ci siamo affidati ai dati di 5 stazioni (su 13 potenzialmente disponibili): Grottammare (23 m slm), Ancona (45 m slm), Osimo (107 m slm), Castelfidardo (158 m slm) e Tornazzano (270 m slm). Per quanto riguarda i dati di temperatura solamente le Castelfidardo e Grottammare contengono misure delle temperature medie giornaliere mentre le altre hanno registrato solo gli estremi giornalieri. In ogni caso tutte le stazioni considerate, compatibilmente con la tipologia di dati registrati, dispongono di un numero sufficiente di dati di temperatura da poterli considerare statisticamente significativi.

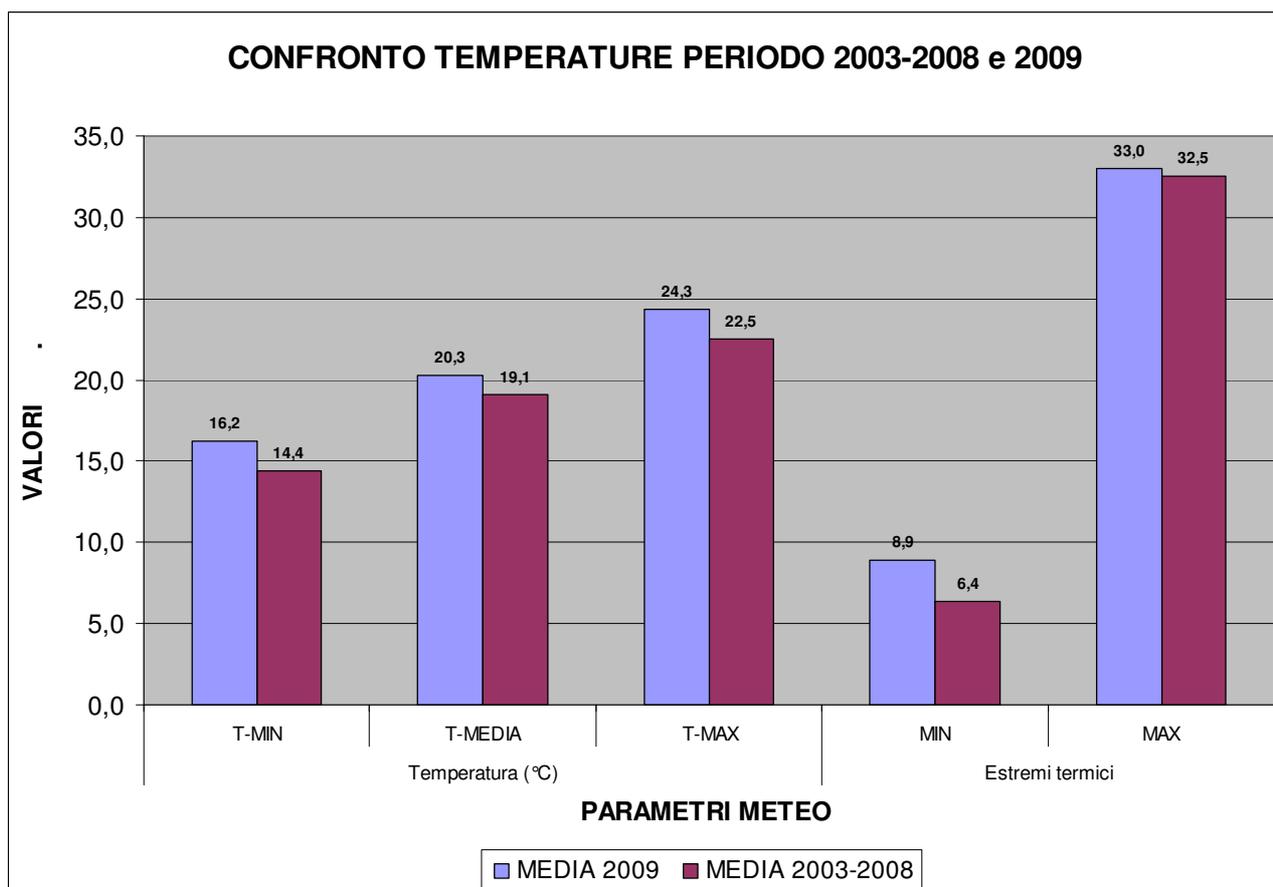


Figura 1: Confronto tra le medie delle temperature del campione di stazioni disponibili e la media del periodo 2003-2008.

Nella figura 1 è possibile osservare le differenze tra le medie di temperatura calcolate per le 5 stazioni disponibili per il mese di Maggio 2009 e le medie per il medesimo mese calcolate sul periodo 2003-2008 (non ci sono dati disponibili per il 2002).

Si possono osservare aumenti di temperatura nel complesso termico. Per quanto riguarda gli estremi non si sono avuti valori particolari ed entrambi in crescita.

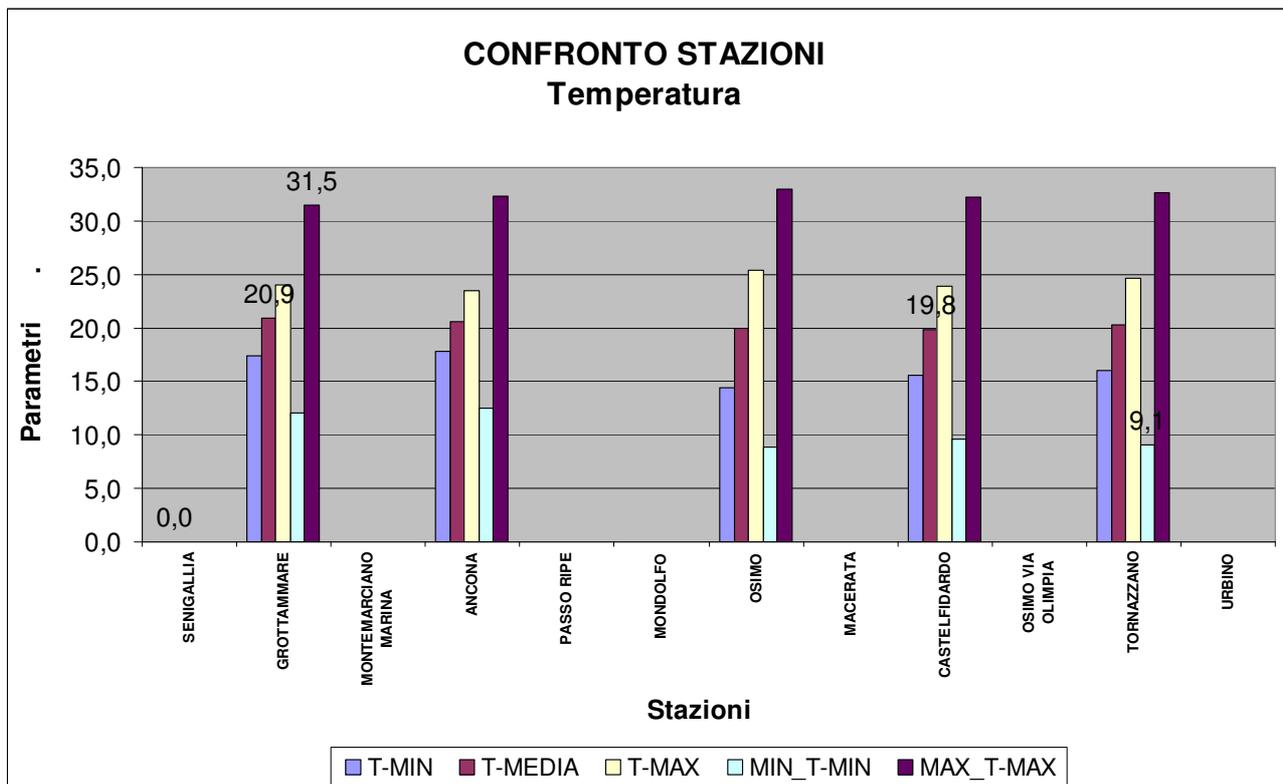


Figura 2: Confronto tra le temperature medie ed estreme mensili del mese di marzo 2009 delle sei stazioni disponibili.

Un'analisi dettagliata delle medie ed estremi delle singole stazioni evidenzia che la località in cui si è registrata la maggiore temperatura è Osimo (33.0°C) mentre la temperatura più bassa si è avuta sempre a Osimo (8.9°C). Non avendo per tutte le stazioni i valori di temperatura media mensile risulta difficile individuare la località più calda o più fredda. Le differenze osservabili per quanto riguarda le medie tra le varie stazioni evidenziano una certa differenza nel microclima. In ogni caso le minime sono comprese tra i 15 e i 20°C mentre le massime tra i 20 e i 25°C.

Per quanto concerne le precipitazioni le stazioni con un numero sufficiente di dati sono sempre le stesse. Gli accumuli sono stati superiori alla media anche se si è abbassato il contributo giornaliero. Ha piovuto sostanzialmente per più giorni

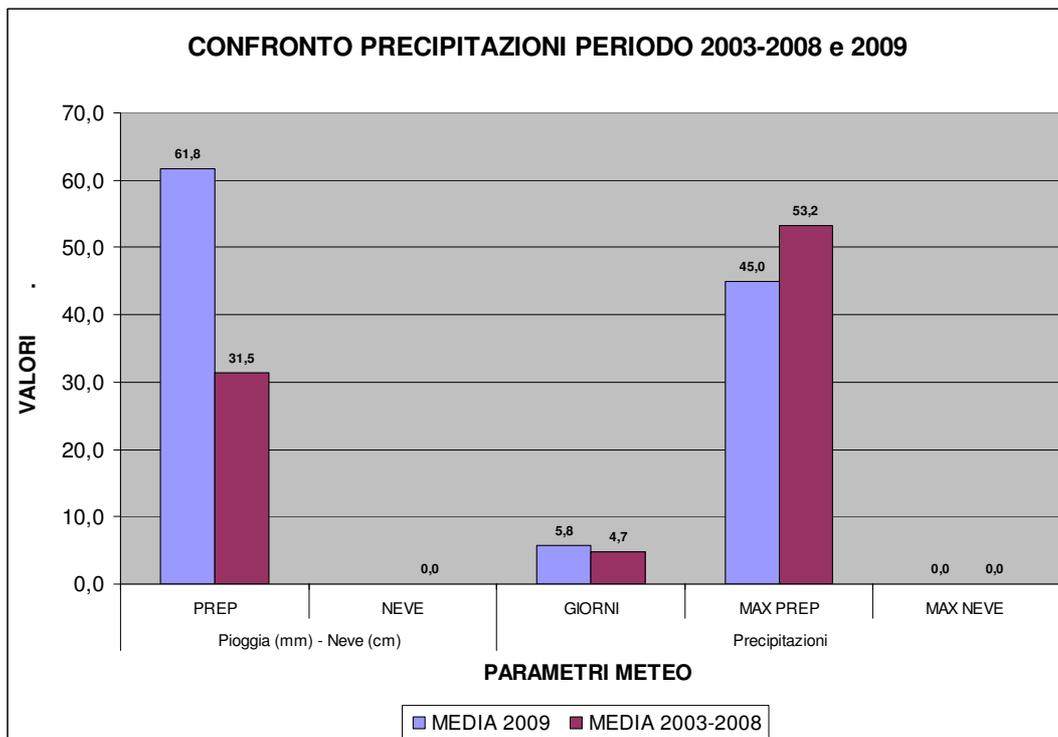


Figura 3: Confronto tra la media delle precipitazioni sul campione disponibile di stazioni e la media del periodo 2003-2008.

Un'analisi dettagliata delle singole stazioni evidenzia che la località più piovosa è stata Castel Fidardo con 99,1 mm mensili mentre la precipitazione giornaliera massima si è avuta a Tornazzano con 45,0 mm. Ha piovuto 12 giorni a Castel Fidardo.

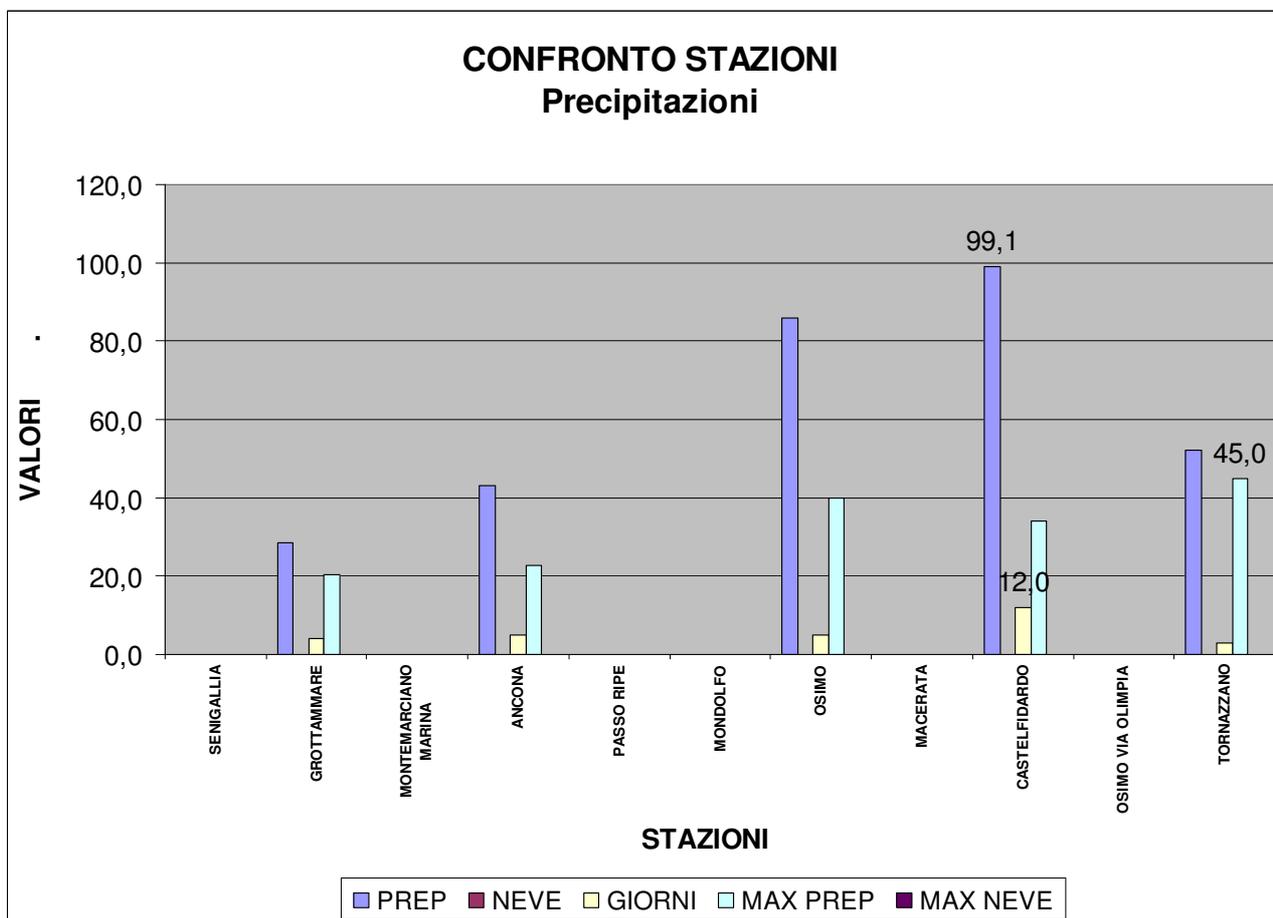


Figura 4: Confronto tra i dati di precipitazione delle sei stazioni disponibili per il mese di marzo 2009

Si presenta quindi anche il nuovo quadro delle medie “regionali” aggiornato considerando anche le medie elaborate per Maggio 2009.

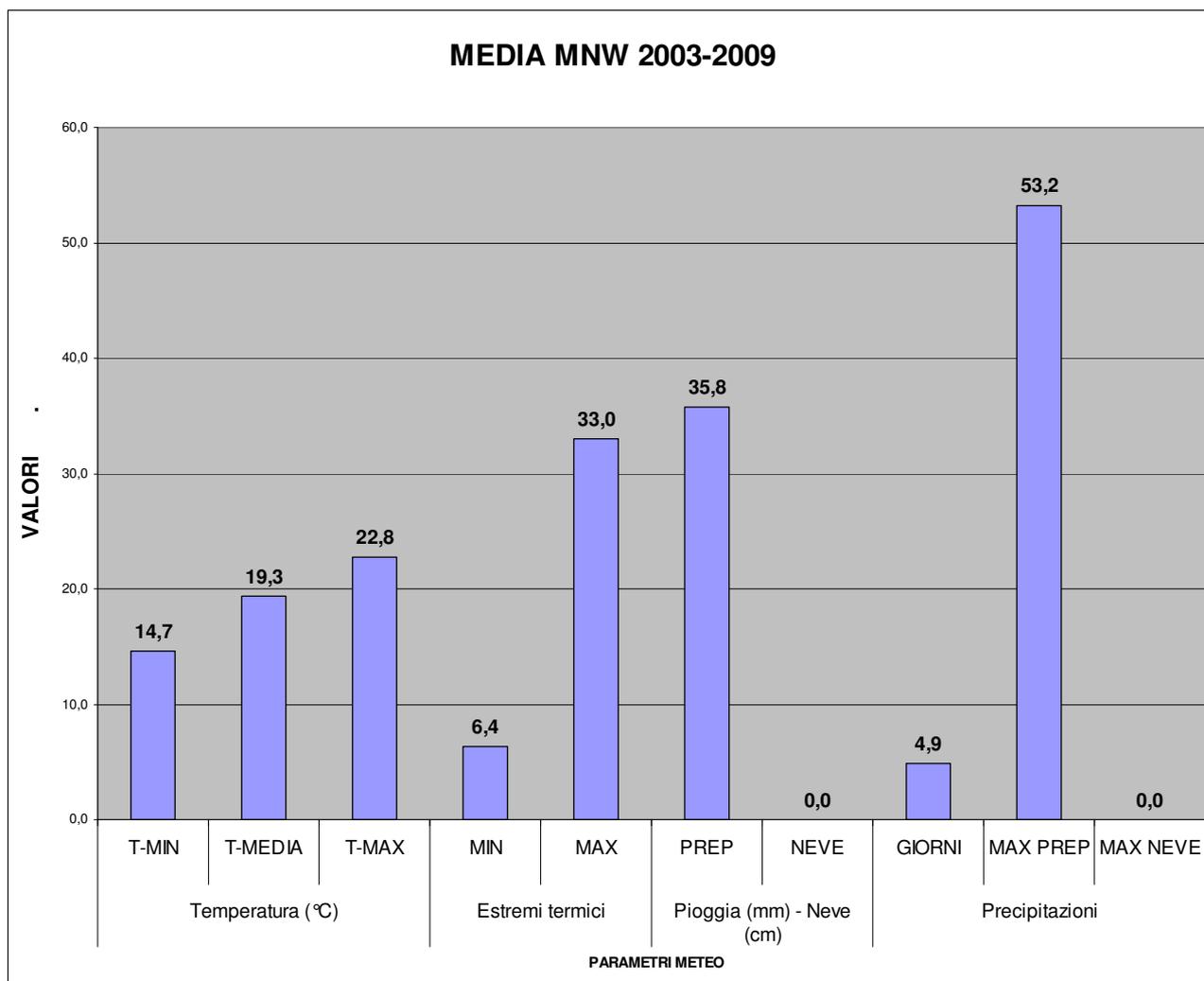


Figura 5: Medie ottenute dalle stazioni disponibile per il periodo 2003-2009.

Infine si riportano interamente le serie temporali delle variabili di temperatura e precipitazione per gli anni disponibili.

I valori di temperatura media del 2009 sono leggermente superiori (all’incirca +3°C) a quelli dell’anno precedente. Analizzando le precipitazioni si osserva un incremento degli accumuli rispetto al 2008.

Gli estremi di temperatura ha un nuovo record che è 33.0°C

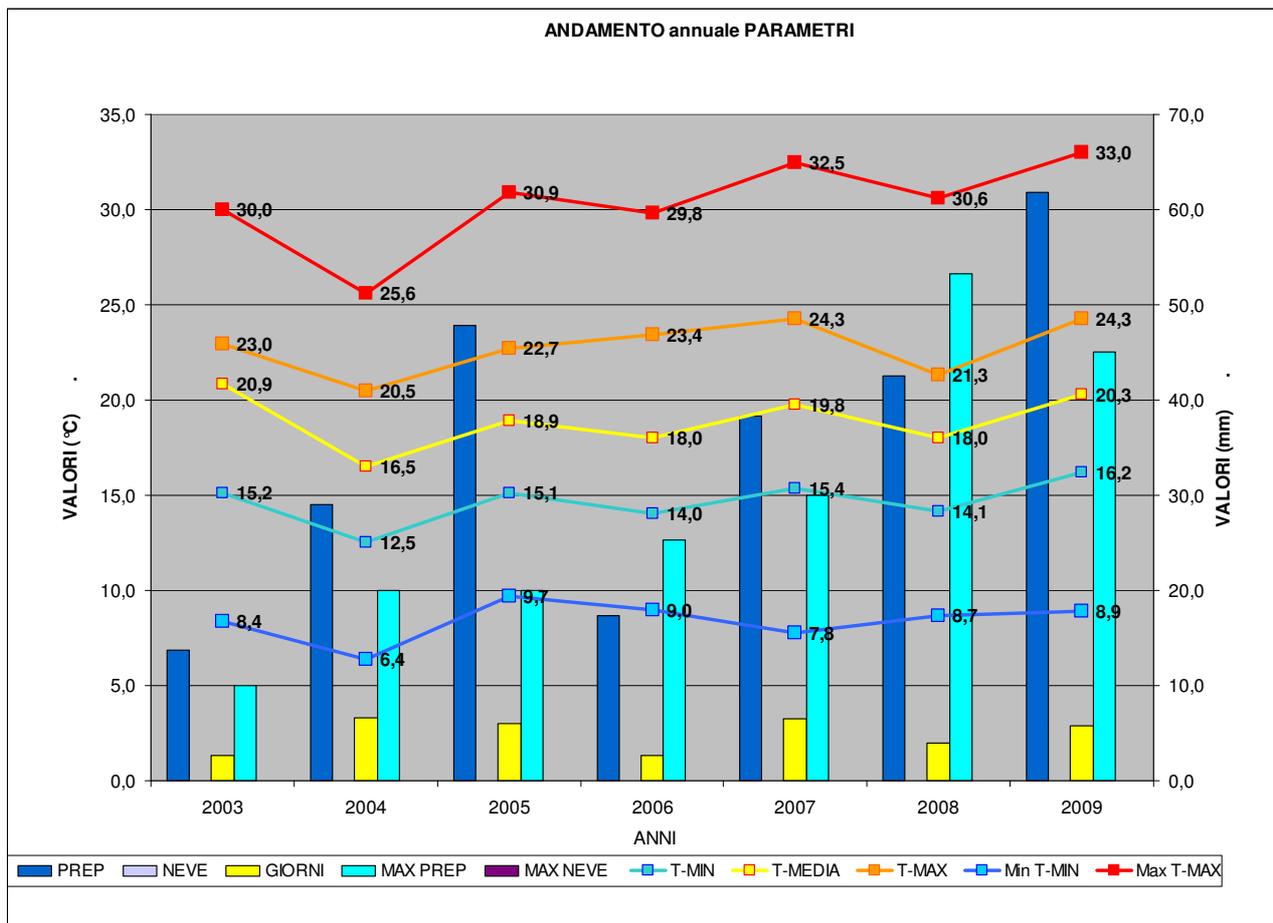


Figura 6: Serie temporale di temperature e dati di precipitazione dal 2003 al 2008 ottenute dalle stazioni disponibili.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di maggio 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	+33.0 °C	Osimo	26/05/2009
Temperatura minima	+8,9 °C	Osimo	30/05/2009
Pluviometria massima giornaliera	45.0 mm	Tornazzano	31/05/2009
Accumulo mensile massimo	99.0 mm	Castel fidardo	
Giorni di pioggia	12	Castel fidardo	

Tabella 1: Riepilogo valori estremi registrati nel mese di maggio 2009.

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)

Prima metà del mese caratterizzata per lo più da tempo sereno e stabile con giornate tipico tardo primaverile, a volte anche estive, dovute alla arrivo dell'Anticiclone delle Azzorre (intorno al 7) su tutta l'area.

La persistenza dell'alta pressione ha favorito quindi un contesto di giornate calde e soleggiate con nubi temporanee di tipo generalmente stratiforme soprattutto sui rilievi ma sempre con assenza di rovesci.

Temperature massime in aumento ma giornate rese piacevoli da una ventilazione moderata costante per tutto il periodo.

A metà mese si è registrato un peggioramento dovuto all'arrivo di una perturbazione atlantica su tutta l'area mediterranea che ha portato ad un calo delle temperature massime e minime con rovesci, anche di tipo temporalesco, su tutta la regione.

In particolare nella giornata del 18 maggio sono state segnalate grandinate sulle zone più interne della regione e si sono registrati accumuli di 20mm per i temporali pomeridiani che hanno caratterizzato la giornata.

Dopo questo break di maltempo, l'anticiclone delle Azzorre torna a dominare la scena meteorologica regionale.

Dunque giornate calde e afose con temperature sopra la media con massime oltre i 30 gradi che hanno regalato ai marchigiani i primi giorni di mare.

Verso la fine del mese indebolimento del campo anticiclonico a causa di aria fresca e instabile proveniente dal nord e di una saccatura in quota che ha portato una nuova perturbazione con repentino calo termico e temporali localmente anche molto violenti.

La nuova ondata di maltempo fa registrare accumuli alti (oltre i 50mm) soprattutto l'ultimo giorno del mese caratterizzato dall'intensificazione delle precipitazioni con pioggia costante per quasi l'intera giornata su tutta la regione.

Il tempo in dettaglio

Venerdì 1 maggio

Cielo velato in gran parte della regione con miglioramento nelle ore pomeridiane.

All'interno, soprattutto nel maceratese, si sono registrate temperature più rigide e un vento forte da NE che hanno reso molto fredda l'aria soprattutto all'ombra.

Massima e minima registrate nella regione sono state in media tra 9°C e 20°C

Sabato 2 maggio

Giornata all'insegna di tempo instabile su tutta la regione. In mattinata sereno poco nuvoloso con temperature gradevoli e vento con raffiche di moderata intensità che tutto sommato hanno reso la giornata gradevole anche da trascorrere in spiaggia.

In serata notevole cambiamento del tempo con rapido calo termico e brevi piogge, in alcune zone di moderata intensità, registrate su quasi tutto il territorio marchigiano. Temperature tra 11° e 21° C.

Domenica 3 maggio

Parte nord della regione caratterizzata da cielo nuvoloso con sole a tratti e assenza di pioggia, esclusa qualche goccia caduta nell'entroterra maceratese dove le minime sono arrivate anche intorno ai 5°C. Parte più meridionale della regione caratterizzata da una giornata soleggiata con leggere velature e temperature tra i 12° e 18° C.

Complessivamente giornata umida e miglioramento in serata su tutta la regione.

Lunedì 4 maggio

Giornata tipica tardo primaverile con cielo sereno, vento debole da NE e temperatura mite su tutto il territorio marchigiano.

Martedì 5 maggio

Giornata caratterizzata da tempo instabile con soleggiate e cielo velato per tutta la mattinata. Nuvolosità in aumento nelle ore pomeridiane.

Temporali nel maceratese, zona Visso, con 5.2mm di pioggia e sensibile calo termico da 19°C a 13°C.



Ascoli Piceno 5 maggio primo pomeriggio e tardo pomeriggio (foto Irene Castelli)

Mercoledì 6 maggio

Giornata iniziata con velature in un contesto di tempo soleggiato su tutte le Marche seguito da un ulteriore miglioramento pomeridiano. Temperatura mite con massime fino a 21 °C e minime intorno ai 10 °C, escluse le zone più interne e in quota dove si sono registrate minime anche intorno ai 5 °C.

Giovedì 7 maggio

Giornata tipicamente tardo primaverile su tutta la regione grazie anche al rafforzamento anticiclonico su tutta l'area mediterranea. Tempo decisamente mite e in alcune zone anche caldo (AP 24°, AN 24°), oltre che soleggiato. Venti deboli e brezze diurne soprattutto sul litorale. Nel primo pomeriggio nubi ad evoluzione diurna in prossimità dell'Appennino. Da notare la neve che ancora resiste sul monte Vettore come si può vedere in foto.



7 maggio mattino_foto Irene Castelli

Venerdì 8 maggio

Giornata dappertutto caratterizzata da un clima decisamente mite con condizioni di cielo terso con tempo tipicamente anticiclonico. Venti deboli occidentali e temperatura in lieve aumento. (massima regionale Ascoli Piceno 27°)

Sabato 9 maggio

Giornata primaverile, anche estiva, su tutta la regione con qualche innocuo transito nuvoloso, temperature in aumento con massime intorno ai 26°-27° C e venti deboli. Graduale aumento della copertura per lo più di tipo stratiforme.

Domenica 10 maggio

Ancora condizioni di bel tempo tipico della tarda primavera soprattutto sulla costa. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con sporadiche velature su tutta la regione che hanno avuto maggiore consistenza e diffusione nel tardo pomeriggio o serata in prossimità dei rilievi. Venti deboli con raffiche di vento moderato. Temperature in aumento ma comunque nella norma per il periodo.



Grottamare(AP) metà giornata Foto Irene Castelli

Lunedì 11 maggio

Un'altra giornata caratterizzata da caldo anticiclonico e bellissima giornata su tutte le Marche. Nelle ore più calde nascita di nuvole cumuliformi sull'Appennino marchigiano ma senza rovesci. Venti deboli e temperature stazionarie con massime sempre intorno ai 26°-28° C. Si registrano minime intorno ai 12° C su tutto il territorio, escluse zone più interne dove i valori minimi raggiungono ancora i 7° C.

Martedì 12 maggio

Ancora regime anticiclonico che domina sulla regione che porta a tempo stabile e soleggiato con cielo terso ovunque. Venti deboli variabili o a regime di brezza. Nubi pomeridiane sempre sui rilievi appenninici con assenza di fenomeni. Massime che intorno ai 25°-28° C, minime intorno ai 14° C (7° sui rilievi).

Mercoledì 13 maggio

Ancora nessuna sostanziale variazione per il tempo sulle Marche dominato ancora dalla presenza anticiclonica. Aumento dell'umidità. Giornata meno soleggiata rispetto ai giorni precedenti con cielo variabile e velato a tratti nuvoloso per la presenza di nubi medio alte sparse, soprattutto in prossimità dei rilievi ma sempre senza rovesci. Temperature comunque quasi estive con massime che raggiungono i 30 gradi in alcune zone della regione. Minime stazionarie. Venti deboli.

Giovedì 14 maggio

Meno incidente la fase anticiclonica. Tempo comunque buono con sole intervallato da stratificazioni più o meno consistenti. Cielo comunque velato su tutta la regione con annuvolamenti maggiori soprattutto nelle zone appenniniche. Temperature stazionarie con

massime sempre intorno ai 27°C e minime sui 16°C, escluso l'entroterra dove le minime sono ancora intorno ai 10°C.

Venerdì 15 maggio

Giornata caratterizzata da tempo instabile su tutto il territorio regionale a causa dell'arrivo di correnti di origine nord-africana e della perturbazione atlantica su tutta la penisola italiana. Cielo dunque parzialmente nuvoloso o nuvoloso in mattinata, seguito da una maggiore apertura e sole nel pomeriggio, per poi di nuovo peggiorare in serata.

Precipitazioni presenti sulla regione ma senza accumuli significativi.

Temperature tendenzialmente stazionarie che rendono il clima mite.

Massime in media intorno ai 26°C e minime in media intorno ai 16°C.

Sabato 16 maggio

Tempo ancora variabile. Cielo coperto in mattinata ma senza precipitazioni.

Sensibile miglioramento già in tarda mattinata con schiarite e maggiore soleggiamento.

Giornata generalmente afosa su tutto il territorio con velature e formazione di nubi sui rilievi. Minime stazionarie intorno ai 16°C, massime in lieve aumento intorno ai 27°C.

Domenica 17 maggio

tempo stabile e soleggiato su tutta la regione dovuto ad un ulteriore rinforzo dell'alta pressione. Cielo sgombro da nubi significative e clima gradevole grazie anche ai venti deboli. Nelle ore diurne più calde da segnalare la crescita di nubi di un certo spessore a ridosso dei rilievi con locali rovesci temporaleschi.

Temperature in lieve aumento per quanto riguarda le massime.

Lunedì 18 maggio

Giornata dai due volti. Iniziata con un ulteriore consolidamento dell'alta pressione sulla regione che ha portato condizioni di bel tempo tipico tardo-primaverili su tutto il territorio con temperature massime intorno ai 27°C con localmente picchi anche di 29°C.

Venti deboli settentrionali con rinforzi di brezza sul litorale.

Pomeriggio invece completamente diverso con nuvolosità in aumento rapidamente e brusco calo termico con minime arrivate in poco tempo in alcune località anche a 15°C.

Si sono sviluppati temporali su quasi tutta la regione, soprattutto nell'ascolano e nel maceratese, con accumuli intorno ai 20mm. Da segnalare una grandinata con chicchi abbastanza grandi a Visso(MC). In serata miglioramento un po' ovunque e nottata serena.



Ascoli Piceno cielo prima del temporale_ Foto I.Castelli



Cielo dopo il temporale ad Ascoli Piceno (Foto Irene Castelli)

Martedì 19 maggio

Giornata estiva con sole e caldo indiscussi protagonisti della scena meteorologica e cielo sereno ovunque.

In mattinata e nel pomeriggio nebbia e nubi in prossimità dei rilievi ma senza effetti.

Venti deboli settentrionali o a regime di brezza sul litorale.

Temperature stazionarie con minime in media intorno ai 18-20 °C (escluse zone più interne dove si registrano ancora minime sui 10°C) e massime in media sui 28-29 °C.

Mercoledì 20 maggio

Prosegue la fase di bel tempo con cielo terso e caldo su tutta la regione.

Al solito, nelle ore pomeridiane, formazione di nuvole a ridosso dei rilievi ma sempre senza precipitazioni. Venti deboli da NW e brezza sulla costa.

Temperature stazionarie nelle massime e minime.

Giovedì 21 maggio

Giornata dai connotati tipicamente estivi grazie al dominio della scena meteorologica da parte dell'Anticiclone Nord africano.

Sole e caldo ancora protagonisti con modesto annuvolamento solo sui rilievi.

Temperatura in lieve rialzo e venti deboli settentrionale a regime di brezza sul litorale.

Venerdì 22 maggio

Ancora sole e caldo, localmente anche afoso, indiscussi protagonisti della giornata anche se con cielo meno terso e velature in tutta la regione.

Nel pomeriggio tardi transito di un'innocua stratificazione nuvolosa.

Temperatura in aumento sopra le medie stagionali con le massime che superano i 30 gradi in diverse zone della regione.

Sabato 23 maggio

Bellissima giornata dal sapore estivo con cielo sereno e caldo.

Transito di nubi stratiformi innocue nel pomeriggio hanno diminuito a tratti l'ampio soleggiamento giornaliero.

Temperature massime sempre al di sopra dei 30 gradi e minime intorno ai 22, escluse le zone dell'entroterra ad un maggiore livello sul mare dove le minime sono ancora intorno agli 11 gradi. Giornata quasi ovunque afosa.

Domenica 24 maggio

La fase anticiclonica regala un'altra giornata dal sapore estivo con cielo sereno e caldo su tutta la regione.

Massime sempre sopra la media con punte di ben oltre i 30 gradi.

Lunedì 25 maggio

Ancora giornata dominata dall'alta pressione che non subisce nessuna sostanziale variazione quindi ancora tempo estivo.

Incremento della copertura nuvolosa con formazione di nubi anche cumuliformi nel pomeriggio che vanno a peggiorare temporaneamente l'ampio soleggiamento giornaliero soprattutto nell'ascolano e nel maceratese in prossimità dei rilievi. Venti deboli meridionali. Temperature sempre sopra la media. Persiste l'ondata di caldo afoso su tutto il territorio.



25maggio metà pomeriggio_ foto Irene Castelli



25maggio primo pomeriggio_ foto Irene Castelli

Martedì 26 maggio

Persiste il campo anticiclonico su tutto il territorio regionale con un'altra bella giornata di caldo e sole ovunque. Nel pomeriggio rapida formazione di nubi cumuliformi con rovesci violenti e temporali sull'ascolano e i suoi rilievi. Conseguente abbassamento della temperatura che ha reso il clima molto più gradevole. Venti deboli o moderati da SW. Temperature massime sempre oltre i 30 gradi e le medie mensili su quasi tutto il territorio.



metà pomeriggio prima del temporale(foto Irene Castelli)

Mercoledì 27 maggio

Giornata iniziata con bel tempo e sereno su tutta la regione.

Nel pomeriggio aumento progressivo della nuvolosità che ha portato in serata temporali con raffiche di vento forti su quasi tutto il territorio marchigiano (accumuli Visso circa 7mm). Temperatura minima in deciso calo rispetto alle giornate precedenti.

Giovedì 28 maggio

Circolazione di aria fresca e instabile che porta nubi sparse nel corso del mattino con tendenza al miglioramento nel corso del pomeriggio e tarda sera.

In serata debole pioggia nell'entroterra maceratese (Visso, 0.5mm).

Venti moderati con locali rinforzi da N/NE.

Temperature massime e minime in diminuzione.

Venerdì 29 maggio

Permane circolazione di aria fresca ma tempo prevalentemente buono.

Giornata soleggiata con venti moderati da quadranti orientali che rendono il clima piacevole. Nubi ad evoluzione diurna sui rilievi ma poco minacciose, a parte qualche rovescio sull'ascolano. Temperatura ancora in lieve calo.

Sabato 30 maggio

Sacche d'aria fresca e instabile si inseriscono in un contesto prevalentemente anticiclonico con conseguenze di cielo parzialmente nuvoloso su tutta la regione e localmente giornata soleggiata e fresca. Addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi ma senza o poche precipitazioni soprattutto in serata nell'ascolano.

Temperature ancora in diminuzione con massime non oltre i 22gradi e minimi sui 12.

Domenica 31 maggio

Giornata ancora caratterizzata dall'arrivo di massa d'aria fresca e instabile.

Cielo coperto e nuvoloso su tutta la regione. Peggioramento nel pomeriggio con precipitazioni anche molto intense su tutto il territorio marchigiano che non danno tregua per tutto il resto della giornata. Si registrano accumuli anche superiori ai 50mm.

Temperature stazionarie.

Fonti

Osservazioni in loco per Ancona e Ascoli.

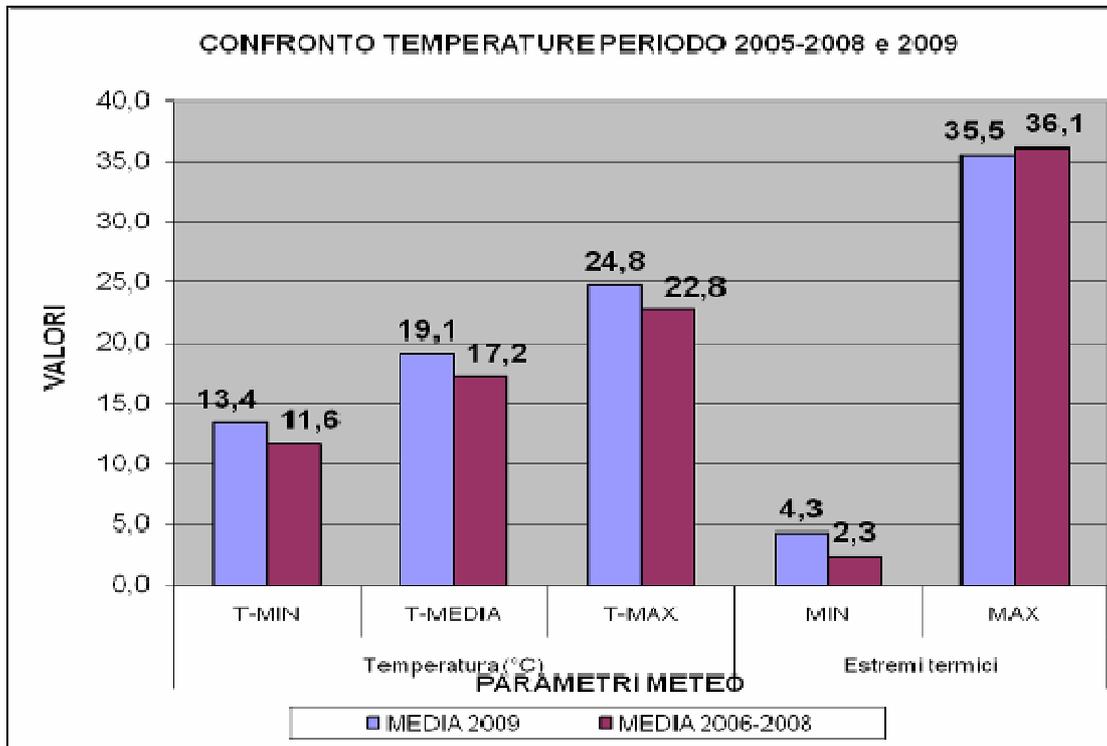
Ausilio di dati del forum di meteonetwork nella parte dedicata al nowcasting regionale (soprattutto per la zona di Ancona e provincia) e del forum di linea meteo (soprattutto per la zona del maceratese).

5.6. Abruzzo

5.6.1 Statistiche (a cura di Francesco Leone e Cristina Cappelletto)

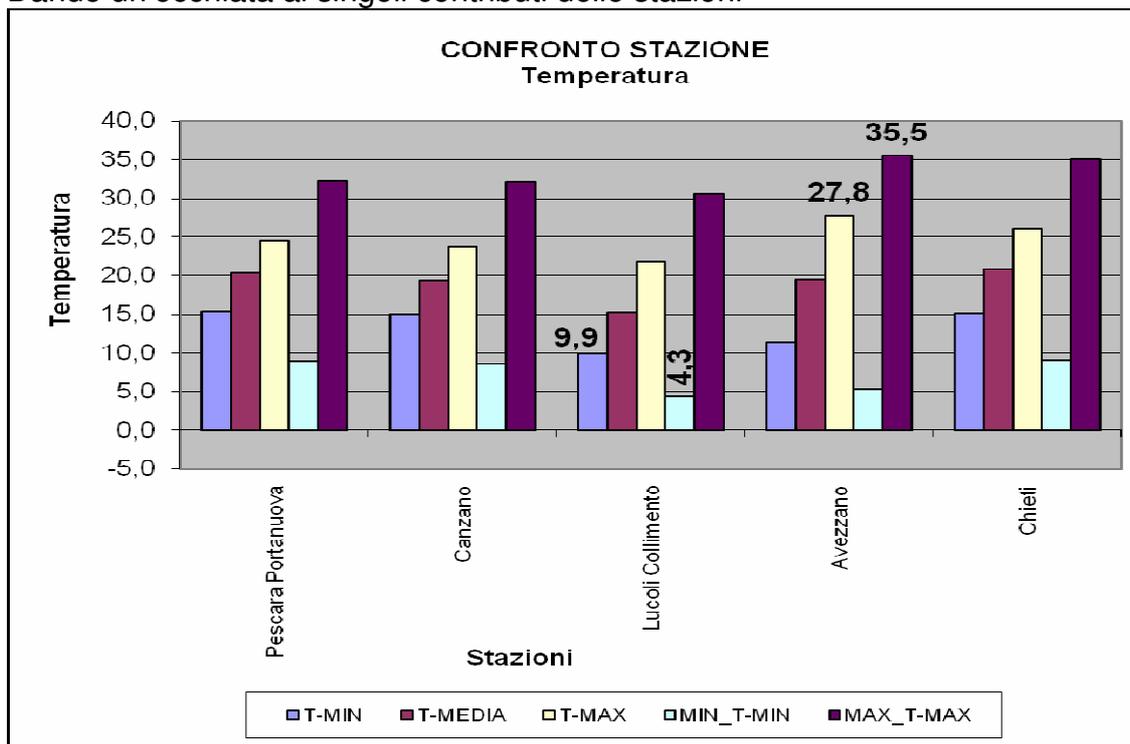
Su 18 stazioni disponibili solo 4 hanno dato un contributo valido per il profilo termico mentre solo 2 sono risultate valide per il profilo pluviometrico.

Iniziamo dal profilo termico generale



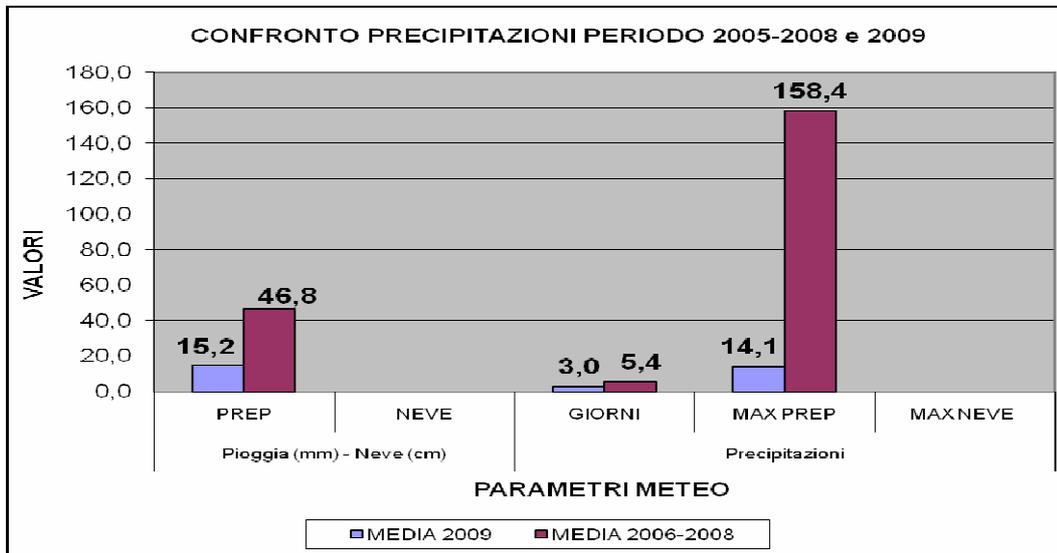
Si può notare una generale aumento delle temperature (+2°C) sia nei valori medi che negli estremi eccetto quello termico massimo che ha subito una leggera flessione

Dando un'occhiata ai singoli contributi delle stazioni

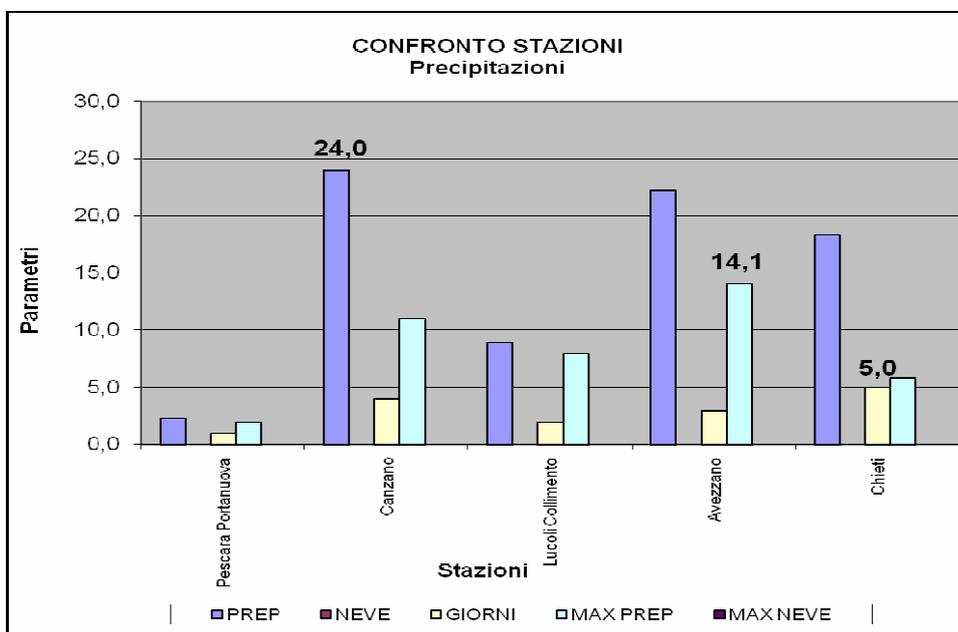


La stazione di Avezzano si è dimostrata essere la più calda, mentre Lucoli Collimento quella più fredda.

Per quanto riguarda le precipitazioni in generale, Maggio 2009 ha piovuto sicuramente molto di meno degli altri anni con un max giornaliero di molto sotto nel periodo equivalente del triennio precedente

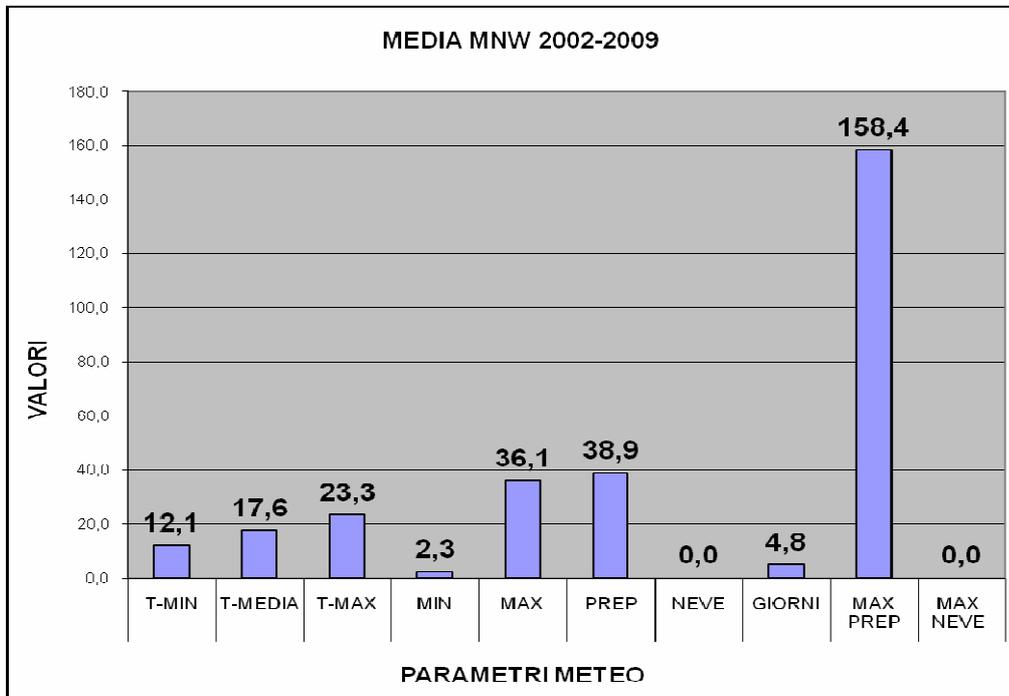


Il contributo in piovosità delle singole stazioni

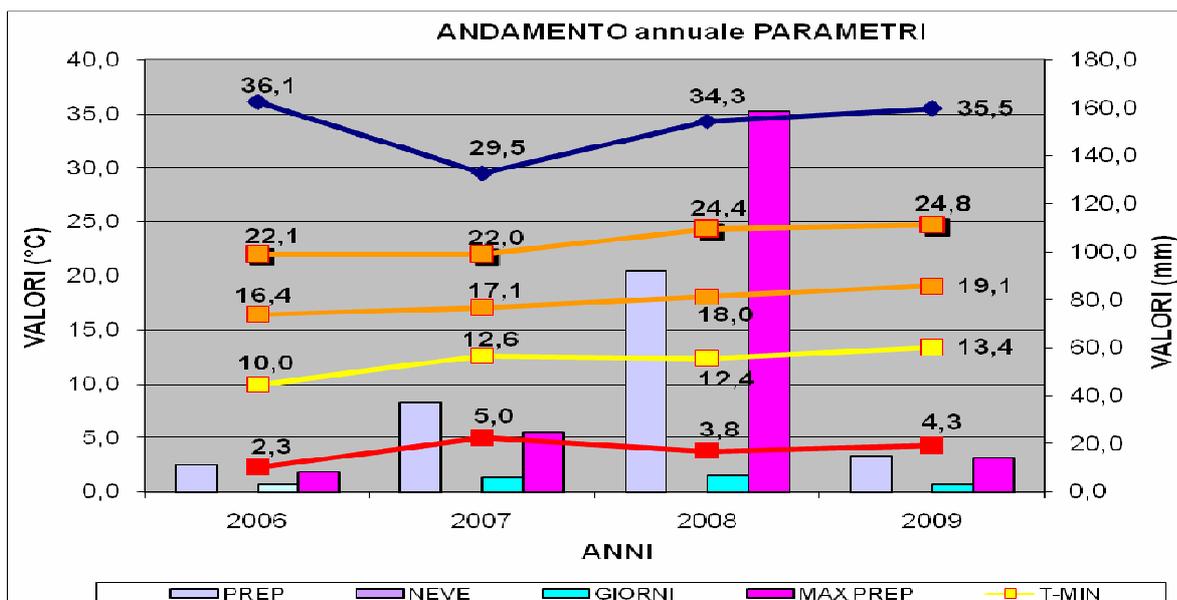


La stazione con maggior accumulato è Canzano mentre quella con il max contributo giornaliero è Avezzano. Dove è piovuto di più è Chieti

Di seguito si riporta l'andamento globale della media Mnw per il mese di Maggio 2009.



Mentre l'andamento temporale dei parametri è il seguente



Si nota come la forbice termica si stia leggermente allargando unitamente al contributo del 2009 molto scarso in termini di precipitazioni

Ecco infine una tabella riassuntiva degli estremi termici e precipitativi registrati nel mese di Maggio 2009 in Abruzzo

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	+35,5 °C	Avezzano	24/05/09 25/05/09
Temperatura minima	+4,3 °C	Lucoli Collimento	04/05/09
Pluviometria massima giornaliera	14,1 mm	Avezzano	29/05/09
Accumulo mensile massimo	24,0 mm	Canzano	
Giorni di pioggia	5	Chieti	

5.6.2 Cronache meteo (a cura di Meteoreporter)

Il mese di maggio si presenta all'insegna dell'instabilità.

A parte i primi due giorni che presentano tutte le caratteristiche delle classiche giornate tardo-primaverili, fino al 6 si hanno giornate caratterizzate da forti rovesci, anche di carattere nevoso e grandigeno, che portano ad un brusco calo delle temperature.

Dal 6 l'Italia in generale è interessata da un promontorio di alta pressione di matrice afro-mediterranea. Nella nostra regione si hanno quindi condizioni meteorologiche stabili con temperature quasi estive in montagna e molto miti sulle pianure. I litorali sono più freschi grazie all'azione diurna delle brezze. Il tempo in generale è soleggiato, con nubi leggere sui rilievi interni.

A metà mese si registra un aumento della nuvolosità dovuto all'arrivo di una perturbazione atlantica che porta ad un leggero peggioramento. Si registra quindi una situazione instabile con rovesci a carattere sparso causati dal passaggio di corpi nuvolosi legati alla saccatura sul Mediterraneo occidentale.

Tuttavia una repentina rimonta anticiclonica favorisce un generale ritorno a condizioni più stabili dal sapore estivo, salvo una moderata attività convettiva sui rilievi. Dal punto di vista termico si raggiungono punte di 30°C. Tale promontorio anticiclonico staziona a lungo sulla nostra regione portando con sé situazioni di stabilità.

Dal 27 il transito di aria fredda ed instabile proveniente dai Balcani porta un clima più fresco e perturbato, seppur accompagnato da ampie schiarite.

Cronaca giornaliera:

Venerdì 1 maggio

Su tutta la regione si segnala un cielo parzialmente coperto con la presenza di vento moderato da NE.

Molto basse le temperature minime registrate nelle zone interne (tra i 2°C e i 6°C) che si discostano notevolmente da quelle registrate nelle zone costiere (intorno ai 12°C).

Le temperature massime si assestano tra i 18°C e i 20°C.

Annvolamenti maggiori si segnalano in serata.

Sabato 2 maggio

Giornata estiva con temperature superiori ai 20°C nelle zone costiere, molto instabile nelle zone interne della regione.

Si segnalano rovesci passeggeri nelle zone interne accompagnati da forti raffiche di vento (anche intorno ai 50 km/h).

In serata la nuvolosità arriva anche sulla costa mentre il vento perde intensità.

Domenica 3 maggio

Nelle prime ore della mattina vengono segnalati lungo tutta la costa abruzzese forti rovesci, anche di carattere grandigeno, a cui è associato un brusco calo delle temperature. Nelle zone interne si segnalano deboli piogge.

Da sottolineare le leggere nevicate sui rilievi (Monte Morrone e Monte Genzano) e nei comuni montani dell'aquilano (Rocca di Cambio, Campo Felice).



(web-cam www.roccadicambio.it)

Nel pomeriggio cielo coperto su tutta la regione con rovesci registrati sia sulla costa che nelle zone interne.

Lunedì 4 maggio

Cielo sereno su tutta la regione con leggera nuvolosità sui rilievi. Temperature prettamente primaverili. Vento debole.

Martedì 5 maggio

Cielo da poco a molto nuvoloso. Si segnala la presenza di un vento moderato da NW. Giornata abbastanza instabile.

Nel pomeriggio si registrano forti precipitazioni nella Marsica (nevose intorno ai 1900m) e grandinate nella zona di Scanno.

In serata il cielo è velato e il vento calmo.

Mercoledì 6 maggio

Giornata tipicamente primaverile con temperature miti e cielo sereno.

Qualche piccolo cumulo viene segnalato sui rilievi interni.

Giovedì 7 maggio

Giornata tipicamente tardo-primaverile con temperature massime ovunque superiori ai 23°C. Cielo sereno e vento calmo.

Venerdì 8 maggio

Altra bella giornata calda e soleggiata.

Temperature massime sulla costa intorno ai 28°C.

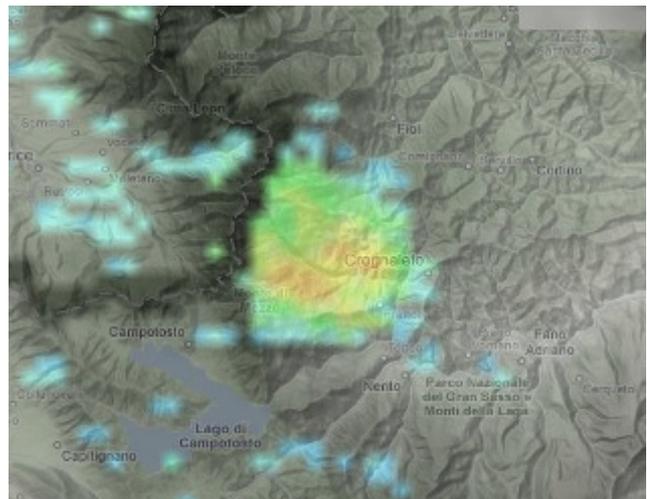
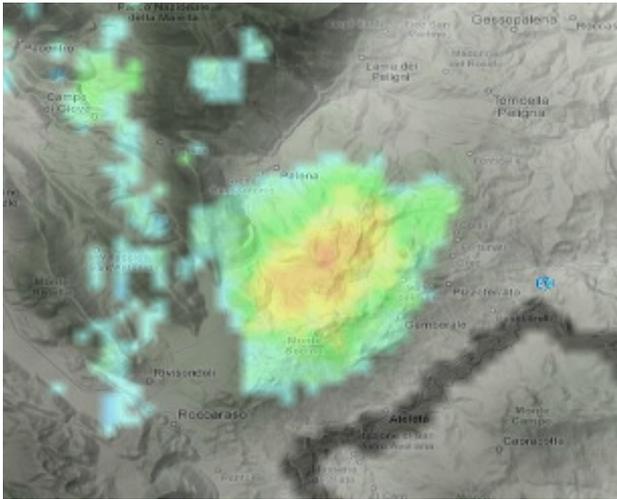
Sabato 9 maggio

Giornata calda e soleggiata. Cielo sereno su tutta la regione con qualche nube stratificata di passaggio. Vento debole da SE. Temperature in aumento.

Domenica 10 maggio

Continuano le condizioni di bel tempo. In mattinata cielo sereno su tutta la regione, massime tra i 24°C e i 29°C.

Nel primo pomeriggio si segnala la formazione di cumulonembi in prossimità della Maiella e sul versante teramano del Gran Sasso. Segnalata attività elettrica collegata a queste precipitazioni. Parzialmente nuvoloso sul resto della regione.



(immagini radar: a sinistra l'immagine relativa alla Maiella, a destra quella del Gran Sasso)

Lunedì 11 maggio

Bellissima giornata soleggiata su tutta la regione. Cielo sereno e vento debole. Nel primo pomeriggio cominciano a formarsi piccoli cumuli sui rilievi interni della regione. Piccole precipitazioni sulla Maiella. Temperature massime tra i 26°C e i 29°C.

Martedì 12 maggio

Tempo stabile e soleggiato, cielo sereno su tutta la regione. Le temperature massime aumentano leggermente fino a toccare i 30°C nelle zone interne e i 29°C su quelle costiere. Temperature minime tra i 16°C e i 19°C.

Mercoledì 13 maggio

La regione è ancora dominata dalla presenza anticiclonica. Il tempo si mantiene quindi stabile con cielo ovunque sereno e vento debole. Le temperature massime si assestano intorno ai 30°C in più parti della regione. A metà pomeriggio vengono segnalati cumuli in formazione sulla Maiella, associati a rovesci di carattere temporalesco. Umidità in netto aumento.

Giovedì 14 maggio

Cielo prevalentemente sereno con qualche velatura. Vento calmo. Massime in leggera diminuzione. Minime stazionarie.

Venerdì 15 maggio

Il cielo al mattino si presenta con velature più compatte. Nel corso della giornata si registra un forte annuvolamento, specialmente nelle zone interne, che porta precipitazioni nel pomeriggio sul territorio aquilano e teramano. Piccole celle si formano anche sulla zona di Chieti che si sviluppano per lo più in serata con rovesci a carattere temporalesco. Segnalata forte attività elettrica.

In serata leggere piogge sparse su tutta la regione, a parte le zone costiere del teramano e del pescarese.

Sabato 16 maggio

Al mattino il cielo si presenta velato su tutta la regione. Nel corso delle ore nelle zone interne della regione le velature si fanno sempre più consistenti. Nelle ore pomeridiane viene segnalata la formazione di piccoli cumuli sui rilievi dell'aquilano con piccoli temporali associati sulle zone di Lucoli (Aq) e di Arischia (Aq).

Minime stazionarie e massime in leggera diminuzione.

Domenica 17 maggio

Miglioramento generale su tutta la regione. Il cielo al mattino si presenta sereno e le temperature salgono velocemente con il passare delle ore.

Nel primo pomeriggio comincia la formazione di cumuli sui rilievi più interni e man mano ricoprono il resto della regione. Vengono segnalati temporali nelle zone di Scanno, Montereale, Avezzano e al confine interno tra Abruzzo e Marche, con forte attività elettrica e accumuli fino a 0,9 mm.



Immagine dal satellite h.17.15

Lunedì 18 maggio

Il cielo si presenta sereno al mattino e le temperature sono in rapida crescita.

Nel corso della mattina si formano cumuli sui rilievi più interni. Nel primo pomeriggio vengono segnalati temporali di media intensità tra Rocca di Mezzo e Massa d'Albe e tra Pescasseroli e Scanno.

Nel tardo pomeriggio nuovi fenomeni temporaleschi nella zona aquilana (Barisciano-Rocca di Mezzo) e nella marsica (Civitella Roveto-Capistrello-Luco dei Marsi).

Sul resto della regione il cielo rimane sereno o poco nuvoloso. Le temperature salgono velocemente fino a sfiorare i 30°C.

Martedì 19 maggio

Giornata prettamente estiva su tutta la regione. Il cielo è ovunque sereno, con piccoli cumuli a ridosso dei rilievi più interni. Il vento è calmo e le temperature sono in rapida ascesa. Si segnalano in media + 3°C rispetto alla giornata precedente. In più città si superano i 30°C.

Mercoledì 20 maggio

Il cielo al mattino è sereno su tutta la regione. Temperature massime in leggera diminuzione grazie alla presenza di venti da deboli a moderati.

Sulla costa si registra la presenza di brezze con raffiche che arrivano a toccare anche i 30 km/h. Giornata nettamente meno umida delle precedenti.

Giovedì 21 maggio

Giornata prettamente estiva con massime e minime in graduale aumento e cielo serenissimo su tutta la regione. Il vento è debole ovunque.
In serata vengono segnalate leggere velature sui rilievi interni della regione.

Venerdì 22 maggio

La giornata si presenta caldissima già dal primo mattino. Su tutta la regione si registrano infatti temperature già intorno ai 25°C.

All'interno le temperature salgono bruscamente nel giro di poche ore, superando ovunque i 30°C. Sulla costa l'aumento è leggermente frenato dai venti presenti. Nel corso del primo pomeriggio però il vento si indebolisce e le temperature salgono fino a raggiungere i 34°C. Il cielo è sereno su tutta la regione, non si registrano annuvolamenti.

Sabato 23 maggio

Giornata caldissima su tutta la regione. Già alle 10.00 si superano i 30°C.

Il cielo è sereno su tutta la regione e il vento è debole.

Le temperature massime si assestano intorno ai 30-35°C.

Nel primo pomeriggio vengono segnalati cirri e leggere velature soprattutto in direzione dei rilievi interni della regione.

Domenica 24 maggio

Altra giornata calda e soleggiata su tutta la regione. All'interno si segnalano le massime più elevate intorno ai 35°C. Tutta la regione raggiunge comunque massime intorno ai 30-34°C. Il cielo è sereno e il vento è calmo.

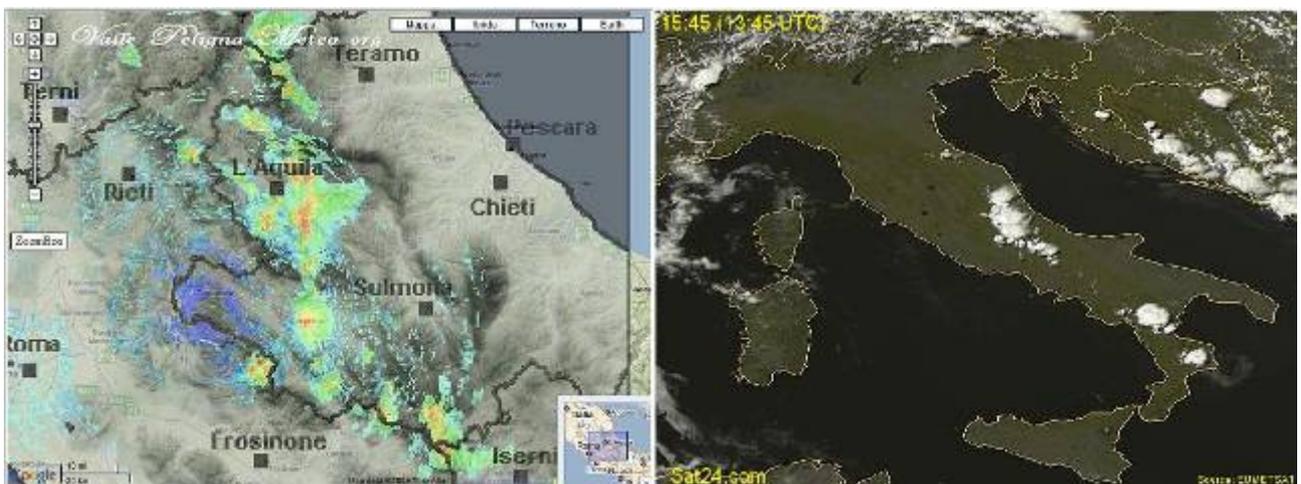
Nelle ore del primo pomeriggio si sviluppa un leggero temporale sui rilievi aquilani. Nel corso delle ore il temporale si sposta sulla Valle Aterno portando ad un leggero abbassamento delle temperature.

Lunedì 25 maggio

Giornata calda e afosa su tutta la regione. All'interno le temperature superano i 35°C. Sulla costa le temperature sono leggermente inferiori a causa delle brezze che danno un po' di respiro.

Nel primo pomeriggio viene segnalata cumulogenesi sui rilievi. Si registrano forti temporali su Avezzano e su L'Aquila, con un brusco calo delle temperature.

Il vento si intensifica sulle zone interne della regione.



(radar e satellite alle h.15.45)

Nel giro di un'ora su tutta la regione il cielo si presenta coperto, ma le precipitazioni rimangono confinate nella zona occidentale della regione. Il vento aumenta e le temperature scendono su tutta la regione.

In serata la nuvolosità si dissolve ed il cielo torna sereno o poco nuvoloso ovunque.



(satellite alle h.17.00)

Martedì 26 maggio

Il cielo al mattino si presenta sereno su tutta la regione. Le temperature salgono rapidamente e superano i 30 °C già intorno alle 10 del mattino.

Nel primo pomeriggio si segnala la formazione di celle temporalesche situate al confine tra Abruzzo e Molise, tra L'Aquila e Sulmona, tra L'Aquila e Teramo e a nord di Teramo.

Correnti in quota spingono verso est/nord-est.

Segnalata, tra le 15.15 e le 15.45, una forte tromba d'aria sul paesino di Onna (8 km da L'Aquila) accompagnata da forte pioggia e grandine. Danni alla tendopoli allestita dopo il sisma e nuovi crolli delle parti pericolanti delle case in paese. Nessun danno per le persone.

Su tutta la zona aquilana si segnalano allagamenti nelle zone adibite a campi di accoglienza a causa delle forti piogge del primo pomeriggio.

Nel corso del pomeriggio le celle temporalesche si intensificano sul teramano e sulla Valle Peligna con forte attività elettrica.

Nel tardo pomeriggio si segnalano nuove celle in formazione sul confine Ascoli-Teramo e a sud della regione.

Mercoledì 27 maggio

La giornata al mattino si presenta in regola con le medie stagionali con temperature in rapida crescita. Nel corso della giornata viene però segnalata la presenza sempre maggiore di vento, con raffiche che arrivano fino ai 40 Km/h.

In serata la costa viene colpita da un violento temporale proveniente dal nord Italia accompagnato da forti venti ed elevata attività elettrica.

Segnalata anche grandine nel teramano.

Nella tarda serata si formano celle anche all'interno accompagnate da precipitazioni sulle zone del Gran Sasso e di Popoli.

Giovedì 28 maggio

Già al mattino si registrano temperature nettamente minori rispetto al periodo con differenze che toccano anche i -10 °C rispetto alle temperature dei giorni precedenti.

Si segnala cielo nuvoloso su tutta la regione con deboli precipitazioni sia sulla costa che sulle zone dell'entroterra aquilano.

Le massime si stabilizzano ovunque tra i 19°C e i 26°C. Minime in forte diminuzione.

Venerdì 29 maggio

Giornata ancora all'insegna della nuvolosità su tutta la regione.

Nel corso delle ore si segnalano deboli e brevi precipitazioni su tutto il territorio abruzzese.

In particolare si segnala una forte concentrazione di precipitazioni di maggiore intensità e durata lungo la fascia centrale e interna della regione.

In serata il maltempo imperversa su tutta la regione con forti precipitazioni, anche a carattere nevoso al di sopra dei 1700 m.

Le temperature subiscono una forte diminuzione arrivando, nelle zone interne della regione, anche intorno ai 7°C.



(immagine web-cam Prati di Tivo (TE))

Sabato 30 maggio

La giornata al mattino si presenta in miglioramento rispetto alla precedente. Il cielo è sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Qualche annuvolamento è presente sui rilievi interni della regione. Le temperature sulla costa cominciano a risalire, mentre all'interno rimangono vicine ai valori registrati nella giornata precedente.

Domenica 31 maggio

Al mattino il cielo si presenta parzialmente nuvoloso su tutta la regione.

Nel primo pomeriggio la nuvolosità si intensifica. Si registrano piogge di media intensità sulle zone costiere, mentre si forma una linea temporalesca tra il reatino e l'aquilano e altre minori nella provincia di Chieti.

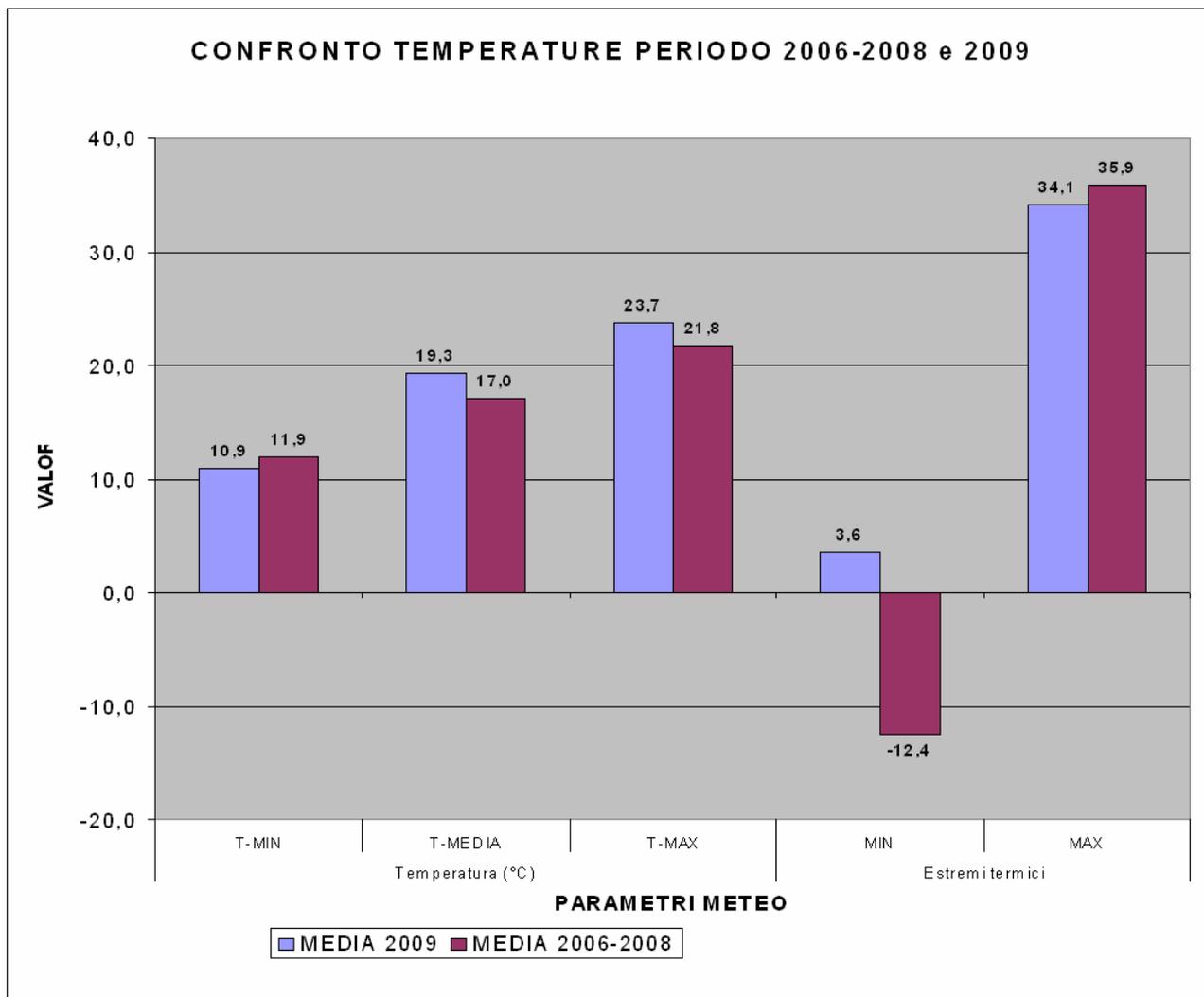
In serata sono ancora presenti precipitazioni praticamente su tutta la regione.

Le temperature sono stazionarie.

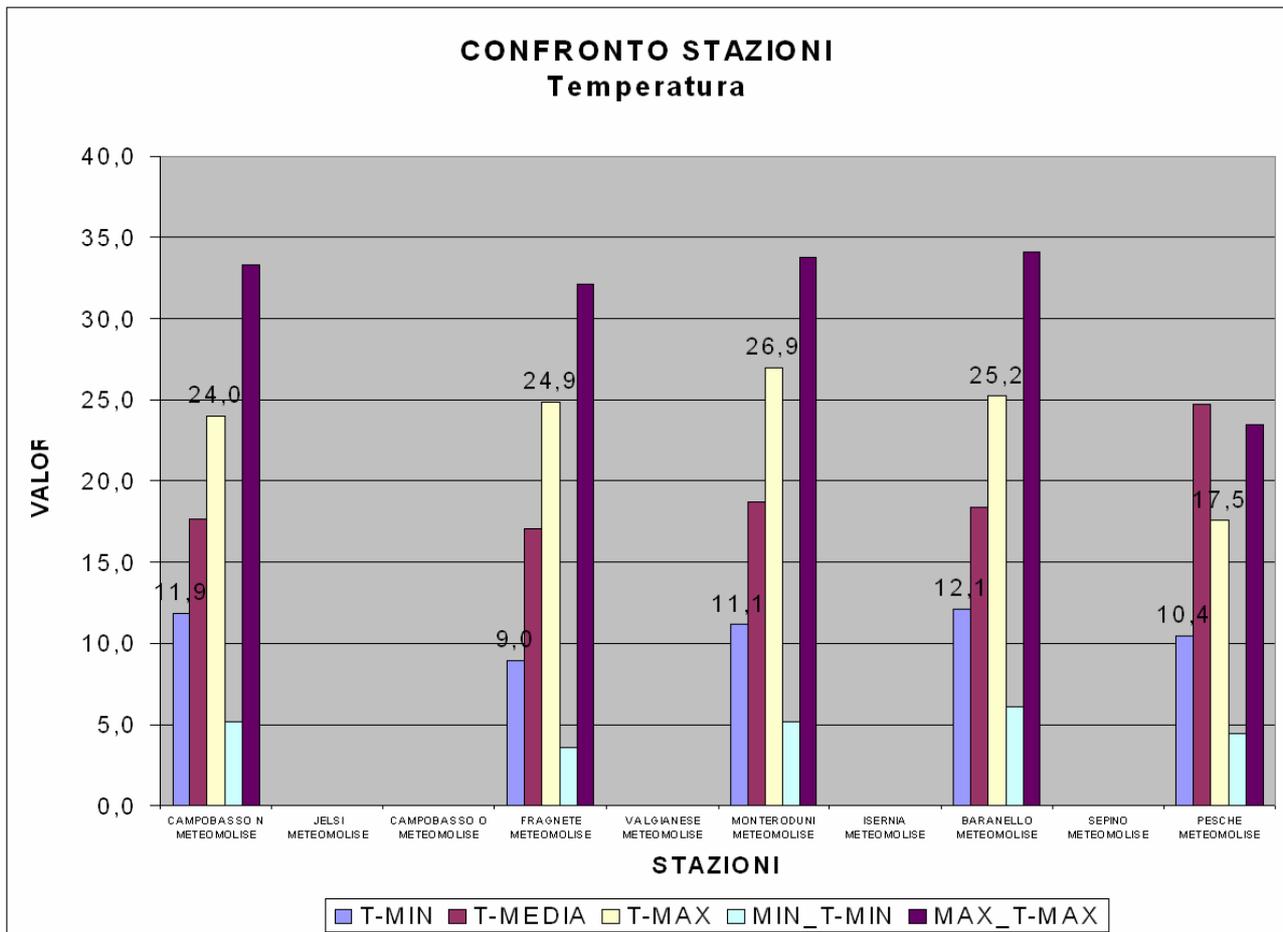
5.7. Molise

5.7.1 Statistiche (a cura di Luigi Bellagamba in collaborazione con Meteomolise)

Come al solito prima di iniziare l'analisi dei dati della regione Molise, un ringraziamento agli amici di Meteomolise che ci consentono di redarre un reportage più efficace per questa regione.

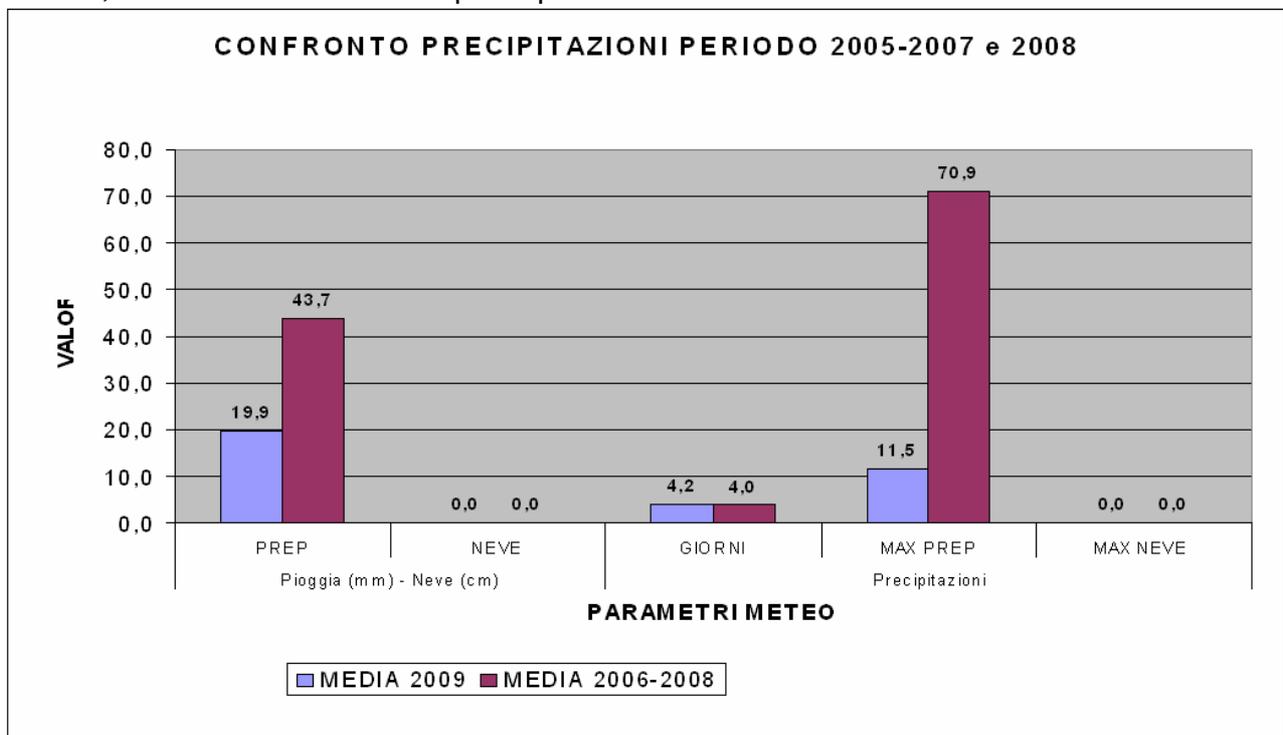


Come possiamo notare le minime rispetto alla media del periodo sono state di 1°C più basse: al contrario le massime del 2009 risultano più alte della media di 1,9°C: ricorderemo infatti come dalla metà del mese l'Heat wave che ha interessato l'Italia ha determinato un periodo nettamente sopra media che ha sicuramente influito su questo risultato.

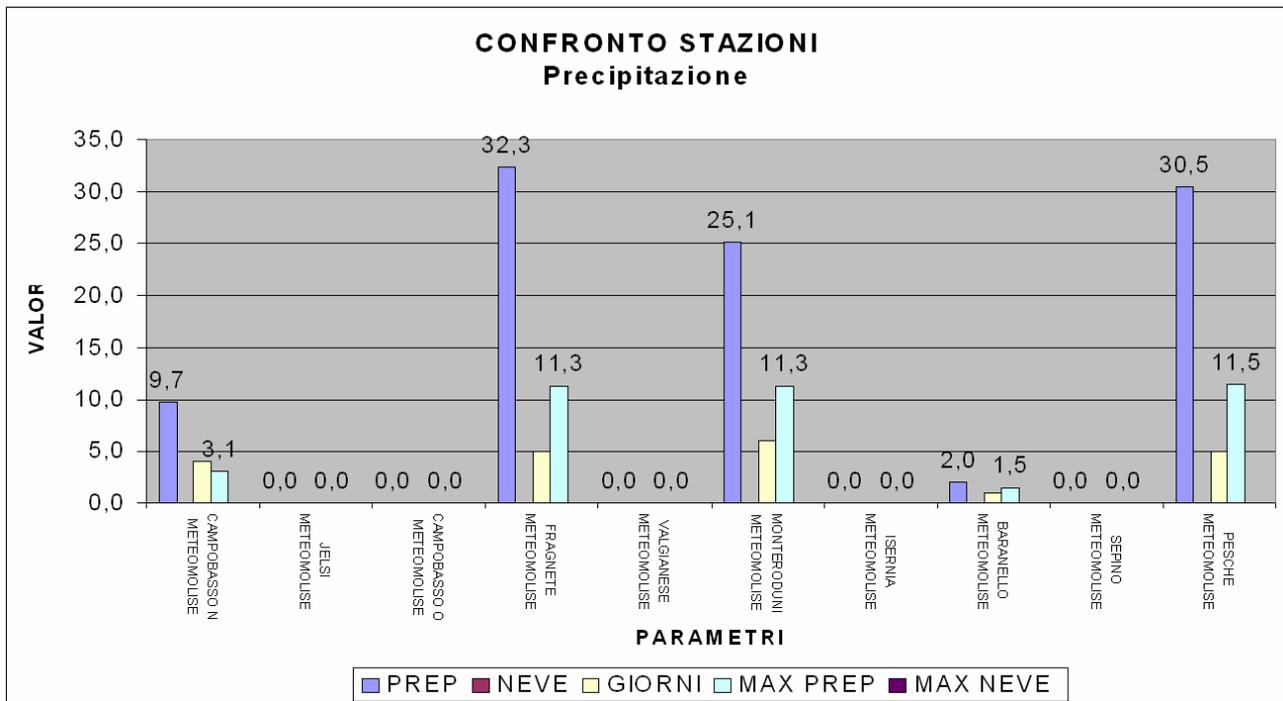


Analizzando le medie delle singole stazioni vediamo come per le minime Fragnete si è distinta per la media più bassa, mentre Baranello per quella più alta.

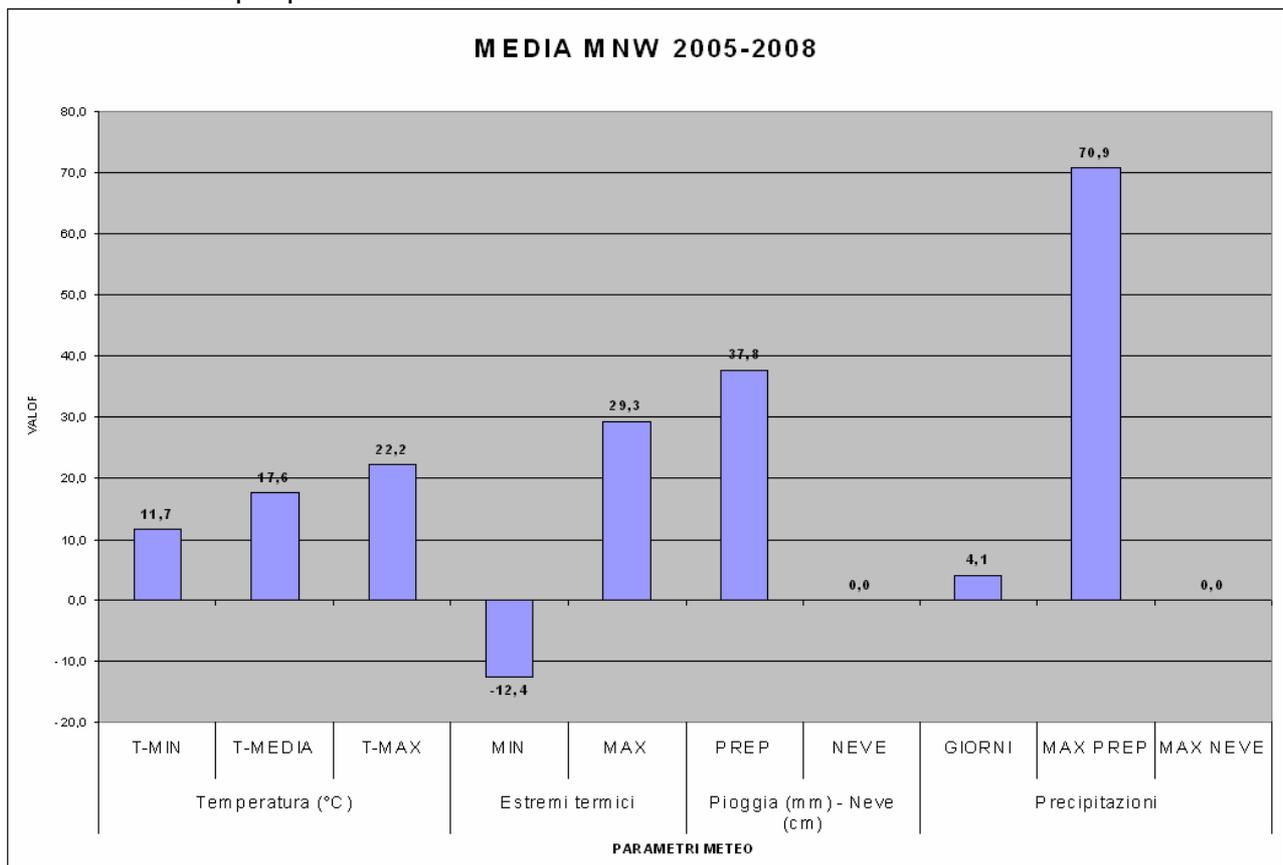
Le massime vedono Pesche (che si trova comunque anche più in alto) come città più fredda , mentre Monteroduni è quella più calda.



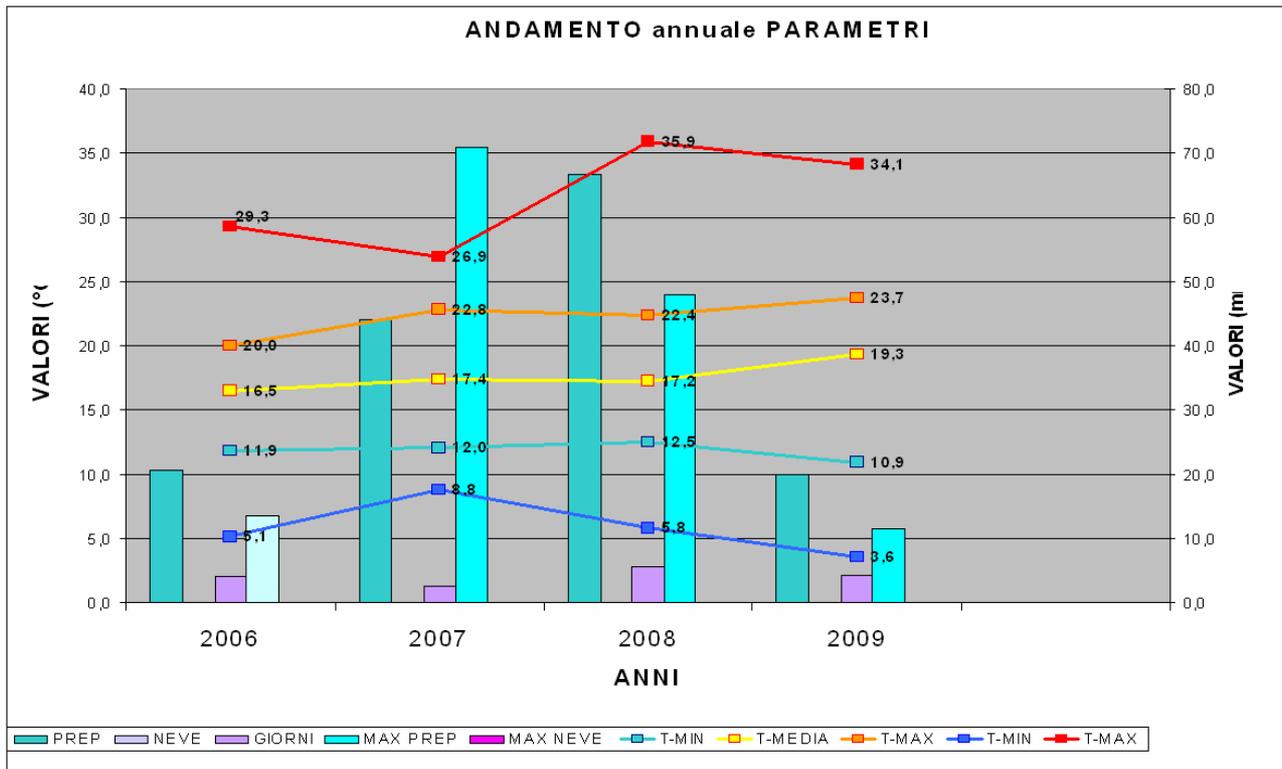
Il riepilogo delle precipitazioni mostra come questo mese di Maggio sia stato sotto media in termini di precipitazioni con una media regionale che ha sfiorato i 20 mm. In effetti il mese di Maggio per il Molise è stato siccitoso, contando essenzialmente su episodi temporaleschi a carattere locale localizzati specialmente sulla fascia appenninica.



Vediamo infatti come Campobasso in questo mese abbia raccolto veramente le briciole, al contrario delle stazioni poste in provincia di Isernia. Fragnete in questa speciale classifica risulta essere la più piovosa località del Molise.



Dopo aver integrato i dati del 2009 ecco come si presentano le medie aggiornate per la regione Molise.



Infine ecco qua il grafico con l'andamento annuale dal 2006 ad oggi delle stazioni che ci forniscono dati per il Molise.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di marzo 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima	34,1	Baranello	26-5-09
Temperatura minima	3,6	Fragnete	06-05-09
Pluviometria massima giornaliera	11,5	Pesche	29-05-09
Accumulo mensile massimo	32,3	Fragnete	
Giorni di pioggia	6	Monteroduni	

5.7.2 Cronache meteo (a cura di Luigi Bellagamba)

I primi giorni del mese sul Molise troviamo cieli nuvolosi e vento sostenuto, ma nessuna segnalazione di precipitazioni in atto. Le temperature ancora restano primaverili. Fino a questo punto in questa regione è piovuto davvero molto, tanto che da Pesche si segnala che l'accumulo provvisorio annuale di 600 mm è vicinissimo a raggiungere il quantitativo annuale del 2007.

Vengono segnalate pioviggini il 3 Maggio, che nella giornata si fanno più intense ed infatti il a Isernia 3.1 mm oggi pomeriggio, T molto fresca. Rovesci intensi luogo tutta la valle del Trigno. Tra l'altro anche le temperature riportano indietro nel tempo, con minime attorno a 6°C. In alcune località vengono raggiunti i 9 mm.

Il 4 Maggio l'instabilità atmosferica permette la formazione di locali temporali lungo la catena appenninica, anche se i venti mediamente orientali spingono gli ammassi nuvolosi verso il settore tirrenico, confinando eventuali precipitazioni solo ai settori più orientali della regione.

Il 5 Maggio si conferma questa fase di instabilità e si ha infatti una forte grandinata nella zona di Cerce Maggiore - CB alle ore 13:30. Altri fenomeni, peraltro locali, vengono segnalati su Isernia (circa 6 mm di accumulo e crollo termico di 8°C nel corso del temporale).

Dal 7 Maggio il clima diventa un po' più mite, temperature più in linea con la media stagionale, e possibilità di instabilità nelle zone interne.

Addirittura nel periodo 10-14 Maggio le temperature salgono oltre la media e non ci sono occasioni per peggioramenti organizzati, ma solo occasionali eventi locali nell'entroterra.

Per avere nuove precipitazioni si deve aspettare il 17 Maggio quando si segnalano temporali su Isernia (4,6 mm) . Le temperature dopo questa breve tregua ritornano a salire su valori estivi.

Sulle zone interne persiste una certa instabilità sia il 18 che il 19 Maggio.

Il 21 Maggio sul nowcasting di Meteomolise viene segnalata la prima temperatura over 30 a Isernia – Fragnete con 31 °C. Le minime non vanno sotto i 17 °C quindi come possiamo vedere siamo anche qua in estate.

Il 25 Maggio rovescio a Pesche durato 1-2 minuti con gocce enormi. accumulo irrisorio 0.25 mm, ma almeno è scesa la temperatura +25.9° dopo una massima record per maggio di +32.1°. Instabilità comunque si riscontra su tutta la fascia appenninica con fiorire di temporali.

Anche il 26 un temporale scorre dall'entroterra abruzzese per gettarsi poi sulla regione molisana, dando brevi rovesci sulla prov di Cb.

Il 27 Maggio giornata molto calda sulle colline che degradano verso la Puglia con massime superiori ai 36°. Molto caldo anche sulla piana di Boiano, quasi 34°. Il limite dei 30° si è portato fin oltre gli 800/900mt di altezza. Quasi 31° registrati a 800mt di Castel di Sangro.

Anche il 29 si presume l'interessamento della regione per attività convettiva nelle zone interne.

Il mese finisce con testimonianze di forti rovesci su alcune località (San Salvo 44mm, Vasto 12mm). Si fa notare come sia in atto da circa due giorni un crollo termico tanto che la mattina del 30 viene segnalata una spolverata sulla Maiella dopo che nella notte a 640 m si segnalavano temperature di 7,7 °C.

6. Conclusioni

Ciò che salta subito agli occhi è essenzialmente (e ciò ricopre quasi tutto il territorio nazionale) la presenza dei seguenti aspetti

- Pluviometria molto al di sotto della media del periodo
- Allargamento o al massimo andamento lineare della “forbice” termica

Un Maggio 2009 leggermente superiore alla media termica degli anni precedenti a fronte di una situazione precipitativa di scarsa entità.